



Provincia di Modena

## RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2015 - 2017

Approvazione

Modena, 30 settembre 2015



## **Sommario**

<b>Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente</b>	<b>Pag. 5</b>
<b>Sezione 2 - Analisi delle risorse</b>	<b>Pag. 75</b>
<b>Sezione 3 - Programmi e progetti</b>	<b>Pag. 93</b>
<b>Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e Considerazioni sullo stato di attuazione</b>	<b>Pag. 144</b>
<b>Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici</b>	<b>Pag. 153</b>
<b>Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione</b>	<b>Pag. 156</b>



## **SEZIONE 1**

# **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

## 1.1 - POPOLAZIONE

### 1.1.1 e 1.1.2

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011 (dati provvisori)	687.237	2011
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)	702.364	31.12.2014
Popolazione residente - maschi	342.959	31.12.2014
Popolazione residente - femmine	359.802	31.12.2014
Numero famiglie	300.008	31.12.2014
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,28	31.12.2014
Popolazione straniera residente	92.981	31.12.2014
% stranieri su popolazione residente	13,2	31.12.2014

### 1.1.3 e 1.1.4

Indicatori per istruzione (censimento 2001 ultimo dato disp.)	n.	Tassi di istruz. %
Laureati	35.027	5,8
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	6.648	1,1
Diploma di scuola secondaria superiore	156.104	26,0
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	169.817	28,3
Licenza di scuola elementare	173.120	28,8
Alfabeti privi di titolo di studio	55.456	9,2
Analfabeti	4.009	0,7
Totale popolazione in età di 6 anni e oltre	600.181	100,0
	n.	Data
Alunni iscritti alle scuole infanzia	19.099	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole primarie	32.156	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 1 grado	19.104	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado	29.601	2010-2011
Alunni iscritti alle scuole sec. 2 grado (fonte: Provincia di Modena)	29.753	A.S. 2012/2013
Iscritti all'università	16.449	2009-2010

### 1.1.5

1.1 Indicatori socio economici	n.	Data
Prodotto Interno Lordo modenese per abitante (euro valori correnti)	30.900,0	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Regione =100)	104,7	2010
Prodotto Interno Lordo modenese per abit. (Italia =100)	124,9	2010
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	8	2010
Valore aggiunto per abitante (euro valori correnti)	29.424,0	2013
PIL Modenese - Posto nella graduatoria nazionale	5	2013
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici	20.665,9	2012
Consumi finali interni pro capite	13.669,9	2013
Valore del patrimonio delle famiglie (milioni di euro)	138.076,0	2012
Valore del patrimonio per famiglia (in euro)	458.778,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (valore assoluto)	14.620,0	2012
N° famiglie in condizione di povertà relativa (Incidenza %)	4,9%	2012
Numero pensionati	226.670	01.01.2014
Pensioni – Importo Medio mensile (euro)	911,4	01.01.2014
Rendite inabili (n)	15.611,0	01.01.2014
Rendite inabili per 1.000 abitanti	484,69	01.01.2014

(segue)

(segue)

<b>1.2 Indicatori socio economici</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Spesa del pubblico per spettacoli (euro)	43.688.508	2013
Spesa del pubblico per spettacoli per abitante (euro)	62,20	2013
Abbonamenti RAI per uso privato	209.678	31.12.2013
% Abbonamenti RAI per uso privato sul totale famiglie	78,5	31.12.2013
Forze di lavoro (migl.)	326	2014
Occupati Totale (migl.)	300	2014
Occupati in agricoltura (migl.)	9	2014
Occupati nell'Industria (migl.)	127	2014
Occupati nel terziario (migl.)	164	2014
Persone in cerca di lavoro (migl.)	26	2014
Popolazione in età di 15 anni e oltre (migl.)	597	2014
Tasso di occupazione (15-64 anni) (MF)	65,1	2014
Tasso di occupazione (15-64 anni) (M)	72,2	2014
Tasso di occupazione (15-64 anni) (F)	58,0	2014
Tasso di disoccupazione (MF)	7,9	2014
Tasso di disoccupazione (M)	7,2	2014
Tasso di disoccupazione (F)	8,8	2014
Tasso di disoccupazione (giovani 15-24 anni)	38,6	2014
Cassa Integrazione Guadagni Totale (ore autorizzate)	14.649.378	2014
Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (ore autorizzate)	1.644.319	2014
Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (ore autorizzate)	6.312.194	2014
Cassa Integrazione Guadagni in deroga (ore autorizzate)	6.692.865	2014
Mortalità infantile (morti a meno di un anno di vita per 1.000 nati vivi)	2,7	2012
Interruzioni volontarie della gravidanza	1.400	2012
Suicidi	58	2011
Suicidi ogni 100 mila abitanti.	0,9	2011
Tentativi di suicidio	64	2010
Tentativi di suicidio ogni 100 mila abitanti	9,3	2010
Casi di AIDS dal 1984-2010	743	1984-2012
Casi di AIDS dal 1984-2010 ogni 100 mila abitanti	106	1984-2012
Tossicodip. assistita dai SERT	1.467	2009
Alcooldipend. assistita dai SERT	845	2009
Delitti denunciati	37.059	2013
Delitti denunciati ogni 100.000 abitanti	5.287,2	2013
Sfratti eseguiti	1.936	2014
Sfratti eseguiti ogni 10.000 abitanti	27,6	2014

<b>1.3 Indicatori relativi alle imprese</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Imprese attive totali	66.576	31.12.2014
Imprese attive totali per 1000 ab.	94,8	31.12.2014
Imprese attive femminili	13.795	31.12.2014
Imprese attive femminili per 1000 ab.	19,6	31.12.2014
Imprese attive giovanili	5.583	31.12.2014
Imprese attive giovanili per 1000 ab.	7,9	31.12.2014
Imprese attive straniere	6.736	31.12.2014
Imprese attive straniere per 1000 ab.	9,6	31.12.2014
Imprese artigiane attive	21.761	31.12.2014
Società cooperative attive	878	31.12.2014
Esercizi commerciali in sede fissa	6.985	31.12.2014
Esercizi commerciali all'ingrosso	3.215	31.12.2014
Ambulanti e commercio al dettaglio fuori negozi banche e mercati	1.739	31.12.2014
Grandi superfici specializzate (n)	16	31.12.2013
Grandi superfici specializzate (superficie di vendita mq)	35.192	31.12.2013
Grandi magazzini (n)	21	31.12.2013
Grandi magazzini (superficie di vendita mq)	50.993	31.12.2013
Supermercati (n)	116	31.12.2013
Supermercati (superficie di vendita mq)	102.716	31.12.2013
Ipermercati (n)	11	31.12.2013
Ipermercati (superficie di vendita mq)	66.626	31.12.2013
Minimercati (n)	51	31.12.2013
Minimercati (superficie di vendita mq)	14.933	31.12.2013
Esercizi alberghieri (n)	236	31.12.2013
Esercizi alberghieri (n. letti)	13.677	31.12.2013
Esercizi alberghieri (n. camere)	7.248	31.12.2013
Esercizi complementari (n)	397	31.12.2013
Esercizi complementari (n. letti)	7.948	31.12.2013
Arrivi turistici (n)	505.258	2013
Presenze turistiche (n)	1.280.224	2013
Imprese agricole	9.112	31.12.2012
Produzione agricola ai prezzi base (migl. di euro)	860.267	2012
Occupati in agricoltura	8.000	2012
Bovini e bufalini (n. capi)	96.303	2014
Suini (n. capi)	250.320	2014
Ovini (n. capi)	3.369	2014
Caprini (n. capi)	2.478	2014
Equini (n. capi)	4.777	2014
Avicoli (n. capi)	2.255.829	2010
Conigli (n. capi)	21.052	2010
Struzzi (n. capi)	35	2010
Fallimenti (n)	66	2007
Fallimenti ogni 10 mila imprese attive	9,6	2007
Protesti bancari (migliaia di euro)	19.639	2013
Protesti bancari per abitante (euro)	27,96	2013

(segue)



(segue)

<b>1.4 Indicatori relativi alle imprese</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Importazioni (euro)	5.179.938.814	2014
Esportazioni (euro)	12.032.526.172	2014
Impieghi bancari vivi (migliaia di euro)	21.345.828	31.12.2014
Impieghi bancari vivi per abitante (euro)	30.391	31.12.2014
Depositi bancari vivi (migliaia di euro)	17.729.318	31.12.2014
Depositi bancari vivi per abitante (euro)	25.242	31.12.2014
Sofferenze bancarie (milioni di euro)	2.654	31.12.2014
Sofferenze su impieghi %	10,85	31.12.2014
Sportelli bancari	442	31.12.2014
Investimenti fissi lordi (milioni di euro)	4.448,9	2010
Valore Aggiunto dell'artigianato (milioni di euro)	3.313	2012
Valore Aggiunto dell'artigianato in % sul VA totale	15,9	2012

## 1.2 - TERRITORIO

### 1.2 TERRITORIO

<b>1.5 Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Superficie provinciale Km <sup>2</sup>	2689,85	
Abitanti per Km <sup>2</sup>	261	2014
	<b>Km</b>	<b>Data</b>
Lunghezza delle strade comunali	7.321,00	1999
Lunghezza delle strade provinciali e regionali (fino al 2000 solo provinciali)	729,98	2000
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.022	31.12.2012
Lunghezza delle strade di interesse nazionale (ex strade statali)	459,00	1996
Lunghezza delle autostrade	51,20	2006
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29,00	2006
	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Veicoli circolanti (n. totale)	582.042	2013
Autovetture circolanti (n.)	445.075	2013
Autovetture circolanti per 1.000 abitanti	634	2013
Autovetture circolanti per 1.000 famiglie	1.484	2013

<b>1.5.1 Indicatori relativi ai Consumi elettrici</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Consumi elettrici (milioni di KWH)	4.452	2013
Consumi elettrici per abitante (KWH)	6.339,7	2013

<b>1.5.1.1 Indicatori relativi alla vendita di prodotti petroliferi</b>	<b>n.</b>	<b>Data</b>
Benzina (Tonn.)	91.733	2013
Gasolio motori (Tonn.)	249.400	2013
Gasolio riscald. (Tonn.)	1.066	2013
Gasolio agricolo (Tonn.)	8.738	2013
Olio combust. (Tonn.)	87	2013
G.P.L. (Tonn.)	29.099	2013
Lubrificazione (Tonn.)	8.544	2013
Gasolio uso termoelettrico (Tonn.)	189	2013

### 1.2.3 Strumenti di programmazione socio - economica

Nell'ambito di un sistema coeso ed organico di indirizzi ed obiettivi prestazionali per il territorio nelle sue diverse specificità, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (**PTCP**) rappresenta lo strumento principale di carattere generale della programmazione e della pianificazione territoriale di area vasta (sistema insediativo, sistema infrastrutturale), finalizzato, attraverso la sua implementazione, alla gestione dei processi di cambiamento.

In un rapporto d'integrazione di complementarietà col PTCP, contribuiscono a definire il quadro della programmazione di carattere socioeconomico, i diversi strumenti di sviluppo integrato e di settore, frutto della gestione dei fondi della politica di coesione dell'UE e dell'applicazione di leggi regionali.

Un altro ambito di programmazione integrata è rappresentato dalle Intese istituzionali e dagli Accordi di programma previsti dalle norme regionali in materia di sviluppo della montagna (L.R. n. 2/2004 così come modificata dalla L.R. n. 10/2008).

Si integrano nel sistema della programmazione socioeconomica anche altri strumenti di sviluppo settoriali, tra cui in particolare:

- il **PRIP** - Piano Rurale Integrato declina a livello provinciale il Piano di Sviluppo Rurale regionale e promuove una lettura integrata degli interventi, sia interna alle politiche di sviluppo rurale, sia con gli altri interventi comunitari (politiche di coesione) e regionali attivati a livello locale (FEASR - Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, compresa l'azione di approccio LEADER, in continuità con il programma di iniziativa comunitaria PIC della programmazione 2000-2006). Il PRIP fornisce indicazioni anche per la redazione dei Piani di Azione Locale.
- Il **PVPT** - Programma di Valorizzazione Turistica del Territorio, che definisce gli strumenti per la valorizzazione turistica del territorio e PTPL - Programma Turistico di Promozione Locale;
- Il **POIC** - Piano del Commercio, in conformità al PTCP, disciplina l'assetto degli insediamenti commerciali di medio-grande dimensione ai sensi del D.lgs. 144/98 (legge Bersani).
- Il **PPEP** Piano Programma Energetico Provinciale, definisce gli indirizzi programmatici della politica energetica provinciale (art. 3 - Legge Regionale 26/2004).

Il **Piano d'Azione Agenda Locale 21**, valevole per l'intero sistema del territorio provinciale, traduce a sua volta in azioni concrete le linee d'attuazione e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti nel P.T.C.P. alla stregua degli altri piani e programmi di settore.

## 1.2.4 Strumenti di pianificazione territoriale

Il principale strumento strategico di carattere generale e di coordinamento della pianificazione territoriale d'area-vasta è costituito dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009. Il PTCP è quadro di riferimento per la programmazione settoriale, per la pianificazione urbanistica locale, in particolare per la formazione dei Piani urbanistici comunali e delle loro varianti.

I principali altri strumenti settoriali provinciali di pianificazione territoriale, che si raccordano con il PTCP, sono rappresentati da:

- **POIC, Piano Operativo per gli insediamenti commerciali** d'interesse provinciale e sovracomunale, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 216 del 20/07/2011.
- **PPEP, Piano Programma Energetico Provinciale**, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 171 dell'08/07/2011.
- **PIAE, Piano Infraregionale delle Attività Estrattive**, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 16/03/2009;
- **PVPT, Programma di Valorizzazione e Promozione del Territorio** Adottato con Delibera di Consiglio n. 9 del 28-01-2009 e con Delibera n. 140 del 17-03-2009
- **Piano Faunistico Venatorio Provinciale**, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.23 del 06/02/2008;
- **Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria** della Provincia di Modena – Approvato con DCP n. 47 del 29/03/2007;
- **Programma Provinciale di previsione e prevenzione di Protezione Civile**, approvato con DCP 381 del 16/12/1998, e successivi aggiornamenti in relazione agli incendi boschivi (DCP 171 del 19/11/2003), al rischio da frana (13/04/2005), al rischio idraulico (DCP 18 del 14.02.2007).
- **Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina**. La variante al PT del Parco è stata approvata con DCP n. 133 del 01.10.2008.
- **PPGR, Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti** approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 135 del 25 maggio 2005;
- **PLERT, Piano di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva** approvato con DCP n.72 del 14/04/04;
- **Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese** approvato con deliberazione della Giunta regionale n.3337 del 23 dicembre 1996;

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	22	11	B1	48	48
D3	90	68	A1	3	3
D1	100	107	DOC LAUREATI	36	36
C	149	155	DOC DIPLOMATI	10	10
B3	58	58			

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 523

fuori ruolo n° //

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZ. INGEGNERE	8	6	D3	FUNZ.ECONOMISTA	2	2
D3	FUNZ. ARCHITETTO	2	2	D3	FUNZ.CONTABILE	3	1
D3	FUNZ. TECNICO	14	8	D1	ISTR.DIR.CONT	4	4
D1	ISTR.DIR.TECNICO	24	24	C	ISTR.CONTABILE	1	1
D1	ISTR.DIR.INGEGNERE	2	2				
D1	ISTR.DIR.ARCHITETTO	4	4				
C	ISTR.TEC.GEOMETRA	18	18				
C	ISTR.TECNICO	19	20				
C	ASS.TECNICO	8	9				
B3	OPERAIO SPEC./CAPI SQ	17	17				
B1	OPERAI QUALIFICATI	30	30				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D3	COMANDANTE	0	0	D3	FUNZ.STATISTICO	1	1
D1	SPECIALISTA DI VIGILANZA	6	9	D1	ISTR.DIR. STATISTICO	1	1
C	VIGILE ISTRUTTORE	11	11	D1	ISTR.DIR. STATISTICO EC.	0	0

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### 1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	
	Anno 2015	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.12 .... n° 32	posti n.° 45	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n° 16	posti n.° 530	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 303	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 11	posti n.° 470	
1.3.2.5 – Mezzi operativi	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	
1.2.3.8 – Personal computer	n.° 580	
<b>1.3.2.9 – Altre strutture (specificare)</b>  140 stampanti di rete di cui 10 plotter e 43 fotocopiatrici con funzione anche di stampante di rete 30 stampanti ad uso personale 32 Server di tipo rack (+ 55 server virtualizzati) 7 Apparati di storage di tipo NAS 36 Apparati attivi di rete (router e switch)		

### 1.3.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO
	Anno 2015
1.3.3.1. – CONSORZI	n. 1
1.3.3.2. – AZIENDE	n. 1
1.3.3.3. – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 13
1.3.3.4. – CONCESSIONI	

#### 1.3.3.1. – CONSORZI

##### CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA

1.3.3.1.5.1.	Denominazione consorzio: Consorzio per il festival <i>filosofia</i>			
Fondo di dotazione	Euro 18.000			
1.3.3.1.5.2. Enti associati: 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%	50,00%		33,33%
Province	Modena			
Comuni	Modena, Carpi, Sassuolo			
Altri soggetti	Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena			
Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire la manifestazione denominata “ <i>Festivalfilosofia</i> ” e, nell’ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici. Può farsi promotore di analoghe manifestazioni anche in ambito nazionale ed europeo. Il Consorzio non ha scopo di lucro e la sua gestione non è finalizzata al conseguimento di utili.			
Ragione della partecipazione	Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore culturale, che costituisce un ambito di competenza dell’Ente. In via più generale, ai sensi del comma 2 dell’art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.			

### 1.3.3.2. – AZIENDE

#### CHARITAS ASP – Servizi assistenziali per disabili

1.3.3.2.1.1.	Denominazione azienda: Charitas ASP - Servizi assistenziali per disabili			
Fondo di dotazione				
1.3.3.2.1.2. Enti associati: 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,29%	42,86%	0%	42,86%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	Arcidiocesi di Modena e Nonantola			
Oggetto sociale	La mission dell'Istituto Charitas è quella di prendersi cura della persona con disabilità psicofisica grave, rispondendo all'intera gamma dei suoi bisogni che sono di tipo assistenziale, sanitario, psicologico, spirituale			
Ragione della partecipazione	<p>La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all'assistenza di categorie svantaggiate.</p> <p>In via più generale, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) la provincia, in collaborazione con i comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività, nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, sia in quello sociale, culturale e sportivo.</p>			

### 1.3.3.3. - SOCIETA' DI CAPITALI

#### 1. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

1.3.3.4.1.1.	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
1.3.3.4.1.2. Enti associati: 21	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	41,35%	37,66%	16,75%
Regioni	Trentino Alto Adige			
Province	Modena, Verona, Bolzano, Mantova, Trento, Reggio Emilia			
Comuni	Trento, Verona, Bolzano, Mantova			
Altri soggetti	n.10 di cui 4 CCIAA			
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero-Verona- Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			
Ragione della partecipazione	<p>Posto che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della viabilità e dei trasporti, la partecipazione a tale società risulta essere una scelta strategica finalizzata al governo del territorio, in quanto tale partecipazione permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada. Va inoltre considerato il valore strategico dell'Autostrada Modena-Brennero, per lo sviluppo economico del territorio modenese. In tal senso, l'attività societaria configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio e la collettività provinciale, in ambiti di competenza dell'Ente.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 611 L. 190/2014.</p>			

#### 2. SETA S.P.A.

1.3.3.4.2.1.	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 12.597.576,24			
Quota Provincia	euro 854.048,64			
1.3.3.4.2.2. Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	6,78%	32,91%	10,07%	50,24%
Province	Modena, Piacenza			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena e Comune di Piacenza			
Altri soggetti	n. 3			



Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parcometri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti
Ragione della partecipazione	<p>La società è operativa dal 01/01/2012 – nata dalla fusione per incorporazione della società TEMPI Spa nelle società ATCM Spa (progetto approvato dalla Provincia di Modena con delibera di Consiglio n. 241 del 28/09/2011).</p> <p>La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia, ai sensi delle disposizioni legislative citate per la società AMO s.p.a.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell’art. 3 comma 27 e seguenti della L. 244/2007, in quanto configura pienamente le caratteristiche di servizi di interesse generale per il territorio provinciale, nell’ambito delle competenze dell’Ente.</p> <p>Essendo, inoltre, SETA S.p.A. il risultato di un’operazione di razionalizzazione già avviata precedentemente alle disposizioni della legge di stabilità 2015, se ne prevede il mantenimento in quanto coerente con le disposizioni contenute nell’art. 1, comma 611, lett. d) della stessa L. 190/2014</p>

### 3. C.R.P.A. S.P.A.

1.3.3.4.3.1.	Denominazione società: Centro Ricerche Produzioni Animali s.p.a. (in breve C.R.P.A. s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 2.201.350,00			
Quota Provincia	euro 35.300			
1.3.3.4.3.2. Enti associati: n. 23	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	1,60%	42,61%	33,94%	21,85%
Province	Reggio Emilia, Modena, Parma, Bologna, Forlì-Cesena			
Comuni	Reggio Emilia			
Altri soggetti	n. 18			
Oggetto sociale	La società ha come oggetto la conduzione di ricerche, la realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l’industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecompatibile.			
Ragione della partecipazione	Il Consiglio Provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la <b>dismissione</b> della quota societaria in C.R.P.A.			

#### 4. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

1.3.3.4.4.1.	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
1.3.3.4.4.2. Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	<p>Ha per oggetto: la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute; [...].</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale".</p> <p>Inoltre, la società, svolgendo anche funzioni amministrative strumentali all'attività degli enti locali, opera esclusivamente con gli enti locali soci (che ai sensi della citata LR 30/98, possono essere esclusivamente gli enti locali della provincia), nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").</p> <p>La Provincia di Modena non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AMO S.p.A., posto che le funzioni assegnate dalla legge regionale alle agenzie per la mobilità attengono alla programmazione, alla regolazione ed al controllo sui servizi di trasporto pubblico locale e non alla loro gestione ed erogazione.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società, al momento, pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 perché eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.</p> <p>Le funzioni inerenti il settore di competenza della società e gli ambiti ottimali di operatività sono, tuttavia, oggetto di riordino normativo da parte della Regione Emilia-Romagna. Le nuove disposizioni normative regionali potrebbero, pertanto, comportare la necessità di adottare diverse determinazioni in ordine al mantenimento della partecipazione della Provincia di Modena.</p>			

## 5. BANCA POPOLARE ETICA SOC.COOP.A.R.L.

1.3.3.4.5.1.	Denominazione società: Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni		
Capitale sociale	Euro 49.769.055		
Quota Provincia	euro 20.656		
Quota % Provincia	0,05%		
Oggetto sociale	<p>La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica.</p> <p>Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socioeconomiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit - le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate.</p>		
Ragione della partecipazione	<p>Alla luce delle nuove disposizioni normative introdotte dalla L. n. 56 del 2014 che individuano la Provincia come ente locale territoriale non più a competenza generale ma con attività espressamente limitata all'esercizio delle funzioni di cui al comma 85 della citata legge, si ritiene che la partecipazione detenuta nella società non sia più coerente con le finalità istituzionali dell'Ente</p> <p>D'altra parte, pur tenendo conto delle finalità specifiche di Banca Etica, la partecipazione ad un istituto di credito non risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.</p> <p>E' stata inviata comunicazione alla società specificando che, ai sensi artt. 18 e 50 dello Statuto societario, la Provincia sarebbe intenzionata a dismettere la quota</p>		

## 6. AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

1.3.3.4.6.1.	Denominazione società: Società Aeroporto di Pavullo nel Frignano s.r.l.			
Capitale sociale	euro 100.000			
Quota Provincia	euro 13.515			
1.3.3.4.6.2. Enti associati: n. 4	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	13,51%	85,90%		0,58%
Province	Modena			
Comunità Montane	Frignano			
Comuni	Pavullo			
Altri soggetti	Club Aereo Pavullo nel Frignano			
Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano.			
Ragione della partecipazione	<p>Il Comune di Pavullo (con delibera CC n. 25/2013) e la Comunità Montana del Frignano (con deliberazione di Consiglio n. 13/2013), i quali rappresentano l'85,90 del capitale sociale, hanno approvato la <u>messa in liquidazione della società</u>. La Provincia di Modena ne ha preso atto con delibera del Consiglio provinciale n 230 del 18.12.2013)</p>			

## 7. G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano - soc.coop.a.r.l.

1.3.3.4.7.1.	Denominazione Società: G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano s.c.r.l.			
Capitale sociale	euro 27.634			
Quota Provincia	euro 3.109			
1.3.3.4.7.2. Enti associati: n. 43	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	11,25%	21,87%	7,10%	59,79%
Province	Modena, Reggio Emilia			
Unioni di comuni	Comuni del Frignano, Comuni Montani Valli del Dolo Dragone e Secchia, Comuni dell'Appennino Reggiano, Alto Appennino reggiano, Terre di Castelli, Unione Tresinaro Secchia			
Parchi e Consorzi	PromoAppennino, Parco Sassi Roccamalatina, Parco Tosco Emiliano, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, Consorzio di Promo-Commercializzazione Turistica App.no Modenese "Valli del Cimone", Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale			
Altri soggetti	n. 28			
Oggetto sociale	<p>Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo. La partecipazione degli enti pubblici locali nei Gruppi di Azione Locale è prevista nei regolamenti per lo sviluppo rurale dell'Unione Europea ed è essenziale per poter beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna (PSR) per il territorio dell'Appennino.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società eroga servizi di interesse generale nell'ambito della promozione e dello sviluppo economico e sociale del territorio appenninico, attraverso la gestione e l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Non esiste sul territorio dell'Appennino Modenese e Reggiano società analoga o simile, cosa del resto esclusa dalla Regione in quanto un territorio può partecipare ad un unico GAL. Gli "Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" presentato dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, anche se in maniera riordinata, il mantenimento in capo alle Province delle funzioni in materia di Turismo.</p> <p>Si ritiene, pertanto, di mantenere la partecipazione in tale società rimandando per eventuali diverse determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione.</p>			

## 8. PROMO SOC. CONS. A R.L.

1.3.3.4.8.1.	Denominazione Società: Società per la Promozione dell'economia modenese s.c.r.l. (in breve PROMO S.C.R.L.)			
Capitale sociale	euro 9.996.085			
Quota Provincia	euro 49.773			
1.3.3.4.8.2. Enti associati: n. 3	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,50%	9,50%	90,00%	
Province:	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA Modena			
Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato.			
Ragione della partecipazione	<p>Eroga servizi di interesse generale a sostegno del settore di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio.</p> <p>Nel dicembre 2009, considerato il livello di specializzazione e di innovazione tecnologica raggiunto complessivamente dal sistema produttivo modenese ed il cambiamento degli scenari economici internazionali, i soci pubblici hanno deciso di riorganizzare l'assetto degli organismi pubblici di servizio alle imprese, adeguandone le funzioni ai fabbisogni più recenti. La Camera di Commercio è stata individuata come l'ente in cui ricondurre ad unitarietà le azioni di marketing territoriale e si è quindi proceduto ad una rimodulazione dell'assetto societario di ProMo con la cessione all'ente camerale della maggior parte delle quote possedute da Comune e Provincia di Modena.</p> <p>Si prevede di proseguire nel percorso avviato, realizzando la dismissione completa della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie</p>			

## 9. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

1.3.3.4.9.1.	Denominazione Società: Ferrovie Emilia Romagna s.r.l (in breve F.E.R. s.r.l.)			
Capitale sociale	euro 3.494.000			
Quota Provincia	euro 1.233			
1.3.3.4.9.2. Enti associati: n. 10	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	0,25%	99,71%	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia, Ravenna, Parma, Bologna, Rimini			
Altri soggetti	Azienda Consorziale Trasporti A.C.T. Reggio Emilia			
Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di			

	trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali.
Ragione della partecipazione	Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o simile, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie

## 10. C.I.T.E.R. SOC.CONSA R.L. IN LIQUIDAZIONE

1.3.3.4.10.1.	Denominazione Società: Centro Innovazione Tessile dell'Emilia-Romagna s.c.r.l. (in breve C.I.T.E.R. s.c.r.l.) in liquidazione			
Capitale sociale	euro 50.000			
Quota Provincia	euro 10.000			
1.3.3.4.10.2. Enti associati: n. 2	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	20,00%	40,00%		40,00%
Province	Modena			
Comuni	Carpi			
Altri soggetti	n. 6			
Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento			
Ragione della partecipazione	<b><u>Società in liquidazione.</u></b>			

## 11. MODENAFIERE S.R.L.

1.3.3.4.11.1.	Denominazione Società: Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 1.700.000			
Quota Provincia	euro 248.333			
1.3.3.4.11.2. Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Province	Modena			
Comuni	Modena			
Altri soggetti	CCIAA di Modena, Promo s.c.r.l. e Bologna Fiere			
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale			

	ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.
Ragione della partecipazione	<p>La società, che gestisce il quartiere fieristico modenese, eroga servizi di interesse generale in ambiti di competenza della Provincia e costituisce lo strumento organizzativo che consente la realizzazione di obiettivi comuni e condivisi fra i soci, di carattere strategico per la promozione e lo sviluppo economico del territorio. Oltre alla Provincia di Modena, sono soci il Comune di Modena, la CCIAA di Modena e la società Bologna Fiere.</p> <p>Gli <i>“Indirizzi legislativi per la riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”</i> presentati dalla Giunta della regione Emilia-Romagna in data 27 marzo 2015 prevedono, di <i>“riconsiderare l’assetto in materia di...fiere”</i>.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell’attività esercitata dalla società ai fini dello sviluppo locale, si ritiene, pertanto, di mantenere la partecipazione rimandando per eventuali diverse valutazioni e determinazioni alle future disposizioni normative regionali in corso di adozione.</p>

## 12. LEPIDA S.P.A.

1.3.3.4.12.1.	Denominazione Società: Lepida s.p.a.			
Capitale sociale	euro 60.713.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
1.3.3.4.12.2. Enti associati: n.394	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,005%	0.01%	99,30%	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini			
Comuni	Tutti i comuni emiliano – romagnoli			
Altri soggetti	Altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale			
Oggetto sociale	<p>La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete</p>			
Ragione della partecipazione	<p>La società eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell’e-government e dello sviluppo della società dell’informazione. La società espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all’attività dei soci ed opera esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all’art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito</p>			

	<p>con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd “decreto Bersani”).</p> <p>Sono soci della società, la regione Emilia-Romagna, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale.</p> <p>Si ritiene quindi la partecipazione in tale società pienamente compatibile con le disposizioni dell’art. 3, comma 27 e seguenti, della L. 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.</p>
--	---

### 13. TPER S.P.A.

1.3.3.4.13.1.	Denominazione Società: Trasporto passeggeri Emilia Romagna s.p.a.			
Capitale sociale	euro 69.492.702,00			
Quota Provincia	euro 27.870,00			
1.3.3.4.13.2. Enti associati: n.	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	0,04%	50,77	49,19	
Regioni	Emilia Romagna			
Province	Bologna, Ferrara, Mantova, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini			
Comuni	Bologna, Ferrara			
Altri soggetti	Azienda Consorziali Trasporti – A.C.T.			
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l’esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l’esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.</p> <p>La società, nata per fusione/scissione da FER Srl e ACT di Bologna in data 1 febbraio 2012, riunisce le divisioni di trasporto di ACT e FER e produce il 30% del trasporto ferroviario regionale. La società, dunque, svolge servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone. Opera, cioè, in un ambito oggetto di funzioni attribuite alle Province fra le quali si annovera la viabilità e i trasporti, oltre alla tutela ambientale.</p>			
Ragione della partecipazione	<p>Dai primi mesi del 2014 è divenuta azionista di riferimento di SETA, azienda che eroga i servizi di trasporto pubblico locale su gomma nelle province di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Pur svolgendo la società servizi di interesse generale in un contesto territoriale di area vasta, essendo dedicata alla gestione di servizi pubblici di trasporto di cose e di persone interessanti anche il territorio della Provincia di Modena, si ritiene sia in ragione della percentuale di partecipazione sia per il fatto che la Provincia di Modena partecipa ad altra società avente oggetto analogo o simile, di prevedere la dismissione della partecipazione societaria, da attuarsi compatibilmente con le disposizioni statutarie.</p>			



### 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo Quadro per la strutturazione del Quality Center Network e l'implementazione di uno sportello informativo e di front office per il settore biomedicale. Riferimento D.G. n. 287 del 24/07/2007	AUSL di Modena, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, CNA, APMI, Lapam-Federimpresa, Consobiomed, Democenter-Sipe, Unione Comuni Modenesi Area Nord	nessuno	operativo	indefinita	Accordo siglato il 30/07/2007
Accordo quadro per la strutturazione di un sistema integrato di servizi alle imprese della provincia di Modena. Riferimento D.G. n. 32 del 27/01/2009	Provincia di Modena, Camera di Commercio di Modena	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula. L'accordo si rinnova tacitamente alla scadenza per un uguale periodo di tempo	Stipula in data 12/02/2009
Accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi per l'attuazione del programma inserito nel protocollo d'intesa del Circuito Castelli e del progetto di azioni operative approvato dagli Enti aderenti		300.000 euro messi a disposizione del Comune di Carpi (la cifra costituisce il Fondo finanziario del circuito castelli modenesi coordinato dalla Provincia)	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	sottoscritto il 29/11/2010
Realizzazione di un Tecnopolo nell'ambito della rete Alta Tecnologia (ASTER) Riferimento: D.G.R. n. 1817/2009	Regione Emilia-Romagna, Università di Modena e Reggio Emilia, CRPA SpA, Comune e Provincia di Modena, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni Terre dei castelli	nessuno	operativo	indefinita	16/12/2009
Accordo di Programma per presentazione del Progetto "Rete Nazionale città dei motori"	Comune di Maranello	10.000 anno 2014 e 10.000 anno 2015	operativo	Due anni dalla data di sottoscrizione	Approvato con DG 240 del 28.6.2011. Adottato con DG 298 del 15.10.2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Integrazione all'Accordo di Programma del Piano di Zona 2013-2014 per l'adozione del Programma Attuativo 2013	Comuni o loro forme associative, A. Usl	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale	Settembre 2013
Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado.	Ufficio Scolastico Provinciale (ex C.S.A – ex Provveditorato agli studi) di Modena, Azienda U.S.L. di Modena, Comuni della Provincia di Modena, R.I.S.MO (Rete Istituzioni Scolastiche Modena) A.S.A. MO (Associazione Autonomie Scolastiche Modena)	Impegni e mezzi finanziari: non esplicitati; comunque quelli ascrivibili alle competenze della Provincia come previsti dal Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”	operativo	Quinquennale dalla data di pubblicazione sul BUR.	Il presente Accordo di Programma è stato pubblicato sul B.U.R. il 16/10/2012.
Accordo per la qualificazione delle attività relative all'adozione internazionale	Comuni o loro forme associative, capofila dei Piani di zona, A. Usl, Enti Autorizzati per l'adozione internazionale		operativo	triennale (vigente fino alla stipula di nuovo accordo) si ritiene tacitamente rinnovato	settembre 2007
Accordo per l'organizzazione e le funzioni del Coordinamento Pedagogico Provinciale per l'a.s. 2014/2015	Comuni, RISMO, UST XII°, Legacooperative, Confcooperative, FISM e gestori privati	nessuno	operativo	Anno 2015	12 gennaio 2015

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
ACCORDO PER LA PROMOZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NELLA PROVINCIA DI MODENA	USR - UFF XII AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI MODENA, AUSL DI MODENA, INAIL SEDE DI MODENA, DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI MODENA, ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME DI MODENA (ASAMO), ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	nessuno	operativo	annuale	9 aprile 2015
Accordo di Programma ai sensi dell'art.40 LR 20/2000, con il Comune di PAVULLO nel Frignano e Comune di SERRAMAZZONI per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/07/2008
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 40 LR 20/2000 e in attuazione del P.T.C.P., stipulato con i Comuni di SPILAMBERTO, VIGNOLA e SAVIGNANO S/P per recupero e trasformazione Area Ex SIPE. L'accordo è stato modificato in data 16/4/2009.		nessuno da parte della Provincia	operativo	Fino a rinnovo della pianificazione	L'accordo è stato sottoscritto il 19/03/2004. L'accordo è stato modificato e approvato il 16/04/2009
Accordo di programma sugli interventi di ambito locale per la sistemazione del nodo ferroviario di Modena, in applicazione dell'accordo regionale sul quadruplicamento veloce della nuova linea ferroviaria Milano – Bologna - Firenze	Comune di Modena, Ministero dei Trasporti, FF.SS., TAV, Consorzio CEPAV UNO.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di programma per il trasporto delle merci nel bacino della ceramica nelle province di Modena e Reggio Emilia.	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Modena, Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Ministero dei Trasporti, Ministero dei Lavori Pubblici, FF.SS., TAV, ANAS, ATC.		operativo		L'accordo è stato sottoscritto il 23/7/98.
Il Patto Territoriale rappresenta uno degli strumenti di attuazione della Programmazione decentrata; si tratta di un progetto di sviluppo territoriale che contiene misure di incentivazione a programmi di investimento di iniziative imprenditoriali ed interventi infrastrutturali. Questi benefici sono finalizzati alla compensazione degli svantaggi dovuti alla localizzazione periferica delle aziende ed alla carenza di una rete di infrastrutture adeguata. Nell'Appennino Modenese sono attivi 2 patti: Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese e Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo	Ministero Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti.	le risorse che gestisce la Provincia di Modena sono risorse CIPE	operativo		Il Patto Territoriale Generalista dell'Appennino Modenese è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n. 2489 del 23 aprile 2001. Il Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo è stato approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Economia e Programmazione Economica n.2456 dell'11 aprile 2001.

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		nessuno	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Mirandola Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 218.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Concordia sulla Secchia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 136.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Felice sul Panaro		€ 87.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013					
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Finale Emilia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 84.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Novi di Modena Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 66.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Cavezzo Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 97.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi		€ 69.000,00		fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013					
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Prospero Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 35.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di San Possidonio Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 23.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Medolla Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 55.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il		€ 15.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Comune di Camposanto Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013					
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Soliera Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 22.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Ravarino Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 22.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Bomporto Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 15.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di		€ 14.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	



Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Nonantola Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013					
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Castelfranco Emilia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 6.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Campogalliano Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 4.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione per l'attuazione del POR-FESR Asse 4, Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" relativa alla promozione dei territori colpiti dal sisma tra la Provincia di Modena e il Comune di Bastiglia Riferimento: D.G. n. 286 del 01/10/2013		€ 2.000,00	in attesa di sottoscrizione	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Modena per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di diffusione della		Contributo di € 20.000 da parte della Regione E.R.	in attesa di sottoscrizione	fino al 30 novembre 2015	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
responsabilità sociale delle imprese					
Protocollo di intesa tra il Comune di Modena, Formodena e la Provincia di Modena per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenesi e l'aggiornamento in materia di commercio			in attesa di sottoscrizione	Atto del Presidente n. 142 del 07/07/2015	
Protocollo d'Intesa per la fruizione di servizi per l'impiego da parte dei cittadini residenti nell'Appenino modenese	Comunità Montana del frignano, Unione Terre dei Castelli, Unione dei Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	Nessun impegno finanziario	in corso di definizione	annuale a partire dalla data della stipula rinnovabile	entro il 2013 (già approvato con Delibera di Giunta)
Convenzione per la gestione del Polo provinciale Modenese del Servizio Bibliotecario Nazionale	Biblioteca Estense, Università Mo-Re, Comune di Modena, Regione ER, Fondazione san Carlo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	nessuno	in corso di definizione	triennale (2015-2017)	
Accordo per interventi nel settore spettacolo per l'anno 2015	Provincia e Regione Emilia-Romagna	nessuno	in corso di definizione	Un anno (2015)	
Convenzione per l'adesione alla Rete Bibliotecaria Provinciale ed ai connessi servizi	Provincia di Modena ed Enti aderenti alla Rete Bibliotecaria provinciale	nessuno	operativo	tre anni fino a ottobre 2016	
Convenzione con la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena (CCIAA) per la redazione e la pubblicazione del Bollettino EELLE – Indicatori Statistici dell'Economia e del Lavoro	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Modena, Provincia di Modena	3.300 euro per anno	operativo	La convenzione ha durata annuale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 01/07/83, rinnovata di anno in anno
Convenzione per la valorizzazione a fini statistici degli archivi gestionali e amministrativi (ASIA)	Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Provincia di Modena, Comune di Modena, Regione Emilia-Romagna	nessuno	operativo	La convenzione ha durata triennale, rinnovabile.	La convenzione è operativa dal 09/11/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo operativo per le procedure dello sportello delle attività produttive. Riferimento D.G. 531 del 22/12/2008, successivamente D.G. 71 del 17/02/2009	Provincia di Modena, Arpa sez.prov.le di Modena, Associaz.dei comuni Modenesi area nord, Associaz.intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera, Azienda Sanitaria di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, comuni di Formigine, Modena, Sassuolo, Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario s.Panaro, Pavullo n.Frignano, Polinago per lo Sportello Unico associato, Comunità Montana nel Frignano per lo Sportello Unico dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Regione Emilia Romagna- servizio provinciale difesa del suolo di Modena, Unione dei comuni del Sorbara, Unione dei comuni Terre dei Castelli, Vigili del Fuoco di Modena-comando provinciale di Modena		operativo	In base alle norme in materia di Sportello Unico	Rinnovo dell'integrazione relativa alla gestione dei sistemi informativi condivisi per l'anno 2014 approvato con D.G. n. 72 del 18/02/2014
Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Province del 13/12/2006 in merito alla realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena	nessuno	operativo	Fino al termine della procedura negoziale con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di APEA secondo l'asse III del POR FESR 2007-2013	Accordo sottoscritto il 13/12/2006
Accordo Territoriale previsto dal Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC per l'attuazione delle previsioni commerciali in località Fondo Consolata nel Comune di Nonantola. Riferimento D.G. 90 del 25/06/2008	Provincia di Modena, Comuni di: Nonantola, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Sant'Agata Bolognese	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	In data 3 luglio 2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo territoriale.

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo Territoriale per l'attuazione delle previsioni del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali POIC nel comparto Sicem in località Appalto (Soliera) tra Provincia di Modena, Comune di Soliera, Comuni contermini e Comuni dell'ambito sovracomunale. <i>Riferimento D.G. 220 del 20/04/2009</i>	Provincia di Modena, Comuni di: Soliera, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Formigine, Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Carpi, San Prospero, Novi di Modena	nessuno	operativo	L'accordo resta in vigore fino all'insediamento delle attività commerciali previste dal medesimo	Sottoscrizione Accordo Territoriale in data 19/05/2009 Prot. 59062 del 10/06/2009.
Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla Regione Emilia Romagna. Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali. <i>Riferimento D.G. 242 del 05/05/2009</i>	Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, tutti i 47 Comuni della provincia di Modena	Non specificati nell'intesa	operativo	La durata dell'intesa è correlata al periodo di programmazione del DUP e soggetta a verifica entro 3 anni dalla data di sottoscrizione	26/05/2009
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di Nonantola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Nonantola (D.G. n. 181 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	sottoscritta il 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. Gazzate", sita nel Comune di	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Nonantola					
Approvazione schema di convenzione tra la Regione, il Comune di Bomporto e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto (allegato 3);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Comune di Bomporto (D.G. n. 124 del 19/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento dell'intervento di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P.", sita nel Comune di Bomporto	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione stipularsi tra la Regione, il Comune di Modena e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere ambientale da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena (allegato 5);	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Modena (D.G. n. 659 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p) e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento di interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "P.I.P. 10 + P.I.P. 9", sita nel Comune di Modena	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.a.p.) (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 17/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Approvazione schema di convenzione da stipularsi tra la Regione, il Comune di Mirandola e la Provincia di Modena, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli interventi di carattere energetico da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Ambito Capoluogo", sita nel Comune di Mirandola	Regione Emilia Romagna (Determinazione m. 12969 del 12/11/2010), Provincia di Modena (D.G. n. 433 del 16/11/2010), Comune di Mirandola (D.C. n. 227 del 29/11/2010)	nessuno	operativo	Dalla data di sottoscrizione alla data di effettiva conclusione di tutte le operazioni connesse al finanziamento degli interventi.	Sottoscritta in data 03/12/2011
Accordo con la RER per favorire la realizzazione di attività e progetti di rilievo regionale e con finalità anche turistiche nell'ambito dello spettacolo - (L.R. 13/99)			operativo	Durata triennale. Attualmente in vigore l'accordo 20012-2014 senza oneri a carico della Provincia	L'accordo è operativo dal 2000
Convenzione tra soggetti pubblici e privati per la regolamentazione del Sistema dei Musei della provincia di Modena, in conformità a quanto previsto dalla L. R. 18/2000	Comuni di: Modena, Bastiglia, Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Fanano, Finale Emilia, Fiorano, Fiumalbo, Formigine, Marano, Montefiorino, Montese, Mirandola, Nonantola, Pavullo, Pievepelago, S. Felice s. Panaro, Sassuolo, Savignano, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca - Soggetti privati: Associaz. Naz.le Combattenti e Reduci, Museo dell'Auto storica Stanguellini, Museo d'Auto e Moto d'epoca Umberto Panini, Galleria Ferrari di Maranello, Museo Casa Natale E. Ferrari	Quota adesione Enti : 500 euro; La Provincia zero euro	operativo	Scade il 31/12/2014	convenzione approvata con delibera consiliare n. 288 del 9/11/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
	di Modena, Centro Documentaz. Industria Ceramica di Sassuolo, Galleria Marca Corona di Sassuolo, Giardino Botanico Alpino "Esperia", Musei del Duomo di Modena, Museo diocesano di Carpi, Fondazione ex Campo Fossoli, Museo Giardino della Rosa Antica, Museo del Volley di Modena, Museo dei Presepi di Villanova - Enti: Soprintendenza ai Beni storico artistici di MO e RE ed Università degli studi di MO e RE				
Circuito Castelli Modenesi - Protocollo di intesa per la valorizzazione culturale e turistica dei castelli modenesi	Comuni di Carpi, Castelvetro, Finale Emilia, Fiorano, Formigine, Guiglia, Mirandola, Montefiorino, Montese, S.Felice sul Panaro, Pavullo, Pievepelago, Sassuolo, Sestola, Soliera, Spilamberto e la Fondazione di Vignola, proprietaria del Castello Boncompagni Ludovisi.	Provincia zero euro	operativo	Vincolata alla realizzazione delle azioni operative	Firmato il 29/11/2010
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale"		€ 2.987.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	06/04/2009
Convenzione tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena per l'attuazione dell'azione IV.II.I. del POR FESR 2007/2013 "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizio a supporto della fruizione del patrimonio culturale ed ambientale"		€ 2.658.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	02/02/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena ed il Comune di Carpi per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto		€ 800.000,00	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti	05/06/2009

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
"Circuito dei Castelli modenesi: Palazzo Pio-Carpi"				necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e la Comunità Montana del Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"	Comune di Sestola, Comune di Pavullo	€ 16.865,22	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	10/11/2009 poi integrata/modificata con successiva convenzione sottoscritta in data 28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo nel Frignano per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"		€ 109.512,13	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Sestola per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Appennino Dolce e Dinamico"		€ 308.358,49	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/10/2010
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Maranello per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "Ampliamento del museo Galleria Ferrari – interventi pubblici di realizzazione degli spazi esterni di fruizione e di collegamento strutturale degli edifici e di costruzione dei locali per l'ufficio informativo regionale"		nessuno	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	05/03/2010



Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Terra di Motori"					
Convenzione sottoscritta tra la Provincia di Modena e il Comune di Modena per l'attuazione dell'azione IV.I.I. del POR FESR 2007/2013, progetto "MotorValley: Museo Casa Ferrari-Modena. Realizzazione di locali all'interno della nuova galleria espositiva del complesso museale "Casa natale di Enzo Ferrari e di opere destinate a parcheggio e a verde".		€912.991,38	operativo	Fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	28/08/2009
Convenzioni fra Provincia e Comuni per "Piani di sviluppo Aziendale"		demandati alla emissione di pareri tecnici richiesti dai Comuni	operativo	Triennale, dalla data di stipula con rinnovo tacito	Schema tipo di convenzione approvato con DC 7/2003
Convenzione per la costituzione e il conferimento di un fondo rotativo per il sostegno agli investimenti in innovazione delle imprese	Cofim Confidi Modena soc.coop.	3.250.000,00 Euro (3 milioni di Euro in conto capitale + integrazione di € 250.000,00)	operativo	quinquennale	Convenzione siglata il 03/08/2011
Protocollo d'Intesa tra il Comune di Modena, Formodena Soc. Cons. a R.L. e la Provincia di Modena per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenesi per l'aggiornamento e la formazione in materia di commercio. Riferimento D.G. 172 del 04/06/2013		nessuno	operativo	Scadenza Maggio 2015	D.G. n. 195 del 20/05/2014
Protocollo d'Intesa per l'anticipazione sociale per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese nelle situazioni di crisi. Riapprovazione. Riferimento: D.G. 91 del 19/03/2013	Provincia di Modena, Banca Interprovinciale Spa, Banca Credito Cooperativo dell'Alto Reno, Banca Popolare dell'Emilia Romagna scarl, Banco Popolare, Cassa di Risparmio di Cento, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Ferrara,	nessuno	operativo	Scadenza 31/03/2014 Prorogato fino al 31/12/2014	Sottoscrizione in data 25/03/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
	Emilbanca Credito Cooperativo, San Felice 1893 Banca Popolare, Unicredit Spa, CGIL Modena, CISL Modena, UIL Modena.				
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Viale di Vittorio			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Via Chiesa Nord zona mercato			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Area Via Torino/Via Bologna			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Novi di Modena - Via Chiesa Nord zona Cimitero			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di San Prospero			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di San Possidonio			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	18/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Concordia sulla Secchia			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/02/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Corso Matteotti			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Largo Cavallotti			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Piazza Verdi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Giardini de Gaspari			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Piazza Garibaldi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Finale Emilia - Area Piazza Baccarini			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	25/03/2013
Convenzione per l'attuazione delle attività IV.3.1 "Allestimento di aree destinate ad attività economiche di servizio" tra Provincia di Modena e Comune di Carpi			operativo	fino al completamento delle attività programmate e comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2007-2013	27/03/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione e sviluppo per la promozione della responsabilità sociale delle imprese in regione Emilia Romagna Riferimento: D.G. n. 223 del 16/07/2013	Regione Emilia-Romagna, Unioncamere regionale, Province della regione	nessuno	operativo	Triennale dalla data di stipula	Delibera di Giunta n. 223 del 16/07/2013
Protocollo di intenti per la sicurezza sul lavoro.	Azienda USL di Modena, Ispettorato del Lavoro, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, CGIL, CISL, UIL.	Nessun impegno finanziario	operativo	scaduto ma tacitamente rinnovato	L'accordo è operativo dal 10 ottobre 1996.
Convenzione per la definizione di impegni e intenti tra Enti, Associazioni e Aziende partecipanti al progetto "A MODENA LA SICUREZZA SUL LAVORO, IN PRATICA"	Azienda USL di Modena, DPL, INAIL, Associazioni di categoria di Industria, Commercio, Artigianato, Agricoltura e Cooperazione, UNIMORE	1.500	operativo	in corso di rinnovo	ottobre 2010
PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI MODENA E LA DIREZIONE REGIONALE DELL'INAIL DELL'EMILIA ROMAGNA PER LO SVILUPPO DI UNA COLLABORAZIONE IN ORDINE ALLO SCAMBIO DI DATI E INFORMAZIONI IN MATERIA DI LAVORO (DEL. G.P. N. 374 DEL 29/09/08).	Direzione regionale INAIL Emilia Romagna	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	12/03/2009
PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO IL REINSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO PERSONALE O SOCIALE (DEL. G.P. N. 501 DEL 28/12/2010)	Azienda USL di Modena, Comuni capo distretto o relative Unioni, Inail sede provinciale di Modena	le risorse finanziarie che la provincia mette a disposizione rientrano tra le disponibilità del fondo regionali disabili e sono decise per ciascun anno nell'ambito del gruppo di coordinamento provinciale	operativo	2004	3/3/2011

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INSERIMENTO LAVORATIVO IN COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B AI SENSI DELL'ART. 22 L.R.E.-R. 1 AGOSTO 2007, N. 17	associazioni datoriali e sindacali (confindustria modena, confindustria ceramica, confapi pmi, cna, lapam/ferderimpresa, confesercenti, ascom-confcommercio, fam, associazione agricoltori modena, coltivatori diretti modena, confederazione italiana agricoltori modena, lega prov.le cooperative, confcooperative, cgil, cisl, uil, conf.s.a.l	Nessun impegno finanziario	operativo	36 mesi	07/12/2012
Accordo per l'attivazione e l'utilizzo gratuito da parte della Provincia di Modena della piattaforma TAPPER di proprietà di LEPIDA s.p.a.		nessuno da parte della Provincia	operativo	12 mesi	Atto del Presidente n. 100/2015 del 21/04/2015
Protocollo di intesa "Informare attraverso il territorio (IAT), Rete di informazione e assistenza al turista	Comunità Montana del Frignano	20.000 anno 2014	operativo	31.12.2015	DG 376 del 17.12.2013
Protocollo di intesa tra il Comune di Modena, Formodena e la Provincia di Modena per lo svolgimento di incontri tra i comuni modenese e l'aggiornamento in materia di commercio				Il presente protocollo d'intesa decorre a partire da maggio 2014 ed ha durata annuale	D.G. n. 195 del 20/05/2014
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di MARANELLO (deliberazione Consiglio Comunale n. 57 del 23.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di PALAGANO (deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 30.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di MONTECRETO (deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 30.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di VIGNOLA (deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 28.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di FANANO (deliberazione Consiglio Comunale n. -- del -- settembre 2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	set-15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di SPILAMBERTO (deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 27.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di LAMA MOCOGNO (deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 30.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di FINALE EMILIA (deliberazione Consiglio Comunale n. -- del -- settembre 2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	set-15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di FORMIGINE (deliberazione Consiglio Comunale n. -- del -- settembre 2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	in attesa di sottoscrizione	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	set-15
Progetto Informativo formativo in materia di welfare aziendale tramite Convenzione con Fondazione Marco Biagi Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Rif. Det n° 11 del 25/05/2015	Consigliera di parità della Provincia di Modena	€ 3.300,00	in atto	scadenza 31/12/2015	Sottoscrizione in data 29/05/2015
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di POLINAGO (deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 23.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 31.7.15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di CONCORDIA sulla SECCHIA (deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 29.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 31.7.15



Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di SAN PROSPERO (deliberazione Consiglio Comunale n.54 del 27.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 3.8.15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di CASTELNUOVO RANGONE (deliberazione Consiglio Comunale n. 37 del 27.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 7.8.15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di FRASSINORO (deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 29.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 11.8.15
Convenzione per la costituzione dell'Ufficio AVVOCATURA UNICO ai sensi dell'art. 2, co.12, L. 244/2007 e art. 30 D.lgs. 267/2000. Schema approvato con deliberazione Consiglio provinciale n. 56 del 13.7.15.	Comune di SAVIGNANO (deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 21.7.2015)	Costo del personale in servizio. Entrata 500 euro annui.	operativo	Biennale, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione della convenzione.	Convenzione sottoscritta digitalmente il 7.8.15
Accordo per l'anticipazione dei contributi previsti dalle ordinanze n.6 del 10 luglio 2014 e n.7 del 10 luglio 2014	Commissario Delegato per la ricostruzione, Istituti Bancari	nessuno	operativo	Fino al termine dell'effettuazione delle istruttorie sulle domande	Accordo sottoscritto il 23/3/2015

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione con il Commissario delegato prevista dall'ordinanza 7/2014 per l'effettuazione delle attività istruttorie delle domande di contributo presentate ai sensi dell'Ordinanza 6/2014 a seguito degli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, tromba d'aria del 3 maggio 2013 ed eccezionali eventi atmosferici e tromba d'aria del 30 aprile 2014	Commissario Delegato per la ricostruzione	nessuno	operativo	Fino al termine dell'effettuazione delle istruttorie sulle domande	Convenzione sottoscritta il 15/7/2014
Protocollo d'intesa per la promozione di politiche integrate per la conciliazione vita/lavoro e applicazione dell'art.9 della legge 53/2000 Rif DELG n.8 del 08/01/2008	Consigliera di parità, Associazioni di categoria, Confederazioni sindacali		operativo	senza scadenza	Sottoscrizione in data 17/01/2008
Protocollo d'intesa in materia di iniziative contro la discriminazione DELGn.389 del 19/10/2011	Consigliera di parità, Organismi di parità Provincia, Consulta prov.le immigrazione, Comuni e Unioni di Comuni, Prefettura, INAIL, Ufficio scolastico prov.le, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Associazioni di categoria, Confederazioni sindacali, Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico, Associazionismo femminile- di volontariato- Forum terzo settore		operativo	senza scadenza	Sottoscrizione in data 23/11/2011
Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne Rif. DELG n.81 del 06/03/2007	La Prefettura di Modena, l'Amministrazione Provinciale, i Comuni di Modena, Carpi, Mirandola, Pavullo nel Frignano, Sassuolo, Vignola, la Questura di Modena, il Comando Prov.le dei Carabinieri di Modena, il Comando Provinciale della Guardia Finanza di Modena, l'Azienda Unità Sanitaria locale di Modena, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Modena,		operativo	senza scadenza	Sottoscrizione in data 08/03/2007

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
	l'Ufficio scolastico provinciale di Modena, la Commissione Pari Opportunità, la "Conferenza delle Elette", le "Consigliere di Parità" e le Associazioni "Gruppo Donne e Giustizia", "Casa delle Donne – Donne contro la violenza".				
Convenzione Regione Alluvione	Regione Emilia Romagna	nessun impegno finanziario	operativo	Scadenza 31/12/2015	2014
Protocollo d'Intesa tra Provincia di Modena, Associazione Scuole autonome della provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio XII di Modena ed Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. Modena per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà	Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XXII di Modena, Associazione Scuole Autonome del territorio provinciale - ASAMO e Centro Servizi per il Volontariato	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale con tacito rinnovo	19/07/2011
PROTOCOLLO D'INTESA a sostegno di nuove modalità di relazione finalizzate alla erogazione di informazioni e all'assistenza ai cittadini stranieri presenti sul territorio per lo svolgimento delle pratiche amministrative.	Prefettura / Questura di Modena / Amministrazione Provinciale di Modena / Comune di Modena / Comune di Carpi / Comune di Castelfranco Emilia / Comune di Nonantola / Comune di Pavullo nel Frignano / Comune di San Cesario sul Panaro / Comunità Montana dell'appennino Modena Est / Comune di Serramazzoni / Associazione dei Comuni Modenesi del Distretto Ceramico / Unione Terre di Castelli / Unione Comuni del Sorbara / Unione dei Comuni Modenesi Area Nord / Cgil / Cisl / Uil - C.I.A Confed. Italiana Agricoltori / Coldiretti / C.N.A. – Confed. Naz. dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa / Confesercenti / Copagri/ Acli / Arci	Anno 2015 euro 30.000	operativo		Accordo operativo dal 2004, biennale tacitamente rinnovabile
Protocollo d'intesa per le strategie di intervento e prevenzione sull'abuso e la violenza all'infanzia e all'adolescenza	Prefettura, Comuni Capo Distretto, Csa, Ausl, Azienda Policlinico, Università degli Studi, Associazione Telefono Azzurro, Forum Terzo Settore, Procura della Repubblica, Tribunale, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza (Comandi Provinciali).	Nessun impegno finanziario	operativo	in corso di rinnovo	01/10/2003

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'Intesa per la somministrazione di farmaci ai Minori a scuola e in strutture residenziali	Comuni o loro forme associative, A. Usi	Nessun impegno finanziario	operativo	annuale	Settembre 2013
Convenzione Quadro per l'autonomia	Scuole Superiori Statali della Provincia di Modena, USR Ufficio XII di Modena	1.209.000,00 nel Bilancio della Provincia	operativo	2013-2015	gennaio 2013
PROTOCOLLO D'INDIRIZZO PER L'UTILIZZO DI PRATICHE DI MEDIAZIONE SOCIALE A SOSTEGNO DELL'ACCESSO ALL'ALLOGGIO, DELLA CONVIVENZA SOCIO-CULTURALE E DELLA VIVIBILITÀ A LIVELLO ABITATIVO E URBANO	Soggetti aderenti al progetto PRISMA: Percorsi in Rete per l'Integrazione Sociale e la Mediazione Abitativa (FEI)	nessuno	operativo	Anno 2015	Giugno 2015
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI VOLONTARIATO DA PARTE DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE	Direzione della Casa Circondariale Sant'Anna, Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Modena, Comune di Modena, Comune di Castelfranco Emilia, Associazione Servizi per il Volontariato di Modena, Forum Provinciale del Terzo Settore di Modena	nessuno	operativo	annuale e tacitamente rinnovabile	Maggio 2015
"NUOVA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA" tra la Regione Emilia-Romagna, gli Enti Locali dell'Emilia-Romagna, le loro forme associative	La Regione e tutti gli Enti locali della regione e le loro forme associate		operativo	5 anni rinnovabile	delibera approvata dal Consiglio provinciale in data 30 ottobre 2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
CONVENZIONE FRA LA PROVINCIA DI MODENA, IL COMUNE DI MODENA, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LEPIDA S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE MAN NEL TERRITORIO COMUNALE DI MODENA IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE COORDINATA DI RETI METROPOLITANE (MAN) IN FIBRA OTTICA NEI 29 COMUNI DEL TERRITORIO DI PIANURA DELLA PROVINCIA DI MODENA.	La Regione Emilia Romagna, Lepida s.p.a. ed il Comune di Modena	non sono stati impegnati oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli già previsti con la delibera del Consiglio Provinciale n° 10 del 2006 (complessivamente, per tutte le 29 reti previste, 1.607.500 euro)	operativo	fino a completamento del progetto (2014)	24/10/2013
COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA COMMUNITY NETWORK EMILIA ROMAGNA PER L'ADESIONE AL SISTEMA ICAR-ER PER LA COOPERAZIONE APPLICATIVA.	La Regione Emilia Romagna	4.245,48 / ANNO	operativo	3 anni	delibera della giunta provinciale n° 41 del 13/2/2012
Convenzione per il controllo della specie nutria	Comuni, Consorzi di Bonifica, ATC, Associazioni Agricole	nessuno	in corso di definizione	31/12/2017	
Protocollo tecnico tra la Provincia di Modena e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale circa le azioni di controllo delle popolazioni di : Corvidi, Columbidi, Ittiofagi, Storno, Volpe, Nutria e Cinghiale	ISPRA	nessun impegno finanziario	operativo	Protocollo tecnico quinquennale.	6/10/2008. Sottoscritta dichiarazione di conferma dei contenuti in data 10/05/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SASSUOLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 26/09/2007
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/05/2006
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/07/2008
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di PAVULLO n/F per Aree produttive sovracomunali -Polo n.6		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 15/11/2011
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di FIORANO MODENESE per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014, atto n. 104
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di CASTELFRANCO EMILIA per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014, atto n. 105
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di BASTIGLIA per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014, atto n. 106

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Atto di indirizzo stipulato con l'UNIONE TERRE DI CASTELLI per la formazione dei PSC dei Comuni di Castelnuovo, castelvetro, Spilamberto, Savignano e Vignola al P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione dei cinque Piani Strutturali Comunali	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014 atto n. 111
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per adeguamento Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014 e la variante al PSC nel settembre 2014
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per Polo della Logistica		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 25/03/2014 e la variante al PSC nel settembre 2014
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SAN CESARIO SUL PANARO per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione dei rispettivi strumenti urbanistici	L'accordo è stato approvato il 06/05/2014, atto n. 163
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MARANELLO per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione dei rispettivi strumenti urbanistici	L'accordo è stato approvato il 20/05/2014, atto n. 186
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di RAVARINO per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione dei rispettivi strumenti urbanistici	L'accordo è stato approvato il 20/05/2014, atto n. 187

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SOLIERA per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione dei rispettivi strumenti urbanistici	L'accordo è stato approvato il 20/05/2014, atto n. 188
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SERRAMAZZONI per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione dei rispettivi strumenti urbanistici	L'accordo è stato approvato il 20/05/2014, atto n. 189
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 14 LR 20/2000, stipulato con l'UNIONE TERRE DI CASTELLI per la riduzione del rischio sismico		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione commissione tecnica Protezione Civile su OPCM 2013-52 e assunzione negli strumenti urbanistici dei comuni di Castelnuovo, Castelvetro, Spilamberto, Savignano e Vignola	L'accordo è stato approvato il 10/06/2014, atto n. 217
Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MIRANDOLA per pubblicazione internet strumenti urbanistici e regolamentari del Comune		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino a validazione da parte del Comune	L'accordo è stato approvato il 10/06/2014, atto n. 218
Accordo Territoriale ai sensi dell'art.15 LR 20/2000, stipulato con il Comune di CASTELFRANCO EMILIA per Aree produttive sovracomunali		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad attuazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 16/09/2014 con atto n. 283
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di MEDOLLA per la formazione di varinate al P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 0/02/2015 atto n. 8



Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000, stipulato con il Comune di SASSUOLO per la formazione di varinate al P.S.C.		nessuno da parte della Provincia	operativo	sino ad approvazione del Piano Strutturale Comunale	L'accordo è stato approvato il 09/03/2015 atto n. 25, e il PSC nel 2015
Convenzione tra Provincia di Modena e Comune di Medolla per lo svolgimento delle procedure di gara relative all'appalto dei lavori di recupero del teatro "Facchini" ai sensi dell'art. 33, commi 3 e 3bis del D.Lgs. 163/2006	Comune di Medolla		in attesa di sottoscrizione	fino al termine delle operazioni previste	
Protocollo di intesa tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena e il Comune di Soliera relativo a "interventi di miglioramento della rete stradale tra Modena e Soliera - nuovo ponte dell'Uccellino"	Comune di Modena, Comune di Soliera		in attesa di sottoscrizione	fino al termine delle operazioni previste	
Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della media valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.	Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, S.Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		operativo e sottoscritto il 01.03.1999
Convenzione tra la Provincia di Modena l'Agenzia per la Mobilità e T.P.L. s.p.a. per l'adeguamento dei nodi di interscambio modale e principali fermate della rete extraurbana di T.P.L.	Agenzia per la Mobilità e T.P.L., Regione Emilia Romagna	euro 618.000 di cui 250.000 a carico della Regione-Emilia Romagna e la differenza a carico di AMO	operativo		Approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 195 del 29.05.2007
Convenzione per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'adeguamento del tratto Madonna dei Baldaccini – La Chiozza della SS.12 "Abetone – Brennero" dal km. 143+040 al km. 144+620	ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per l'Emilia e la Romagna, Comune di Pavullo nel Frignano	€ 18.000	operativo		approvata con DC 8/2005

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione con società AUTOBRENNERO S.p.A. regolante le condizioni per la realizzazione di opere funzionali alla connessione con il casello autostradale di Campogalliano sulla A22 e per l'erogazione di un contributo da parte di Autobrennero S.p.A. a titolo di compartecipazione delle spese.	AUTOBRENNERO S.p.A.	nessuno da parte della Provincia che, per contro, incamera un contributo di 10.330.000 €	operativo	fino al termine dei lavori previsti	30.07.2008
Convenzione con il comune di Sassuolo per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		25.04.2005
Convenzione con il comune di Fiorano per i lavori di ADEGUAMENTO DELLA SP 467 DA FIORANO ALLA SP 15 DI MAGRETA.	Comune di Fiorano	nessuno da parte della Provincia, che impegna parte dei fondi trasferiti da ANAS ai sensi della convenzione 1604 del 28.04.08	operativo		03.04.2005
Convenzione riguardante la viabilità generale del comparto pedemontano (sp16 di Castelnuovo Rangone - sp4 fondovalle Panaro - ss569 di Vignola - ss623 del Passo Brasa). progettazione esecutiva del lotto pozza - ergastolo della variante alla ss569 e progettazione esecutiva del collegamento sp4 - ss623 in variante all'abitato di Spilamberto	Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Marano, Maranello, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola	£. 1.000.000.000, di cui £. 400.000.000 a carico della Provincia di Modena	operativo		discende dagli accordi sottoscritti col Documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i Comuni della Media Valle Panaro sullo scenario di assetto della mobilità d'area.
Protocollo d'intesa tra Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Modena, Comune di Castellarano (RE), Comune di Casalgrande (RE) e Comune di Sassuolo	Provincia di Reggio Emilia, Comune di Castellarano (RE), Comune di Casalgrande (RE) e Comune di Sassuolo (MO)		operativo		in fase di sottoscrizione (DG di approvazione avviata con proposta n° 5739 del 05.11.2013)

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
(MO) per la costituzione di un tavolo di lavoro relativamente al collegamento viabilistico fra Castellarano-Casalgrande e Sassuolo.					
Convenzione per la costruzione di una rotonda stradale all'intersezione fra la SP19 di Castelvechio e la via Comunale San Michele in corrispondenza dell'abitato di San Michele dei Mucchietti.	Comune di Sassuolo	nessuno da parte della Provincia, che sovrintende lavori a cura del Comune di Sassuolo	operativo	fino al termine dei lavori previsti	DG 37 del 09.02.2010
documento d'intesa fra la Provincia di Modena e i comuni di Castelfranco Emilia, Modena, San Cesario sul Panaro e Spilamberto sullo scenario di assetto della rete stradale primaria di collegamento con il casello autostradale A1 di Modena sud	comuni di Castelfranco Emilia, Modena, San Cesario sul Panaro e Spilamberto	demandati a successive convenzioni specifiche	operativo		DG 285 del 26.07.2011
protocollo d'intesa tra la Provincia di Modena e Fratelli Barilla G. e R. s.p.a. per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola	Fratelli Barilla G. e R. s.p.a.	€ 1.000.000 integralmente a carico di Barilla s.p.a.	operativo	fino al termine dei lavori previsti	12/12/2012
accordo tra Provincia di Modena e ENI s.p.a. per la realizzazione dei lavori di recupero del fabbricato ospitante l'istituto di istruzione superiore "Giuseppe Luosi" di Mirandola, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	E.N.I. s.p.a.	€ 2.000.000 integralmente a carico di ENI s.p.a. a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	20/05/2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
accordo tra la Provincia di Modena e l'Associazione Casse e Monti Emilia – Romagna per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola.	Associazione Casse e Monti Emilia – Romagna	€ 1.665.000 integralmente a carico di Associazione Casse e Monti Emilia-Romagna a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	24/09/2013
accordo tra la Provincia di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola per la realizzazione dei lavori di ricostruzione dell'istituto tecnico industriale "Galileo Galilei" di Mirandola.	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola	Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: € 1.000.000,00 - Fondazione Cassa di Risparmio di Modena: € 4.850.000,00 - Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola: € 520.569,16 a fronte di un progetto stimato in € 10.000.000	operativo	fino al termine dei lavori previsti	1/10/13
Convenzione per la costituzione del Centro Stampa Unificato ai sensi dell'art. 30 del TUEL	Comune di Modena	20.000 € per il 2014, 10.000 € per il 1° semestre 2015 e 9.000 € per il periodo dal 7/7/2015 al 6/7/2016.	operativo	triennale (2012-2015). Il 2/7/2015 proroga di 1 anno la scadenza	Approvazione con Delibera di Consiglio n. 126 del 20/6/2012. Con lettera del Comune del 27/2/2013 attivazione definitiva. Proroga convenzione con atto del Consiglio n. 62 del 30/7/2015 e integrazione stipulata il 3/8/2015
Convenzione per utilizzo da parte di AMO dei nostri servizi economici e di Ced	Agenzia Mobilità per il trasporto pubblico locale di Modena (AMO)		operativo	annuale	Approvazione con Delibera di Giunta 375 del 17/12/2013 per l'anno 2014. Per l'anno 2015 approvazione tramite Atto del Presidente n. 5 del 14/1/2015
Protocollo d'intesa per la realizzazione del corso di formazione per volontari della cooperazione internazionale	Comune di Modena, Associazione Overseas, Centro Servizi per il Volontariato di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Università degli Studi di Modena e Reggio, Regione Emilia Romagna, CIPSI		operativo	annuale	Approvato con Delibera di Giunta n. 304 del 22/10/2013 per l'anno 2014. Per l'anno 2015 adesione con lettera del Presidente datata 15/5/2015

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'intesa per la promozione dell'educazione alla sicurezza stradale e l'allestimento di un'area idonea allo svolgimento di esercitazioni per le prove pratiche di guida dei ciclomotori e dei motocicli	Regione Emilia Romagna. Per la gestione dell'area i soggetti interessati sono la Provincia di Modena, il Comune di Modena e la società Vintage Spa	Comodato d'uso gratuito per le attrezzature	operativo	5 anni e può essere rinnovabile	Protocollo approvato con delibera di Giunta n. 217 del 10/7/2012. L'accordo con la Vintage per il comodato d'uso è stato sottoscritto con delibera di giunta n. 116 del 25/3/2014
Convenzione per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità con riferimento ai territori colpiti dal sisma del 20-20 maggio 2012	Tribunale di Modena	nessuno	operativo	2 anni	Approvata con delibera di Giunta n. 216 del 10/7/2012. Convenzione che nel 2015 si sta protraendo e verrà rifatta
Convenzione per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 8 L. 67/2014 (sospensione del procedimento con messa alla prova) e art. 2 D.M. 26/3/2001	Tribunale di Modena	nessuno	operativo	3 anni	Approvata con Atto del Presidente n. 122 del 12/6/2015
Protocollo d'intesa per la realizzazione del sistema informativo per la programmazione e la pianificazione provinciale e comunale di protezione civile.	Prefettura di Modena, Unione di Comuni, Comuni della Provincia	Nessun impegno finanziario	operativo		L'accordo è operativo dal 9/3/1999.
Convenzione per il rinnovo e la gestione del Fondo provinciale per la previsione e prevenzione dei rischi in materia di protezione civile	Comuni della provincia di Modena e Unione dei Comuni distretto ceramico	15.500 euro annui a carico della Provincia	operativo	5 anni sino al 31/12/2017	L'accordo è operativo dal 06/02/2013
Convenzione generale tra la Provincia di Modena e la Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti, per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio provinciale e per la disciplina dei rapporti giuridici e patrimoniali	Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile e le organizzazioni ad essa aderenti	62.000 euro annui a carico della Provincia. Per il 2015 20.000 euro annui a carico della Provincia + 10.000 euro a carico del Comune di Modena	operativo	Rinnovato sino al 31/12/2013. Durata annuale sino al 31/12/2015	Rinnovo operativo dall'1/1/2011. Sottoscritta il 9/12/2014 con decorrenza 1/1/2015

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Accordo per la gestione della vigilanza in cava ai sensi della L.R. 17/91	Comuni interessati da attività estrattive	116.000,00 annui di cui 86.196,67 a carico della provincia + 29.803,33 a carico dei comuni	operativo	dal 30/07/2013 al 31/12/2015	da luglio 2013, data delle singole delibere comunali
Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un centro coordinamento soccorsi	Prefettura - UTG di Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	senza scadenza	da giugno 2010
Convenzione per l'acquisto e la gestione di n. 2 potabilizzatori	HERA SpA - SOT Modena (già META S.p.A.)	contributo iniziale di E. 26.400,00. Successivamente: nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	Contratto 994/2004
Convenzione per la gestione di un potabilizzatore a dosaggio di ozono	HERA S.p.A. SOT Modena	Nessun impegno finanziario	operativo	sino all'alienazione delle attrezzature	contratto 1778/2008
Rinnovo convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie	G.G.E.V	25.000 euro annui	operativo	Convenzioni in essere ed operative dal 1988. L'attuale convenzione ha validità fino al 31/12/2015	03/02/2015
Convenzione per la disciplina dei rapporti tra Provincia di Modena e il corpo delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Legambiente	G.G.E.V. DI LEGAMBIENTE	6.000,00	operativo	La convenzione è operativa dal 18/05/2010 con rinnovo annuale. La convenzione in essere ha validità fino al 30/9/2015	01/10/2014
Protocollo intesa tra Prov. Modena, ARPA Modena e soggetti gestori pubbliche fognature per controllo scarichi acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale/maggiore a 2000 abitanti equivalenti	ARPA sez. prov.le di Modena e soggetti gestori pubbliche fognature	Nessun impegno finanziario	operativo	3 anni (validità fino al 31/12/2016)	Rinnovato nel 2013

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Bando per il cofinanziamento di programmi di qualificazione energetica degli enti locali. Convenzione tra Regione emilia-romagna, soggetto titolare del programma e beneficiario del contributo	Regione Emilia Romagna, Comuni	Nessun impegno finanziario	operativo	5 anni	2010, ancora in corso
Accordo per la manutenzione e la vigilanza del percorso natura del fiume Secchia 2008-2012. Attualmente l'accordo è annuale.	Comuni di Modena, Soliera, Carpi, Novi di Modena, Formigine, Sassuolo e Prignano s/S, Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia	28.000,00 euro annui a carico della Provincia. Per il 2015 nessun impegno finanziario per la Provincia	operativo	5 anni. Successivamente durata annuale	
Accordo per la realizzazione, manutenzione e vigilanza del Percorso Natura del torrente Tiepido. Attualmente l'accordo è annuale.	Comuni di Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine e Maranello	12000 euro. Per il 2015 nessun impegno finanziario per la Provincia	operativo	5 anni. Successivamente durata annuale	
Progetto ELENA sostegno alla progettazione per Amministrazioni Pubbliche impianti produzione e.e. da fonti alternative o per risparmio energetico	Comuni, Provincia, AESS, Banca Europea Investimenti	Euro 147.000 a carico Provincia suddivisi per anni 2011,2012 e 2013	operativo		
Convenzione per la definizione delle modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria per il triennio 2014 - 2016	A.R.P.A., Comuni, Province e RER	nessun impegno finanziario	operativo	triennale 2014 - 2016	operativo dal 2014

Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Convenzione con Comunità Montane per gestione associata dei procedimenti attinenti alcune misure del PRIP 2007-2013	Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del distretto ceramico, Unione Terre di Castelli	nessun impegno finanziario	operativo	Scadenza 31/12/2015	2011
Convenzione con Comunità Montane per gestione associata	Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni del distretto ceramico, Unione Terre di Castelli	85.000,00	operativo	Annuale	2015
Progetto "Piani di sviluppo Aziendale" Convenzioni fra Provincia e Comuni.	I Comuni della provincia di Modena che provvedono a sottoscrivere la convenzione	demandati alla emissione di pareri tecnici richiesti dai Comuni	operativo	Triennale	Triennale dalla data di stipula della convenzione.
Convenzione con Agrea per attività PSR ed altri aiuti nel settore agricoltura	Agrea	nessun impegno finanziario	operativo	Pluriennale	2001
Convenzione con Agrea per controlli di condizionalità	Agrea	nessun impegno finanziario	operativo	Annuale	2015
Convenzione Regione Terremoto	Regione Emilia Romagna	nessun impegno finanziario	operativo	Scadenza 31/12/2015	2012



Oggetto	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Stato di avanzamento	Durata dell'accordo	Data di sottoscrizione
Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia	Regione, Provincia di Reggio E., AIPO, comune di ribiera	nessun impegno finanziario	operativo	quinquennale, sino al 2019	operativo da dicembre 2014
Convenzione per l'affidamento di attività di supporto ai comuni colpiti dal sisma 2012 e per l'attuazione dei programmi di rientro della popolazione nelle abitazioni e per la predisposizione delle rendicontazioni del FSE e per il supporto e coordinamento delle attività connesse agli eventi alluvionali 2014 e tromba d'aria 3 maggio 2013.	Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 D.L. 74/2012 convertito con modificazioni dalla L. 122/2012	nessun impegno finanziario	operativo	sino alla conclusione dei procedimenti e delle attività oggetto della convenzione	lug-14
Convenzione tra la Provincia di Modena e l'Associazione Pesca ed Attività Subacquee per il servizio di vigilanza e supporto operativo alle attività gestionali e di tutela della fauna ittica sulle acque interne scorrenti in Provincia di Modena - rinnovo fino al 30/09/2015	APAS	24.000,00	in corso di definizione	4 mesi	

### 1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

**NEGATIVO**

#### 1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Descrizione	Politica	Funzione	Servizio	Riferimenti normativi	Trasferimenti mezzi finanziari
Attività' del Consigliere di Parità'	5	1	1	D. Lvo 196/2000	261,94
Risorse regionali per percorsi biennali istruzione e formazione professionale	4	2	3	L. R. 12/2003	150.660,00
Diritto allo studio, assegni di studio, trasporti scolastici, qualificazione e accesso,	4	2	3	L.R. 26/2001	2.849.881,07
Servizi educativi prima infanzia	4	2	3	L.R. 1/2000	1.375.313,45
Attività' obbligo formativo	4	2	3	Legge n. 144/1999 art. 68	965.279,95
Offerta educativa dei servizi 0-6 anni	4	2	3	L.R. 26/2001	700.000,00
Rinnovo delle convenzioni con Enti L.R. 45/96 art. 14	5	2	3	L.R. 45/1996 art. 14	-
Assegnazione FSE contributo solidarieta'	5	2	3		865.822,00
Attività' di formazione continua	5	2	3	L. 53/2000	374.432,98
Piano attività formative FSE 2007-2013	5	2	3	L. R. 12/2003	1.416.316,35
Politiche attive e servizi per l'impiego FSE 2007-2013	5	9	3	LR 17/2005	2.184.437,09
Iniziativa di valorizzazione e di promozione turistica (PTPL)	7	4	1	L.R. 2/2007 art. 6	200.000,00
Gestione riserve naturali	1	7	2	L.R. 6/2005	90.000,00
Delega in materia di pesca	1	7	5	L.R. 11/2012	63.046,64
Delega in materia di caccia	1	7	5	L.R. 8/1994	209.725,46
Danni per la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e altri predatori	2	8	1	L.R. 5/1988	5.000,00
Danni da eccezionali avversità atmosferiche	2	9	1	L. 185/92 art. 3	500.000,00
Progetto SPRAR partecipazione al fondo ripartizione per sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati triennio 2014-2016	2	8	2	L. 189/2002 art. 32	291.458,98

POR FERS 2007/2013 asse IV				Decisione Commissione Europea n. 3875 del 07.08.2007	
	2	9	2		3.505.643,91
Riqualificazione aree commerciali	2	9	2	LR 41/97 art 10 bis	442.606,73
Erogazione contributi sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili	5	9	3	L. 68/1999 art. 13 e LR 17/2005	220.443,28
Iniziative per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità Fondo Regionale Disabili	5	9	3	LR 17/2005 art 19	3.696.735,46
Piano Garanzia Giovani per attività di Formazione professionale	5	2	3	LR 12/2003	3.368.271,00
Piano Garanzia Giovani per attività Centri impiego	5	9	3	LR 17/2005	280.000,00
Piano di risanamento canili e gattili	2	8	2	LR 27/2000	337.485,55
<b>Totale</b>					<b>24.092.821,84</b>

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### La situazione economica internazionale

La ripresa dell'economia globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti.

Nel primo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,1% negli Stati Uniti, dello 0,6% in Francia, dello 0,3% in Germania e nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento dell'1,0% in Germania, del 3,0% negli Stati Uniti, dello 0,7% in Francia e del 2,4% nel Regno Unito. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è cresciuto dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e dell'1,0% nel confronto con lo stesso trimestre del 2014.

L'attesa accelerazione degli scambi mondiali sconta il rallentamento delle economie emergenti e la caduta dei corsi azionari in Cina per l'anno in corso.

Sull'economia globale gravano fattori di incertezza quali il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria in Cina, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese. Nell'Eurozona, al termine di difficili negoziati, il 13 luglio è stato raggiunto un accordo con la Grecia.

Il permanere di condizioni di eccesso di offerta sul mercato del petrolio ha finora contribuito a contenere il prezzo del greggio su livelli di poco superiori ai minimi di inizio anno.

L'espansione monetaria, in particolare l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, si sta gradualmente trasmettendo alle condizioni del credito.

Prosegue, e si estende, la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito; anche le piccole e medie aziende segnalano nei sondaggi un accesso più agevole ai finanziamenti. La flessione dei prestiti alle imprese si è attenuata; sono tornati a crescere quelli al settore manifatturiero e quelli alle famiglie, per la prima volta da oltre tre anni.

L'elevata consistenza di crediti in sofferenza ereditata dalla lunga recessione continua tuttavia a comprimere la crescita dei prestiti e distoglie risorse dal finanziamento all'economia. L'occupazione cresce moderatamente.

L'inflazione è di nuovo positiva. Un'accelerazione dello smobilizzo dei prestiti in sofferenza contribuirebbe a sostenere la dinamica del credito.

Le proiezioni Banca d'Italia per l'economia italiana prefigurano un progressivo rafforzamento della ripresa ciclica.

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

Le aspettative presuppongono la prosecuzione degli effetti dello stimolo monetario sui tassi di cambio e sulle condizioni del credito; si basano inoltre sul presupposto di un graduale rafforzamento della domanda estera, soprattutto di quella proveniente dai nostri partner. Tutto ciò prefigura uno scenario di progressivo rafforzamento della crescita, grazie a una ripresa degli investimenti basata sull'espansione monetaria e sulla normalizzazione del credito europei, nonché sulle ipotesi di una permanenza del prezzo del petrolio sugli attuali livelli e di un orientamento sostanzialmente neutrale della politica di bilancio, in linea con i programmi del Governo.

Le misure di riduzione del cuneo fiscale introdotte dall'ultima legge di stabilità sosterranno l'occupazione per 0,2 punti percentuali; ulteriori impulsi alla domanda di lavoro, difficili da quantificare e per questo non inclusi nel quadro, potrebbero derivare dal *Jobs Act*.

I rischi per la crescita appaiono bilanciati per l'anno in corso, ancora orientati prevalentemente al ribasso per il prossimo periodo. Essi derivano in ampia misura dal contesto globale ed europeo e, in particolare, da un rallentamento delle economie emergenti più marcato e duraturo di quanto ipotizzato, dall'eventualità che la normalizzazione della politica monetaria statunitense si accompagni a nuove turbolenze sul mercato dei cambi e nei flussi di capitale, nonché da un riaffiorare di tensioni sui mercati finanziari. I rischi si accentuerebbero se si diffondesse la percezione di un indebolimento nella determinazione nel portare a termine le riforme necessarie a risollevarne il potenziale di sviluppo dell'Italia: un aumento dell'incertezza potrebbe frenare la crescita degli investimenti e contrastare la ripresa dei consumi, condizioni per un ritorno alla crescita.

## L'economia italiana

Nel primo trimestre del 2015 il **prodotto interno lordo** (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente confermando la stima preliminare diffusa il 13 maggio 2015 scorso. La crescita del PIL è stata dello 0,1% nei confronti del primo trimestre del 2014.

Il primo trimestre del 2015 ha avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al primo trimestre del 2014. La variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,2%.

Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna mostrano andamenti dissimili, con i consumi finali nazionali in lieve diminuzione (-0,1%) e gli investimenti fissi lordi che crescono dell'1,5%. Dal lato degli scambi con l'estero, le importazioni sono aumentate (1,4%) e le esportazioni sono rimaste stazionarie.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 0,2 punti percentuali (+0,3 punti gli investimenti fissi lordi, -0,1 i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private e un contributo nullo della spesa della Pubblica Amministrazione). La variazione delle scorte ha fornito un apporto positivo di 0,5 punti percentuali. Per contro, il contributo della domanda estera netta è stato negativo per 0,4 punti.

Dal lato dell'offerta, si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto dell'agricoltura (6,0%) e dell'industria (0,6%), mentre quello dei servizi ha segnato una variazione nulla. In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'agricoltura è cresciuto dello 0,2%, quello delle costruzioni è diminuito dell'1,6%, quello dell'industria in senso stretto dello 0,4%, mentre quello dei servizi è cresciuto dello 0,1%.

**Imprese.** In aprile, l'attività produttiva nell'industria e nelle costruzioni ha registrato una lieve flessione rispetto a marzo. Il calo è rilevato anche dagli indicatori qualitativi che, tuttavia, a giugno hanno evidenziato un nuovo miglioramento.

Nel settore industriale (al netto delle costruzioni), la riduzione dell'indice generale (-0,3% su base congiunturale) ha risentito della caduta della produzione di beni di consumo non durevoli (-1,7%), parzialmente attenuata dal recupero della componente dei durevoli (+2,2%). Nei comparti dei beni intermedi e di investimento, l'attività produttiva è invece risultata invariata. L'andamento negativo dell'energia ha contribuito per circa 1 decimo di punto alla flessione complessiva dell'attività industriale. La quota dei settori in espansione, elaborata a partire dalle serie destagionalizzate per gruppo di attività economica recentemente diffuse dall'Istat, è risultata in aumento per il secondo mese consecutivo, attestandosi poco sopra la soglia che segnala il ritorno a una fase espansiva. Le attese per i prossimi mesi, desumibili dalle inchieste congiunturali di giugno, indicano ulteriori rialzi dei livelli produttivi per i beni strumentali e una stazionarietà nei restanti comparti. Analogamente alla produzione, il fatturato industriale in valore ha segnato in aprile una flessione (-

0,6% rispetto al mese precedente), dopo due incrementi consecutivi, riflettendo la performance negativa sui mercati di destinazione estera (-1,3%), in particolare in quelli esterni all'Unione europea (-1,9% la diminuzione delle esportazioni). Il calo delle esportazioni complessive è soprattutto legato alla debole dinamica del commercio internazionale. Le vendite sui mercati extra-Ue hanno registrato un recupero in maggio. Secondo le indicazioni tratte dalle inchieste qualitative, nel II trimestre, è proseguita la riduzione dei principali fattori di ostacolo all'esportazione; le attese sul fatturato all'export, in attenuazione rispetto al trimestre precedente, si sono attestate su livelli superiori alla media del 2014. In aprile, i ritmi di attività nel settore delle costruzioni si sono confermati stagnanti. L'indice di produzione ha presentato una lieve diminuzione (-0,3% su marzo) confermando il basso livello di attività dei mesi precedenti. Dal lato della domanda sono invece emerse indicazioni più favorevoli, in particolare con il ritorno alla crescita degli investimenti in costruzioni (+0,5% nel I trimestre). Tuttavia i prezzi delle abitazioni acquistate dalle famiglie hanno continuato a diminuire nel I trimestre (-0,7% rispetto al trimestre precedente), in misura più accentuata per le nuove abitazioni rispetto a quelle esistenti. In giugno, le indagini qualitative hanno evidenziato un balzo in avanti del clima di fiducia delle imprese, trainato dal miglioramento sulle attese di occupazione. Anche le aspettative a breve termine sugli ordini e/o i piani di costruzione hanno registrato un rialzo. In giugno, il clima di fiducia nei servizi di mercato è di nuovo aumentato (circa 4 punti in più), dopo il rialzo di maggio, grazie al marcato incremento delle attese sull'andamento generale dell'economia. È risultato più contenuto l'aumento dei giudizi sugli ordini. Vi hanno contribuito i servizi di trasporto e magazzinaggio e quelli di informazione e comunicazione. La fiducia è, invece, in calo nei servizi alle imprese. Le attese sugli ordinativi, risultate invariate, portano a delineare una sostanziale stasi del comparto nei prossimi mesi.

**Famiglie e mercato del lavoro.** La spesa delle famiglie ha registrato una pausa nel I trimestre 2015 dopo 6 trimestri di moderato aumento. La spesa per consumi in termini reali si è contratta di un decimo rispetto al trimestre precedente, nonostante un guadagno del potere d'acquisto (+0,6%), per 3/4 generato dall'incremento nominale del reddito disponibile e per il restante quarto da una riduzione dei prezzi. Allo stesso tempo, si è registrato un rialzo della propensione al risparmio, tornata al 9,2%, in aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, ma ancora lontana dalla media degli anni 2000-2007 (12%). I dati più recenti suggeriscono una dinamica del secondo trimestre più robusta rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Le vendite al dettaglio deflazionate hanno registrato, in aprile, un incremento dello 0,7% su base congiunturale. La fiducia dei consumatori è tornata a salire in giugno dopo due riduzioni consecutive; significativi gli incrementi relativi ai giudizi sul clima economico corrente e futuro e al miglioramento delle attese di occupazione, mentre più contenute, ancorché positive, le variazioni relative al clima personale e corrente. Dall'inizio dell'anno nel nostro Paese non si è ancora verificata una ripresa stabile dell'occupazione. Tuttavia alcuni segnali positivi prefigurano andamenti più favorevoli nei prossimi mesi<sup>1</sup>.

Nei dati più recenti delle **forze di lavoro**, relativi al mese di maggio, l'occupazione è tornata a calare (-0,3% rispetto al mese precedente) dopo l'incremento osservato in aprile (+0,6%). Tuttavia, dall'inizio dell'anno, il livello complessivo degli occupati è rimasto sostanzialmente invariato. A maggio il tasso di disoccupazione si è stabilizzato attorno a quota 12,4%, confermando il valore del mese precedente. Prezzi In giugno, in base alla stima provvisoria, la variazione annua dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) si conferma al +0,1%. Per l'indice armonizzato (IPCA) il ritmo di crescita risulta appena più elevato (+0,2%) e pari all'inflazione media dell'area euro. La stabilità riguarda la maggioranza delle principali tipologie di prodotto. Una contenuta risalita contraddistingue la dinamica dei prezzi dei beni non alimentari e non energetici, in leggero ma costante recupero dalla fine del 2014 (+0,4%, da -0,1% di novembre). Per l'intera economia, le spinte alla deflazione si vanno riducendo, anche se le difficoltà del mercato del lavoro e della domanda di consumo limitano il recupero dei prezzi. La dinamica inflativa sconta da una parte la ripresa dei prezzi all'importazione, legata agli effetti del deprezzamento dell'euro; dall'altra nuovi ribassi all'inizio della catena produttiva. Per i beni destinati al consumo, la variazione annua dei

prezzi all'importazione è tornata positiva da febbraio mentre i listini alla produzione per il mercato interno rimangono appena inferiori a quelli dello scorso anno. Le aspettative inflazionistiche di imprese e consumatori delineano una forte moderazione dei prezzi nei prossimi mesi, incorporando prospettive ancora incerte per gli sviluppi del quadro economico. Tra i consumatori diminuisce la quota di quanti si aspettano aumenti dei prezzi costanti o più rapidi; tra le imprese non si evidenziano modifiche sostanziali, con politiche di prezzo molto caute per quelle produttrici di beni di consumo. In assenza di cambiamenti di rilievo nelle condizioni dei mercati internazionali delle materie prime, l'inflazione si confermerà nei mesi estivi su ritmi analoghi agli attuali. In autunno è atteso un recupero, anche per effetto del confronto con un periodo caratterizzato dai ribassi dei corsi petroliferi registrati nell'ultima parte dello scorso anno.

Quanto alle prospettive di breve termine, i più recenti indicatori congiunturali mostrano che la ripresa economica prosegue, ma con una intensità più contenuta rispetto all'avvio dell'anno in corso. L'indice composito del clima di fiducia delle imprese italiane ha registrato un nuovo incremento a giugno, sospinto da rialzi in tutti i principali comparti produttivi. L'indicatore composito anticipatore dell'economia italiana, ricalcolato sulla base dei dati di contabilità nazionale e degli indicatori mensili più recenti, ha evidenziato in aprile una decelerazione, proseguendo la tendenza in atto da febbraio.

Segnali positivi dal mercato del lavoro ma la ripresa non c'è ancora. Un miglioramento dell'evoluzione dell'occupazione nei prossimi mesi si osserva dal lato della domanda: il tasso di posti vacanti è cresciuto di un decimo di punto nel I trimestre (rispetto al IV trimestre del 2014). La variazione positiva riflette un aumento dei posti di lavoro richiesti dalle imprese e si accompagna alla stabilizzazione del tasso di disoccupazione (con una complessiva riduzione della tensione del mercato del lavoro). L'aumento del tasso di posti vacanti, cresciuto dopo la stasi registrata nell'ultimo trimestre del 2014, ha interessato diversi comparti del settore dei servizi, tra i quali le attività finanziarie, le attività professionali scientifiche e tecniche e i servizi di informazione. Un aumento si è verificato anche nelle costruzioni ma non nell'industria in senso stretto, a riflesso di una domanda di lavoro che permane ancora debole nel settore. Le previsioni espresse dagli imprenditori nel mese di giugno riguardo alle tendenze dell'occupazione nei successivi tre mesi si sono confermate positive in tutti i settori, compresa l'industria manifatturiera, consolidando quindi i segnali provenienti dal lato della domanda. Dal lato dell'offerta di lavoro emergono indicazioni eterogenee.

L'esame dei dati grezzi e i confronti tendenziali rispetto al primo trimestre del 2014 mostrano un quadro del mercato del lavoro maggiormente favorevole rispetto a quello osservato con i dati congiunturali. Nel I trimestre il tasso di disoccupazione è sceso di sei decimi di punto rispetto a 2014, accompagnato da un aumento tendenziale degli occupati (+0,6%) e da una riduzione degli inattivi complessivi (-0,4%) che riflette il calo delle persone più distanti dal mercato del lavoro (chi non cerca lavoro e non è disponibile a lavorare). Tuttavia, a una nuova riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,2%, 145 mila unità in meno rispetto al 1° trimestre del 2014) si è affiancata una crescita delle forze di lavoro potenziali (+9,7%, 324 mila individui), ovvero la fascia di inattivi più vicini al mercato del lavoro. Tra il complesso degli inattivi, inoltre, sono aumentati gli scoraggiati (+2,7%, 52 mila persone), coloro che hanno smesso di cercare un lavoro perché ritengono di non riuscire a trovarlo. Il fenomeno dello scoraggiamento ha coinvolto soprattutto i maschi (+6,4% contro +0,7% delle donne). Si tratta di un segnale da seguire con attenzione tenendo presente che lo scoraggiamento maschile nella ricerca di lavoro era molto cresciuto nella fase più acuta della crisi (biennio 2012-2013). Un segnale rilevante che si osserva dal lato dell'offerta è che, accanto alla riduzione tendenziale dell'occupazione complessiva, si è verificata una riduzione dell'incidenza della disoccupazione di lunga durata, storicamente molto elevata nel nostro paese: la quota di disoccupati da più di dodici mesi sul totale è passata dal 58,7% al 57,1% in un anno ed è diminuita soprattutto tra le donne (tre punti percentuali in meno fino al 56,8%), nel Centro (quattro punti in meno fino al 51,6%) e, in parte, anche nel Mezzogiorno (un punto e mezzo in meno fino al 63,3%).

## L'economia modenese

Gli effetti locali della crisi economica in atto si riflettono sull'andamento demografico della provincia di Modena, in cui al 1 aprile 2015 si registrano 701.663 **cittadini residenti**. Tale valore rileva un decremento pari a 1.451 unità, rispetto al 1° gennaio. Il decremento demografico ammonta a -5.445 unità se valutato in riferimento al luglio 2012, epoca del terremoto ed è imputabile, oltre che agli effetti della crisi economica, anche ai terribili eventi sismici di maggio-giugno del 2012, ai successivi eventi calamitosi (alluvione, trombe d'aria), nonché agli effetti della revisione anagrafica postcensuaria. Tali dinamiche riguardano particolarmente la componente straniera. Rispetto a quella data, il contingente straniero risulta in calo di 4.464 unità, raggiungendo la consistenza di 92.540 cittadini **stranieri** (pari al 13,2% dei residenti).

L'analisi demografica rispetto al 1 luglio 2012 rileva in diminuzione tutte e tre le aree di sistema della provincia di Modena. Nell'area metropolitana, rispetto a tale data sono numerosi i comuni che registrano delle diminuzioni ed in particolare si evidenziano i comuni di Modena (-1.371), Sassuolo (-416), Savignano s.P. (-274) e Castelvetro di Modena (-102).

Viene confermata al 1° aprile 2015 la diminuzione di popolazione in tutti i comuni della bassa pianura modenese (-3,9% rispetto al 1 luglio 2012), che rappresenta il decremento più consistente, ma il calo demografico viene registrato anche nei comuni dell'area montana.

Sono, ovviamente, i comuni più densamente popolati quelli in cui si rileva la più elevata concentrazione numerica, in termini assoluti, di cittadini stranieri. L'incidenza percentuale degli stranieri, risulta invece più elevata nei comuni più piccoli.

Al 1 aprile 2015, il numero delle **famiglie** residenti in provincia di Modena è pari a 299.742 unità: tale valore rappresenta un decremento di 1.822 famiglie rispetto al 1 luglio 2012 (-0,6%).

Anche per le famiglie, gli eventi sismici e la revisione anagrafica postcensuaria hanno rappresentato una inversione di tendenza di un trend che nell'ultimo decennio era risultato sempre crescente, per la nota tendenza alla polverizzazione delle famiglie, dovuta ai nuovi comportamenti sociali, all'invecchiamento della popolazione, all'immigrazione straniera ed interna, oltre che alle politiche di espansione insediativa attuate dai comuni.

Le condizioni di attrattività o di espulsione del mercato del lavoro locale risentono ovviamente della crisi economica in atto, aggravata dalle conseguenze dei recenti eventi calamitosi.

Nella provincia di Modena, rispetto al 1 luglio 2012, il numero delle famiglie residenti risulta in decremento in 31 comuni modenesi.

Riguardo all'**occupazione** nella realtà provinciale, i dati relativi alle forze di lavoro Istat, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano nel 2014 un andamento progressivamente calante pari a -14 mila occupati rispetto al 2013 e pari a -12 mila occupati rispetto al 2009.

Riguardo al tasso di occupazione, il valore medio provinciale per il 2014 risulta pari al 65,1%, in calo rispetto al valore medio 2013 (67,3%). Tale andamento pare confermato anche per i tassi specifici relativi alla componente maschile e femminile. A livello nazionale il tasso di occupazione del IV trimestre del 2014 è in lieve aumento (56,0% era 55,7% nel IV trimestre dell'anno 2013). Il tasso regionale aumenta rispetto allo stesso trimestre del 2013 dal 66,0% al 66,3%.

Il tasso di disoccupazione trimestrale nazionale al 31 dicembre 2014 è pari al 13,3% (in crescita rispetto al 12,7% dello stesso trimestre 2013). Il tasso di disoccupazione regionale risulta invece in diminuzione: era il 9,7% al I trimestre 2014 e risulta invece pari all'8,9% al I trimestre 2015.

Molto preoccupante la condizione evidenziata dal tasso di disoccupazione giovanile a livello nazionale pari al 44,9% nel I trimestre 2015. Era il 46,0% al I trimestre 2014.

Quanto alle ore di cassa integrazione, dopo l'impennata registrata nel corso del 2012, si rileva una diminuzione nel corso dell'anno 2013 che continua anche nel corso del 2014. Al 31 marzo 2015, le ore di CIG sono pari a 1.166.507 unità, valore che rappresenta un ulteriore decremento rispetto al corrispondente valore relativo al del trimestre precedente.



Al 31 marzo del 2015, da fonte Unioncamere Emilia-Romagna, risultano attive in provincia di Modena 66.367 **imprese**. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 2.677 unità rispetto al III trimestre 2008, periodo ancora antecrisi. Tale decremento rappresenta un nuovo punto di minimo rispetto a quello toccato al 31 marzo 2014, quando la riduzione era stata rilevata pari a -2.607 unità.

Gli andamenti si rivelano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese. Nel settore primario, si registra una costante, anche se non consistente, diminuzione del numero di imprese attive iniziata a partire dall'anno 2008. L'ultimo dato disponibile, relativo a marzo 2015, è in linea con questo andamento e rileva per le 8.392 aziende del settore agricolo un calo dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'andamento delle imprese attive nel settore secondario mostra un evidente declino tra il III trimestre 2008 e il IV trimestre del 2010, per gli effetti determinati in sede locale dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore. In tale periodo, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 1.700 unità (-13,9%).

Nel corso del I trimestre del 2015 si conferma la diminuzione delle imprese del settore secondario che aveva caratterizzato anche il 2014 e la consistenza numerica delle imprese diminuisce dell'1,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel primo trimestre dell'anno 2015, l'andamento delle aziende attive nel settore terziario è in calo (-0,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Tuttavia, la loro consistenza pari a 47.957 unità al 31 marzo 2015 segna un recupero di 1.583 unità rispetto al 30 giugno 2008.

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al I trimestre 2015, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, mostrano un debole segnale di ripresa. La variazione dei livelli produttivi mostra una variazione positiva rispetto al I trimestre del 2014 (+0,8%). Nello stesso periodo, viene registrata una variazione positiva anche degli ordinativi (+1,3% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente).

Nel I trimestre del 2015, la domanda estera presenta una variazione positiva (+3,2%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il fatturato, l'andamento delle variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente assume valori negativi per gran parte dell'anno 2012 e fino al III trimestre del 2013. I due trimestri successivi sono caratterizzati da una variazione lievemente positiva rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, tuttavia, per la maggior parte del 2014 il fatturato presenta ancora variazioni negative. Nel I trimestre del 2015 si intravedono segnali di debole ripresa e la variazione rispetto allo stesso periodo del 2014 è positiva e pari al 1,5%. Tuttavia, l'indagine congiunturale mostra che è ancora molto elevato il divario da recuperare rispetto ai livelli produttivi del 2007, precedenti alla crisi tuttora in atto. I suoi effetti si rispecchiano anche, sul fronte del credito, nell'andamento dei prestiti concessi alle imprese private: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il picco del -3,9% nel gennaio del 2010, rispetto allo stesso mese del 2009. Nel corso del 2011, il valore dei prestiti erogati alle imprese ha assunto una intensità progressivamente calante, per continuare con questo andamento per tutto l'anno 2013 quando a dicembre dello stesso anno si raggiunge una variazione negativa pari a -5,6% rispetto allo stesso mese dell'anno 2012.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2014, gli impieghi alle imprese tornano ad aumentare e la variazione % a fine novembre, (ultimo dato disponibile) rispetto allo stesso periodo 2013, è pari a +0,2%.

Anche gli impieghi alle famiglie hanno subito gli effetti della crisi economica. Il loro andamento è risultato positivo sino alla prima metà del 2012, per poi registrare nel periodo successivo un trend negativo pressoché continuo. Tuttavia, a marzo 2015, la variazione rispetto a marzo 2014 è pari al +0,2% raggiungendo il valore di 8.474 milioni di euro di prestiti alle famiglie.

I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore, riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento cumulato che cresce progressivamente dai 14.377 milioni di euro del II

trimestre 2008 ai 16.601 milioni del I trimestre 2015, valore che rappresenta una variazione positiva pari a 146 milioni di euro rispetto al trimestre precedente. L'andamento è più altalenante per la specifica voce dei prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti. La loro consistenza cumulata varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 4.314 milioni del I trimestre 2015, valore che tuttavia rappresenta una variazione negativa di 32 milioni rispetto al trimestre precedente.

La dinamica dei prezzi prosegue, dopo l'aumento dei mesi di aprile e maggio 2014, con un andamento rallentato e dal dicembre 2014 si può propriamente parlare di **deflazione**: ad aprile 2015 la variazione dell'indice rispetto allo stesso mese del 2014 è pari a -0,6%, per effetto della crisi dei consumi.

I dati Istat evidenziano per la provincia di Modena, nel corso del I trimestre 2015, un valore positivo per le **importazioni** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,3%), per un ammontare pari a oltre 1.301 milioni di euro. Il dato presenta un lieve calo rispetto ai trimestri precedenti che conferma la grave congiuntura negativa nazionale e locale, con riflessi importanti sulla domanda interna.

L'analisi della serie storica dei dati relativi alle esportazioni pone in evidenza la rilevante contrazione dovuta alla crisi economico-finanziaria, che ha causato soprattutto nel corso del 2009, ampie variazioni negative delle esportazioni. La debole ripresa negli scambi con l'estero, che si era vista a partire dal I trimestre del 2010, si attenua dal II trimestre 2012, in alcuni dei comparti che identificano i distretti produttivi provinciali.

Al termine del I trimestre 2015, il valore delle **esportazioni** è circa pari a 2.867 milioni di euro, importo che dà luogo ad una variazione del +1,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La maggior parte delle merci esportate riguarda, come è del resto ovvio attendersi per la realtà provinciale modenese, prodotti manifatturieri.

L'andamento delle esportazioni del settore degli autoveicoli presenta al I trimestre del 2015 un valore pari a circa 745 milioni di euro (+9,3% rispetto allo stesso trimestre del 2014).

Per il settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni rispecchia la tendenza provinciale complessiva con un volume pari ad oltre 692 milioni di euro; tuttavia, tale valore rappresenta, nel I trimestre 2015 una variazione negativa pari al - 4,8% rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Le esportazioni dei minerali non metalliferi ammontano ad oltre 504 milioni di euro nel I trimestre 2015, evidenziando una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+4,3%).

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, l'export al I trimestre del 2015 ammonta a circa 274 milioni di euro, valore che rappresenta una variazione positiva pari al 6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014. Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile mostra un volume di esportazioni pari a oltre 235 milioni di euro, tuttavia la variazione è negativa (-1,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subito nel corso del 2009, *annus horribilis* della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni in atto fino alla fine del 2012. Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti al I trimestre 2015, le esportazioni delle macchine agricole ammontano a oltre 24 milioni di euro, che tuttavia rappresentano una variazione negativa pari a -17,1% rispetto al I trimestre 2014.

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni provinciali, anche nel I trimestre del 2015, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (oltre 1.601 milioni di euro). I paesi di destinazione prevalente sono la Germania (oltre 315 milioni di euro), la Francia (oltre 291 milioni di euro) e il Regno Unito (oltre 167 milioni). L'America e l'Asia assorbono nel complesso oltre un terzo dell'export complessivo (oltre 1.089 milioni di euro).

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.0 – Quadro delle risorse

### 1. Introduzione: l'evoluzione della finanza delle province

Negli ultimi decenni la Provincia ha visto mutare profondamente il proprio ruolo e con esso anche le dimensioni e la struttura del proprio bilancio.

A partire dal 1999, lo Stato e la Regione hanno trasferito alla Provincia diversi nuovi compiti e funzioni, in attuazione del cosiddetto “federalismo amministrativo” a costituzione invariata (leggi “Bassanini”). Ciò ha comportato per il bilancio provinciale, una forte crescita delle entrate, che sono passate da 58 milioni di euro nel 1990, fino a raggiungere il picco di 252 milioni di euro nel 2004.

Successivamente al 2004, le crescenti tensioni finanziarie sui bilanci pubblici hanno portato ad una inversione, con un progressivo calo delle entrate nei bilanci delle province.

Le norme approvate a partire dall'estate del 2011 per fronteggiare la gravissima crisi di fiducia degli investitori nei confronti del nostro paese e di alcuni altri Stati europei hanno deviato notevolmente il percorso avviato sul tema federalista. Sono state attuate pesantissime riduzioni delle risorse finanziarie riconosciute agli enti locali, alle prese tra l'altro con vincoli sempre più stringenti in tema di patto di stabilità. La lista è nutrita: DL 78/2010 (manovra estiva 2010), DL 98/2010 e DL 138/2010 (manovre estive 2011), L.183/2011 (legge di stabilità 2012), DL 201/2011 (cd “Salva Italia”), DL 95/2012 (cd “*Spending review*”), L. 228/2012 (legge di stabilità 2013), L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), DL 66/2014 (cd “*Spending review 2*”) e, infine, L. 190/2015 (Legge di stabilità 2015).

Nell'attuale quadro di crescente incertezza politica, l'intero processo di attuazione del cosiddetto federalismo fiscale è entrato in stallo.

In parallelo è stato avviato un percorso (per la verità alquanto accidentato) finalizzato alla abolizione delle province come livello autonomo di governo costituzionalmente garantito.

Nel settembre del 2011 viene presentato in parlamento un disegno di legge costituzionale per l'abolizione delle province dalla carta costituzionale. Inoltre, il DL 201/2011 prevede il ridimensionamento del ruolo e delle funzioni delle province, cercando di anticipare per via ordinaria l'obiettivo di abolizione delle province stesse.

Ad agosto 2013 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del DL 201/2011 (in quanto presentato nella forma della decretazione d'urgenza). Il nuovo governo ha ripresentato sia un ddl costituzionale per l'abolizione delle province dalla carta costituzionale, sia un disegno di legge ordinaria che in linea di massima ripropone di contenuti del DL 201/2013 e cioè trasforma le province in enti di secondo livello, senza più consigli e presidenti di provincia eletti a suffragio universale diretto.

Il disegno di legge ordinaria è stato approvato il 7 aprile del 2014 (L. 56/2014, cosiddetta Legge Delrio): sono disciplinate le aree metropolitane; sono trasformate le province in enti di secondo livello, una sorta di unioni di comuni i cui organi sono eletti dagli amministratori locali degli enti che fanno parte dell'area vasta. Sono modificati gli organi di livello politico e le relative competenze.

È stata inoltre approvata in prima lettura la riforma costituzionale che abolisce le province, sostituendole con i cosiddetti enti di area vasta.

Le regioni sono state chiamate dal legislatore ad approvare una propria legge per determinare le funzioni da lasciare alle province e quelle da riallocare ad altri livelli di governo, con relativa riallocazione di risorse umane strumentali e finanziarie necessarie. La Regione Emilia-Romagna ha approvato in merito la LR n. 13 del 28/7/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in corso il complesso percorso per la sua attuazione.

In questo percorso si innestano i tagli della finanza provinciale previsti dalla legge di stabilità 2015 (L 190/2015): quantificati in un miliardo di euro per il 2015, due miliardi per il 2016 e tre miliardi per il 2017.

Come già accaduto con i tagli del DL 66/2014, anche i tagli della L 190/2015 hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali. Con il DL 78 del 19 giugno 2015 convertito con la legge 125 del 6/8/2015, il legislatore - al termine di un lungo confronto con gli enti provinciali e le relative associazioni rappresentative - ha di fatto riconosciuto l'insostenibilità dei tagli previsti dalla legge di stabilità 2015 e la incongruità di tali tagli con l'attuazione della Legge Delrio. Infatti, ha concesso alle province di approvare il bilancio 2015 nella sola annualità 2015 e ha inoltre concesso alle province di applicare fin dalla prima applicazione del bilancio le quote di avanzo disponibile per approvare un bilancio diversamente non in equilibrio.

Allo stato attuale, dunque, le province vivono una fase di totale incertezza sul proprio futuro: sulle funzioni assegnate e sul proprio assetto istituzionale, a fronte di risorse finanziarie ormai ridotte ai minimi termini, vincoli di finanza pubblica divenuti insostenibili e un blocco delle assunzioni reiterato ormai da anni.

Di fatto, le province per tutto il 2015 dovranno farsi carico di tutte le funzioni e i compiti loro affidati prima dell'approvazione della Legge Delrio. Si fanno dunque carico, di tutte le relative spese, come meglio sarà evidenziato dall'analisi successiva.

## **2. Le risorse finanziarie delle Province**

Le entrate correnti sono destinate in modo prevalente a finanziare l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese, e in minima parte a rimborsare mutui e prestiti. Le entrate in conto capitale sono destinate a finanziare gli investimenti. Complessivamente le entrate in conto capitale registrano un andamento discontinuo legato allo sviluppo di specifici investimenti.

Le entrate correnti della Provincia sono costituite in larga parte da entrate tributarie, il cui dinamismo è connesso al ciclo economico e in particolare all'andamento del mercato dell'auto.

L'accelerata dinamica delle entrate correnti della seconda metà degli anni novanta fino al 2002 è connessa, principalmente, ai seguenti aspetti:

l'istituzione di due nuove imposte a favore della Provincia e segnatamente l'imposta provinciale di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico (IPT) e l'imposta sulle polizze assicurative contro la Responsabilità Civile Auto (RC-Auto);

la crescita dei trasferimenti erariali collegati alle funzioni amministrative decentrate sulla base delle Leggi Bassanini (in primo luogo, viabilità, ma anche mercato del lavoro, ambiente ed istruzione);

le maggiori risorse trasferite dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione delle funzioni delegate e trasferite.

L'incremento delle entrate tributarie dell'ente non è comunque scaturito da una maggiore discrezionalità attribuita alle Province sul versante delle entrate correnti. Questo in quanto, da un lato, alle maggiori entrate registrate dal 1999 ha corrisposto la riduzione dei trasferimenti erariali – i quali sono stati praticamente azzerati – e, dall'altro lato, in quanto le imposte risentono di un margine di manovra, in merito ad aliquote e modalità di riscossione, piuttosto limitato.

In effetti, fino all'anno 2011, la sola imposta veramente provinciale è stata l'IPT, introdotta nel 1998. Gli altri tributi provinciali avevano carattere di addizionali come, ad esempio, l'addizionale sul consumo di energia elettrica ad uso non domestico e quella sulla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani applicata dai comuni. La stessa imposta sull'RCAuto, fino all'approvazione del D.Lgs. 68/2011, è stata trattata come un tributo del quale la Provincia percepiva il solo gettito, mentre l'applicazione e il controllo rimanevano di competenza esclusiva dello Stato.

Infine, le Province hanno beneficiato anche di una compartecipazione all'IRPEF, applicata dal 2003 al 2011, pari all'1% del gettito netto riferito all'anno d'imposta di riferimento. La

compartecipazione è stata però collegata ad una riduzione contestuale di trasferimenti erariali, congelandone pertanto i margini d'incremento che l'evoluzione di tale base imponibile avrebbe potuto comportare per il bilancio dell'ente locale. Nel caso specifico della Provincia di Modena, la compartecipazione all'IRPEF è sempre stata in bilancio pari a zero, in quanto rientrante all'interno del calcolo delle poste a credito e debito tra l'ente e lo Stato, derivante da un lato, dall'introduzione delle nuove imposte, e dall'altro dalla contemporanea riduzione dei trasferimenti erariali.

In via generale, l'autonomia finanziaria delle province – intesa come capacità di incidere sulle entrate proprie (tributi e proventi dei servizi) rispondendo ai cittadini della qualità dei servizi resi in rapporto alle risorse drenate dal territorio – è da considerarsi largamente incompiuta, anche alla luce dei recenti provvedimenti che, di fatto, riconsegnano allo Stato centrale le leve fondamentali della finanza relativa alle autonomie locali e delle province in particolare. Si tratta di provvedimenti in netta discontinuità rispetto alla volontà, espressa nel biennio 2009-2010, di realizzare il cosiddetto “federalismo fiscale”. Nel 2009 infatti era stata approvata la relativa legge delega (n. 42 del 5 maggio 2009) di principio generale, seguita da una serie di decreti legislativi approvati nel corso dei due anni successivi.

In sintesi, la legge sul federalismo fiscale prevedeva la definizione di costi e fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali degli enti locali (elezioni, organi di governo, ecc.) e ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali erogate dagli enti locali. Il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni doveva essere garantito per intero, nei limiti dei fabbisogni standard, con tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e risorse dei fondi perequativi (questi ultimi in base alla capacità fiscale per abitante di ciascun ente). Per le province, le funzioni fondamentali dovevano essere finanziate prioritariamente dal gettito derivante da tributi il cui presupposto è connesso al trasporto su gomma e dalla compartecipazione ad un tributo erariale. I trasferimenti agli enti avrebbero inoltre gradualmente abbandonato la logica della spesa storica, convergendo sui “fabbisogni standard” per non rischiare di premiare gli enti meno virtuosi.

Con specifico riferimento alle risorse finanziarie su cui possono contare le province, alla luce del quadro sopra descritto, i principali tributi delle province sono i seguenti:

- IMPOSTA SULLE POLIZZE ASSICURATIVE CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO (RC-AUTO): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno (applicazione e controllo sono passati dallo Stato alle province) ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,50 punti percentuali;
- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT): il D.Lgs. 68/2011 aveva previsto che con un successivo provvedimento normativo l'IPT venisse riordinata complessivamente. In attesa di ciò, il DL n. 138 del 13 agosto 2011 convertito con L 148/2011 (seconda manovra finanziaria 2011) aveva anticipato lo sblocco della tariffa fissa relativa ad atti soggetti ad IVA (tipicamente vendite di autoveicoli da concessionario a privato), che a far data dal 17 settembre 2011 è variata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA (passaggi di proprietà tra soggetti privati cittadini). Al momento però l'IPT non è ancora stata oggetto di riordino;
- IMPOSTA ADDIZIONALE SULLA TASSA/TARIFFA COMUNALE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (corrisposta da cittadini e imprese); dal 2013, la tassa/tariffa comunale è confluita nella TARES, poi divenuta TARI: in attesa delle ulteriori evoluzioni all'esame del parlamento, l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale, comunque denominato, per la quota riferibile al solo servizio rifiuti;
- FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO / FONDO PEREQUATIVO - COMPARTICIPAZIONE PROVINCIALE ALL'IRPEF: la compartecipazione provinciale all'IRPEF dal 2012 è rideterminata in maniera tale da sostituire i trasferimenti statali senza specifica destinazione (cd fiscalizzazione dei trasferimenti erariali). Da anni tale fondo è

incapiente rispetto al contributo per il risanamento della finanza pubblica richiesto alle province, al punto che ad oggi tutte le province versano allo stato se pur in maniera riversata fra provincia e provincia. La misura della compartecipazione, determinata dallo Stato, doveva assicurare alle province entrate corrispondenti ai trasferimenti erariali soppressi e alle entrate derivanti dall'addizionale al consumo di energia elettrica anch'essa soppressa nel 2012. Le risorse della compartecipazione dovrebbero alimentare il Fondo Perequativo finalizzato a obiettivi perequativi, previsto per le province. Da anni, però tale fondo è incapiente rispetto al contributo per il risanamento della finanza pubblica richiesto alle province, al punto che ad oggi tutte le province versano allo stato, se pur in maniera diversa fra provincia e provincia, in una sorta di federalismo fiscale rovesciato". In materia di compartecipazione provinciale all'IRPEF, è intervenuto il DL 95/2012 ("Spending review") con un taglio del fondo di 500 milioni nel 2012 che diventa di un miliardo di euro nel 2013. La legge di stabilità 2013 ha previsto un ulteriore taglio di duecento milioni di euro, dal 2013 (che diventa di 250 milioni dal 2015). A tali tagli si sommano il taglio del DL 66/2014 di 340 milioni del 2014 che diventano 510 milioni dal 2015; e ancora, a questi tagli si sommano i tagli della Legge di stabilità 2015, con un miliardo per il 2015, due miliardi per il 2016 e tre miliardi per il 2017!!

### 3. L'evoluzione delle entrate correnti della Provincia nel quinquennio 2010-2014

Analizzando la Tabella 1 che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel quinquennio 2010-2014, si può osservare che le entrate tributarie aumentano solo nominalmente, fra il 2011 e il 2013, per effetto della trasformazione in tributi di risorse (oltre quattro milioni di euro) prima contabilizzate come trasferimenti erariali e regionali; dall'altro l'aumento di gettito di alcune imposte (Rcauto) non rimane realmente a disposizione dell'ente, ma viene di fatto ritrasferito allo Stato centrale, a causa dei tagli di risorse subiti dall'ente come effetto delle manovre economiche sopra descritte. Nel 2014 rispetto al 2013 le entrate tributarie calano per effetto del calo dell'Rcauto dovuto alla crisi del mercato dell'auto ma anche al fatto che per motivi di cassa nel 2014 sono state versate alla Provincia nel 2015 delle somme normalmente riversate entro dicembre.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2010 al 2014 (in migliaia di euro)

Tributi	2010	2011	2012	2013	2014
Addizionale su consumo energia elettrica	13.575	14.194	1.112	1.173	98
Imposta tutela dell'ambiente	4.602	4.778	4.395	4.900	4.995
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	14.111	16.194	18.897	20.041	19.807
Imposta provinciale RCAuto	25.083	28.829	32.981	33.422	30.257
Compartecipazione a tributi regionali	0	0	0	4.256	4.259
Altre	0	0	787	0	0
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>57.371</b>	<b>63.995</b>	<b>57.588</b>	<b>63.792</b>	<b>59.415</b>

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali, come già detto azzerati dal 2013. L'incassato 2012-2013, che riguarda poste di conguaglio rispettivamente del 2011 e del 2012, ha apportato modesti benefici al bilancio dell'ente in quanto si è provveduto a rimborsare ai produttori di energia elettrica almeno la metà degli importi.

Per quanto riguarda l'imposta sulla Rcauto, l'aumento dell'aliquota dal 12,5% al 16% deciso dall'ente per il 2012 ha inciso per oltre sei milioni di euro. La differenza di soli 3,6 milioni tra il 2012 e il 2011 è dovuta al fatto che nel 2011 sono stati incassati per motivi tecnici (legati alle modalità di riversamento dell'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate)<sup>13</sup> mensilità di imposta e non 12. L'aumento del tributo nell'ultimo triennio è andato peggiorando a causa della crisi economica. Inoltre, l'aumento nominale del gettito nel 2013 è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riversamenti di annualità precedenti.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta nel triennio 2012-2014. Il dato può apparire sorprendente, dal momento che il settore dell'auto ha fortemente risentito della crisi. L'aumento in realtà è dovuto alla modifica del regime fiscale applicato ai trasferimenti di proprietà delle auto, introdotto dal decreto legislativo 68/2011. Infatti, a partire dall'ultimo trimestre 2011, è stata abolita l'IPT in misura fissa (applicata nel caso di acquisti di auto nuove) a favore di un regime nel quale l'IPT è commisurata proporzionalmente alla potenza del veicolo, indipendentemente dal fatto che il veicolo sia nuovo o usato. In sostanza, a causa della crisi sono diminuite le pratiche presentate, mentre è aumentato, considerevolmente, il valore unitario della singola pratica a fini IPT.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo di riferimento in lieve ma costante crescita per effetto delle dinamiche inflattive, con l'eccezione del 2012 in cui risulta in flessione di circa 400 mila euro rispetto al 2011, a causa principalmente del passaggio al criterio di cassa nella contabilizzazione dei proventi e del ridotto gettito proveniente dalle zone interessate dagli eventi sismici. Le complicate vicende della tassa sui rifiuti hanno però reso impossibile continuare ad utilizzare il criterio di cassa per gli accertamenti, in quanto gli stessi Comuni titolari dell'imposta sono rimasti in balia, di norme statali tanto assurde quanto contraddittorie, che non hanno permesso di completare le riscossioni nell'anno di competenza.

In merito alla compartecipazione ai tributi regionali, il D.Lgs. 68/2011 ha previsto, dal 2013, la soppressione dei trasferimenti regionali alle province aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione con una compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale (fiscalizzazione dei trasferimenti regionali). La Regione Emilia-Romagna ha previsto che, per il 2013 e 2014, le province ricevano a titolo di compartecipazione il medesimo importo incassato nel 2012 a titolo di trasferimenti. Quindi, le risorse regionali per la copertura delle spese di gestione delle funzioni conferite alle province (confluite nella voce Compartecipazione a tributi regionali) sono praticamente invariate dal 2012.

Infine, fra le altre imposte, si registra nel 2012 un importo di euro 787.300 a titolo di Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale di cui all'articolo 21, co. 1, del D.Lgs. 68/2011 (in sostituzione della soppressa addizionale Enel e degli altri trasferimenti statali). L'importo di 787 mila euro era stato erogato a titolo di acconto 2012, ma dopo l'approvazione della "*spending review*" (DL 95/2012) e i relativi tagli al Fondo sperimentale di riequilibrio, la Provincia di Modena ha addirittura dovuto restituire somme allo Stato per oltre due milioni di euro, per lo stesso esercizio 2012. Dal 2013, la Provincia non incasserà più nulla.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti (Tabella 2) i trasferimenti dello Stato evidenziati nella tabella seguente sono soprattutto trasferimenti a specifica destinazione (ad esempio, nel 2012, contributi concessi per estinzioni anticipate di mutui e nel 2014 circa 340 mila euro per la gestione emergenza profughi). Dal 2013 calano drasticamente i trasferimenti regionali in quanto quelli senza vincolo di destinazione sono stati riallocati contabilmente tra le entrate tributarie, per le motivazioni espresse in precedenza. Diminuiscono però anche i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione: ciò è dovuto sia alla forte contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province, sia alla conclusione del settennio di programmazione dei fondi strutturali europei che transitano dai bilanci regionali.



*Tabella 2 - Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2010 al 2014 (in migliaia di euro)*

Categorie	2010	2011	2012	2013	2014
Trasferimenti dallo Stato	169	445	1.182	371	730
Trasferimenti dalla Regione	28.973	28.538	27.083	20.087	15.249
Trasferimenti da altri enti	2.206	1.753	1.845	1.027	605
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>31.348</b>	<b>30.736</b>	<b>30.110</b>	<b>21.484</b>	<b>15.588</b>

Le entrate extratributarie del titolo terzo (Tabella 3), registrano un picco nel 2012 dovuto a fattori straordinari quali il sisma (maggiori entrate da privati a titolo di donazione), entrate per iniziative su emergenza sfratti, nonché il passaggio obbligato in Tesoreria Unica (con obbligo di disinvestimento della liquidità e conseguente emersione di una quota non ripetibile di interessi attivi). Inoltre nel 2014, aumentano le entrate da utili in quanto dal 2014 i dividendi distribuiti da Autobrennero spa sono tutti incamerati nel bilancio della Provincia.

*Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2011 al 2014 (in migliaia di euro)*

Categorie	2011	2012	2013	2014
I - Proventi dei servizi pubblici	572	885	576	527
II - Proventi dei beni dell'Ente	663	736	581	744
III - Interessi su anticipazioni e crediti	464	1.386	93	24
IV - Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	519	626	658	1302
V - Proventi diversi	1.602	3.537	1.983	2.232
<b>Totale</b>	<b>3.820</b>	<b>7.169</b>	<b>3.891</b>	<b>4.831</b>

#### **4. La previsione delle entrate**

##### **La previsione delle entrate proprie**

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province.

Dal 2012 il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale ha impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come anticipato nel precedente paragrafo, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5%, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo

scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia dal 2012.

*Tabella 3 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia*

Tributo	Aliquote	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	30%	dal 20% al 30%	dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	dal 2012

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono: dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto; delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;

delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

Abbiamo visto come la recessione economica – innescata dalla crisi finanziaria del settembre 2008 – abbia determinato una sensibile diminuzione delle entrate tributarie delle province, con particolare riferimento al gettito dell'IPT e dell'RC-Auto.

Poiché il bilancio di previsione 2015 viene approvato il 30 settembre dello stesso anno, la previsione sull'andamento delle entrate tributarie può essere stimata a fronte di un gettito già certo per i primi 7 mesi del 2015.

Considerato il quadro sopra delineato, si ritiene comunque opportuno utilizzare un criterio di prudenza rispetto all'evoluzione delle entrate tributarie. Si prevede dunque, per il 2015, un calo del 3,6% interamente determinato dallo sfavorevole andamento dell'imposta Rcauto, iniziato negli anni scorsi e confermato nei primi mesi del 2015.

Nella Tabella 4 riportata di seguito il calo delle entrate tributarie è calcolato in un -10,3% in quanto nel 2015 è stato riallocato al titolo II delle entrate il contributo della Regione Emilia-Romagna relativo alla gestione delle deleghe, ciò in quanto il sostanziale arresto del processo di attuazione del federalismo fiscale e il fatto che le altre amministrazioni provinciali continuano a contabilizzare fra le entrate da trasferimenti tale contributo, hanno indotto l'ente a ritenere necessario tale spostamento nel bilancio di previsione 2015.

Per quanto riguarda in specifico i due principali tributi provinciali, si stima l'IPT in aumento di 400 mila euro la previsione di gettito rispetto al 2014. Infatti, il mercato dell'auto mostra segnali di ripresa e una certa dinamicità del mercato dell'usato fanno prevedere un gettito stimato almeno al livello di quanto si è realizzato come accertamenti nel 2014 e nei primi 7 mesi del 2015. Per quanto riguarda la RCAuto, le previsioni 2015 sono in netto calo rispetto alle previsioni iniziali del 2014 (-7,7%); si conferma infatti anche nel dato dell'accertato ad agosto 2015 un netto calo anche rispetto all'accertato dello stesso periodo del 2014 (al netto delle poste straordinarie) dato quest'ultimo già inferiore alle previsioni 2014.

Infine, viste le incertezze in cui versa la gestione della tassa sui rifiuti comunale, si stima opportuno mantenere uguale a quella del 2014 la stima del gettito del tributo provinciale.

Tabella 4 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate tributarie per il 2015 (in migliaia di euro)

	Previsione iniziale 2014	Previsione definitiva 2014	Previsione 2015	Differenza tra preventivi	Var. %
Addizionale sul consumo energia elettrica	-	98	36	36	
Imposta tutela dell'ambiente	4.900	4.900	4.900	0	0,0
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	19.400	19.400	19.800	400	2,1
Imposta provinciale sull'RCA	32.500	32.500	30.000	-2.500	-7,7
Compartecipazione a tributi regionali	4.200	4.200	0	-4.200	-1,6
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>61.000</b>	<b>61.098</b>	<b>54.736</b>	<b>-6.264</b>	<b>-10,3</b>

### La previsione dei trasferimenti dallo Stato

Come visto in precedenza, con l'approvazione del D.Lgs. 68 del 6 maggio 2011, sono stati azzerati i trasferimenti erariali ordinari senza specifica destinazione, sostituiti dalla quota di compartecipazione all'IRPEF confluita nel fondo perequativo (prima fondo sperimentale di riequilibrio per il biennio 2012-2013).

I tagli ai trasferimenti erariali previsti delle manovre finanziarie del 2011-2012 hanno però azzerato tale fondo.

Nello stanziamento previsto nel 2015 sono allocate somme già accertate a specifica destinazione, come il contributo del Ministero dell'Interno per la gestione dell'emergenza richiedenti asilo (quasi 300.000 euro), il contributo per il fondo investimenti (300.000 euro). Inoltre, nel 2015 è stato stipulato un accordo in sede di Conferenza Stato Regioni e Città per risolvere definitivamente e completamente l'annosa questione dei cosiddetti residui perenti, trasferimenti erariali che gli enti territoriali avevano iscritto fra le entrate negli anni Novanta, e mai incassato dallo stato: nel 2015 sono stati incassati anche dalla Provincia 5,9 milioni di euro e poiché per un importo pari a oltre 800 mila euro tali somme non trovavano corrispondenza in residui attivi, sono stati accertati in competenza. Tali importo finanzia l'incremento della restituzione allo stato di 14,8 milioni di euro in spesa corrente di cui si è ampiamente detto di n precedenza.

È inoltre previsto in bilancio un contributo del Ministero dell'Interno di 800 mila euro a valere sulle risorse di cui all'art 8, comma 13-ter, del DL 78/2015 per sopperire alle straordinarie esigenze finanziarie del 2015 per conseguire l'equilibrio di parte corrente.

Tabella 5 – Ipotesi dell'evoluzione delle entrate correnti della Provincia per il 2015 (in migliaia di euro)

		Previsione iniziale 2014	Previsione definitiva 2014	Previsione iniziale 2015	Differenze tra previsioni iniziali	Var. % tra le previsioni
<b>Tit. I</b>	<b>Entrate tributarie (Categoria I)</b>	61.000	61.098	54.736	-6.264	-10,3
<b>Tit. II</b>	<b>Entrate da trasferimenti correnti</b>	14.972	16.255	21.943	6.972	46,6
Cat. I	Trasferimenti dello Stato	0	702	2.243	2.243	
Cat. II	Trasferimenti Regione (Contributi)	900	1.178	7.460	6.560	728,7
Cat. III	Trasferimenti Regione per funzioni delegate	12.982	13.442	11.583	-1.400	-10,8
Cat. IV	Trasferimenti organismi comunitari e internazionali	491	248	22	-469	-95,5
Cat. V	Trasferimenti altri enti del settore pubblico	598	685	635	38	6,3

<b>Tit. III</b>	<b>Entrate extra-tributarie</b>	2.835	5.336	5.046	2.211	78,0
Cat. I	Proventi dei servizi pubblici	440	528	703	263	59,9
Cat. II	Proventi dei beni dell'Ente	622	660	579	-43	-7,0
Cat. III	Interessi su anticipazioni e crediti	85	85	15	-70	-82,1
Cat. IV	Utili netti servizi provincializzati e dividendi	0	1.303	1.400	1.400	0,0
Cat. V	Proventi diversi	1.689	2.760	2.349	660	39,1
	<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	78.807	82.688	81.726	2.919	3,7

### **La previsione dei trasferimenti regionali**

Per le motivazioni precedente espresse, nel 2013 e 2014 i trasferimenti regionali senza vincolo di destinazione sono stati riallocati contabilmente al titolo primo delle entrate categoria 2 (fiscalizzazione dei trasferimenti regionali). Nel 2015 sono stati invece nuovamente allocati fra le entrate da trasferimenti, categoria 2, per omogeneità con i bilancio delle altre province.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 56 del 2014 (Legge Delrio) e in ragione delle difficoltà arrecate alle province dai tagli alla finanza provinciale dalla legge di stabilità 2015, la Regione Emilia-Romagna ha previsto nel proprio bilancio un ulteriore stanziamento di risorse (da 31 a 59 milioni di euro nel proprio bilancio di previsione 2015): in ragione di ciò il contributo previsto in bilancio passa da 4,2 a 7 milioni di euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali con vincolo di destinazione, si registra un significativo calo, dovuto alle incertezze dell'assetto delle funzioni nell'ambito del processo di riordino delle province; inoltre, si deve registrare anche una contrazione delle risorse a disposizione delle regioni che si riverbera anche sui trasferimenti alle province.

### **La previsione delle entrate extratributarie**

Nel 2015 si prevede un aumento delle entrate extratributarie rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2014: ciò è dovuto ad un aumento dei dividendi distribuiti nel 2015 rispetto al 2014 (100 mila euro in più) e anche al rimborso che sarà richiesto al Ministero dell'Istruzione a rimborso della spesa di personale dei dipendenti dell'Istituto Fermi che sono stati statalizzati a far data dal 1 settembre 2015: nelle more del completamento formale del passaggio nei ruoli del Ministero, gli stipendi di tali dipendenti verranno pagati dalla Provincia ma finanziati con il suddetto rimborso.

## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	58.172.911,03	63.791.700,43	61.097.685,40	54.736.380,07	0,00	0,00	-10,41
• Contributi e trasferimenti correnti	30.110.464,13	21.483.957,33	16.255.093,87	29.627.479,91	0,00	0,00	82,27
• Extratributarie	7.164.493,63	3.590.867,84	5.335.592,96	5.046.186,03	0,00	0,00	-5,42
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>95.447.868,79</b>	<b>88.866.525,60</b>	<b>82.688.372,23</b>	<b>89.410.046,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8,13</b>
• Avanzo di amministrazione disponibile applicato per spese correnti				4.024.987,77			
• Avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti				719.881,07			
• Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	12.454.232,03			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>95.447.868,79</b>	<b>88.866.525,60</b>	<b>82.688.372,23</b>	<b>106.609.146,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8,13</b>

(continua)

## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	15.152.233,97	61.804.386,80	8.029.030,36	39.236.055,92	0,00	0,00	388,68
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	17.036.333,48			
• Fondo Pluriennale vincolato parte capitale				17.704.208,99			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	15.152.233,97	61.804.386,80	8.029.030,36	73.976.598,39	0,00	0,00	593,93
• Riscossione di crediti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	110.850.102,76	150.670.912,40	90.717.402,59	180.585.745,27	0,00	0,00	59,98

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 – Entrate Tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	57.385.610,90	63.791.700,43	61.097.685,40	54.736.380,07	0,00	0,00	-10,41
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	787.300,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>58.172.911,03</b>	<b>63.791.700,43</b>	<b>61.097.685,40</b>	<b>54.736.380,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 10,41</b>

**2.2.1.2** – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

**2.2.1.3** – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

**2.2.1.4** – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

**2.2.1.5** – Altre considerazioni e vincoli.

**Per questi punti si veda la Sezione 2.0**

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.182.497,17	370.589,71	701.753,95	2.243.296,16	0,00	0,00	219,67
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.068.454,97	1.960.405,25	1.178.378,01	7.459.797,37	0,00	0,00	533,06
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	21.014.128,30	18.126.253,07	13.442.115,29	19.243.596,49	0,00	0,00	43,16
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.002.252,77	173.639,80	247.829,62	45.391,51	0,00	0,00	-81,68
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	843.130,92	853.069,50	685.017,00	635.398,38	0,00	0,00	-7,24
<b>TOTALE</b>	<b>30.110.464,13</b>	<b>21.483.957,33</b>	<b>16.255.093,87</b>	<b>29.627.479,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>82,27</b>

**2.2.2.2** – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

**2.2.2.3** – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

**2.2.2.4** – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

**2.2.2.5** – Altre considerazioni e vincoli.

**Per questi punti si veda la Sezione 2.0**



## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 – Proventi extratributari

#### 2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	884.651,72	575.702,99	528.000,00	702.782,10	0,00	0,00	33,10
Proventi dei beni dell'Ente	736.182,59	580.945,82	660.000,00	578.664,94	0,00	0,00	-12,32
Interessi su anticipazioni e crediti	1.380.847,21	93.105,64	85.214,32	15.173,76	0,00	0,00	-82,19
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	625.818,64	657.856,00	1.302.600,00	1.400.295,00	0,00	0,00	7,50
Proventi diversi	3.536.993,47	1.683.257,39	2.759.778,64	2.349.270,23	0,00	0,00	-14,87
<b>TOTALE</b>	<b>7.164.493,63</b>	<b>3.590.867,84</b>	<b>5.335.592,96</b>	<b>5.046.186,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 5,42</b>

**2.2.3.2** – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

**2.2.3.3** – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

**2.2.3.4** – Altre considerazioni e vincoli.

**Per questi punti si veda la Sezione 2.0**

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

#### 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	38.735,04	1.299.169,09	1.583.882,42	4.686.743,51	0,00	0,00	195,90
Trasferimenti di capitale dallo Stato	275.000,00	1.702.000,70	0,00	743.600,00	0,00	0,00	100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	14.282.126,11	10.918.475,03	6.271.547,94	17.771.959,07	0,00	0,00	183,37
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	24.811,85	0,00	1.100,00	768.688,68	0,00	0,00	69.780,79
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	531.560,97	47.884.741,98	172.500,00	15.265.064,66	0,00	0,00	8.749,31
<b>TOTALE</b>	<b>15.152.233,97</b>	<b>61.804.386,80</b>	<b>8.029.030,36</b>	<b>39.236.055,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>388,68</b>

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.5 – Accensione di prestiti

#### 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**2.2.5.2** – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

**2.2.5.3** – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

**2.2.5.4** – Altre considerazioni e vincoli.

**Per questi punti si veda la Sezione 2.0**

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (Previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Per questi punti si veda la Sezione 2.0

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

### **3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente**

#### **1. Politiche di bilancio**

Non era mai accaduto prima d’ora che l’ente fosse costretto ad approvare il bilancio di previsione a settembre dell’anno in corso, come è avvenuto peraltro per la maggior parte delle altre province. Apposito decreto ministeriale del 30 settembre 2015 ha autorizzato le province a differire il termine di approvazione del bilancio fino al 30 settembre, solo per le province (escludendo i comuni). Inoltre, il DL 78 del 19 giugno 2015 (cosiddetto “decreto enti locali”) convertito con modifiche dalla legge 125 del 6 agosto 2015, ha previsto - mai accaduto fino ad ora - che alle province venisse concesso di approvare un bilancio solo annuale, proprio nell’anno in cui si applica per la prima volta, per tutti gli enti locali e le regione, la nuova contabilità cosiddetta armonizzata che ha nella pluriennalità un suo principio cardine.

Ciò sembra certificare ufficialmente il riconoscimento del cortocircuito creato dal combinato disposto della Legge Delrio e della Legge di stabilità 2015, e quindi l’impossibilità da parte della maggior parte delle province di sostenere i tagli previsti dalla Legge di stabilità 2015 e quantificati definitivamente proprio con il DL 78/2015.

Pur nell’incertezza e nella difficoltà finanziaria sopra descritta, l’ente ha attuato misure straordinarie di contenimento di tutte le spese discrezionali, per garantire gestione delle le funzioni fondamentali che resteranno in ogni caso in capo alla provincia (funzioni fondamentali: in primis viabilità provinciale ed edilizia scolastica) proprie ma anche quelle che non dovevano più essere proprie delle province. Poiché - in attesa dell’esito dei riordino e dell’attuazione della legge regionale - le funzioni scelte fino al 2014 sono ancora tutte a carico del bilancio della provincia, l’equilibrio di parte è stato garantito grazie alle seguenti misure straordinarie difficilmente ripetibili nel futuro: è stata applicazione tutto l’avanzo disponibile all’equilibrio di parte corrente (4 milioni di euro): il DL 78/2015 ha proprio a tal scopo che le province, per far fronte alle attuali difficoltà finanziarie, possano applicare l’avanzo disponibile già in sede di prima approvazione del bilancio; l’ente ha beneficiato della sospensione rata mutui Cassa DPP degli enti terremotati che è stata riproposta anche nel 2015 (come già è stato negli anni 2012-2014) dalla Legge di stabilità 190/2015, art. 1 comma 503): il risparmio per 2015, è pari 2,95 milioni di euro; l’ente ha fatto ricorso alla rinegoziazione dei mutui con sospensione della rata mutui 2015 con alcuni istituti privati che hanno aderito volontariamente (come previsto dall’ar. 1, comma 430 del della Legge 190/2015 Legge di stabilità 2015: risparmio sulla rata mutui 2015 è pari a 1,7 milioni di euro.

Il ricorso all’indebitamento è sconsigliato, oltre che dai risvolti negativi sul patto di stabilità, anche dai vincoli di finanza pubblica nonché dallo scenario di superamento delle province nell’attuale assetto istituzionale.

Quindi nemmeno nel 2015 l’ente ha fatto ricorso all’indebitamento come già nel triennio 2012-2014.

Fatti salvi i contributi per investimenti previsti in bilancio, la spesa di investimento dunque non è finanziata – come in passato - da avanzo e da entrate proprie di parte corrente (surplus della gestione corrente), ma solo da 1,2 milioni di euro di avanzo 2014 obbligatoriamente destinato agli investimenti e dai proventi delle alienazioni patrimoniali per le quali l’ente si impegnerà a massimo per poter addivenire alla loro effettiva realizzazione entro l’esercizio.

Nel 2015, la spesa di personale è in forte calo, rispetto al 2014, per effetto dei tagli delle manovre finanziarie e del divieto della legge di stabilità del 2015 alle province di assumere personale a

qualsiasi titolo, con la sola eccezione della possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato in essere per garantire la gestione dei servizi che comunque restano a carico delle province nelle more dell'attuazione alla legge Delrio.

Vi sono però contabilizzate in bilancio delle somme di rimborso a copertura di una quota di spesa di personale: circa 350 mila euro per personale già passato in comando presso altri enti e oltre 500 mila euro di rimborso dal Ministero dell'Istruzione in quanto non è ancora stato completato il passaggio a carico del bilancio statale del personale dell'Istituto superiore Fermi (53 dipendenti) a far data dal 1 settembre 2015.

## **2. Politiche di indebitamento**

Nel 2012 e nel 2014 ci si è avvalsi della facoltà di posticipare la quota annuale di restituzione del debito che la Cassa DDPP ha offerto agli enti i cui territori sono stati colpiti dal terremoto. La posticipazione del debito ha permesso di liberare risorse da destinare ai lavori di sistemazione degli edifici scolastici.

Nel 2015 questa facoltà di sospensione è stata utilizzata non per finanziare gli investimenti ma per garantire l'equilibrio di parte corrente e quindi di finanziare l'aumento della spesa corrente del prelievo forzoso dello stato.

Per quanto concerne il nuovo indebitamento dell'ente, per il terzo anno consecutivo non è previsto il ricorso all'indebitamento.

A fine anno il debito della provincia passerà da 102 a 96 milioni di euro.

Per questo motivo, al fine di potenziare il finanziamento degli investimenti della Provincia con risorse proprie, nel corso del 2015 è previsto un piano di dismissioni patrimoniali, con la cessione di alcuni immobili dell'ente non più utilizzati (terreni di via Ossi a Castelvetro; ex Caserma Fanti; uffici Corso Canalgrande).

## **3. Tesoreria dell'ente e gestione della liquidità**

Il decreto legge sulle liberalizzazioni (DL 1/2012) ha introdotto una sospensione (prorogata fino al 2017) del sistema di tesoreria cosiddetta "mista", secondo il quale le somme incassate direttamente dall'ente locale potevano (fino al 2011) finora essere gestite dall'ente stesso attraverso operazioni di investimento della liquidità; operazioni che in questi anni hanno prodotto rilevanti benefici per la Provincia in termini di maggiori interessi attivi incassati.

## **4. Rispetto del patto di stabilità interno**

Le principali linee del patto di stabilità interno sono le seguenti:

- ogni ente deve definire un proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo finanziario;
- tale miglioramento deve essere applicato per la gestione di competenza definita "mista" (impegni meno accertamenti per la parte corrente; incassi meno pagamenti per la parte in conto capitale);
- il saldo è calcolato come differenza tra le entrate finali e le spese finali al netto di alcune specifiche voci;
- l'obiettivo di miglioramento è commisurato ad una percentuale di riduzione delle spese correnti dell'ente;
- il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità da parte dell'ente comporta per l'ente stesso una serie di sanzioni, che consistono in:

- una riduzione del fondo perequativo (che, lo ricordiamo, in attuazione del federalismo fiscale, sostituiscono i trasferimenti erariali) in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi, gli enti inadempienti sono tenuti a versare allo stato le somme residue;
  - limiti alle spese correnti che non possono essere superiori all'importo annuale medio registrato nell'ultimo triennio;
  - divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
  - divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi forma contrattuale;
  - riduzione del 30% delle indennità di missione e dei gettoni di presenza degli amministratori.
- risulta necessaria una certificazione sul rispetto del patto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Presidente) e dal responsabile del servizio finanziario;
  - è prevista la nullità dei contratti di servizio stipulati in elusione delle regole del patto e sono previste sanzioni pecuniarie a carico del responsabile del servizio finanziario e degli amministratori ritenuti responsabili della non corretta imputazione delle voci di bilancio o di altre forme di elusione.

È evidente che i divieti e i tagli di risorse imposti alle province, nonché le previsioni di organi di governo delle province senza indennità in quanto già pagati dai comuni di cui sono amministratori, depotenziano quasi completamente il peso delle sanzioni previste per gli enti che non rispettano i limiti del patto.

In materia di Patto di Stabilità interno, è noto come lo sforzo di miglioramento dei saldi finanziari richiesto al comparto degli enti locali sia stato molto elevato, negli ultimi anni. Il rispetto del Patto si rivela di anno in anno più problematico in quanto aumentano i tagli di risorse agli enti locali operati dal governo centrale, tagli che ai fini del patto di stabilità non sono affatto compensati.

Il taglio 2015 posto a carico del bilancio dell'ente dalla legge di stabilità (13,8 milioni di euro) sommato all'incremento già previsto nel 2015 rispetto al 2014 dal DL 66/2014 (1 milione di euro), sommato ad un obiettivo programmatico pari a 12,8 milioni, costituisce un vincolo per il bilancio provinciale molto difficile da rispettare.

Occorre sottolineare che per il 2014 il raggiungimento dell'obiettivo è stato facilitato da più fattori concomitanti:

- la Provincia ha potuto beneficiare di un "alleggerimento" del patto di 5 milioni di euro, in quanto nel corso del 2013 ha messo a disposizione della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del cosiddetto "patto orizzontale" il medesimo importo, accettando un peggioramento del proprio saldo obiettivo;
- l'aiuto regionale attraverso lo strumento del "patto regionale verticale", del quale hanno beneficiato tutti gli enti locali della regione, ma che prevedeva uno specifico plafond dedicato agli enti terremotati (il beneficio complessivo per la Provincia di Modena è stato pari a 5,4 milioni di euro); nonché una quota di assegnazione di 1,3 milioni di euro di pagamenti da detrarre dal saldo a titolo di patto regionale orizzontale, somma che dovrà essere "restituita" in termini di peggioramento del saldo finanziario 50% nel 2015 (già incluso nel calcolo dell'obiettivo 2015) e 50% nel 2016.

Per il 2015, la Provincia potrà beneficiare di un "alleggerimento" del patto di 5 milioni di euro, per effetto di:

- Patto regionalizzato verticale incentivato (art. 1, co. 484 e segg., L. 190/2014) per un importo già assegnato di 2,5 milioni di euro, finalizzato a liberare pagamenti in conto capitale;
- Patto regionalizzato - Enti colpiti da sisma 2012, pagamenti su rimborsi assicurativi (art. 13, co. 3, DL78/2015) con un'assegnazione di 2,5 milioni di euro finalizzata al completamento di lavori relativi al terremoto finanziati da rimborsi assicurativi.



In via generale, il patto di stabilità genera grandi difficoltà, in quanto impegna gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento, per loro natura discontinue e soggette a grandi sbalzi fra un anno e l'altro. Il rischio è quello di penalizzare la realizzazione degli investimenti pubblici a livello locale, con il conseguente mancato afflusso di liquidità nel tessuto economico.

### 3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente

#### Premessa

In attuazione del regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2012, dal 2013 sono state implementate nuove azioni di controllo sulle società partecipate. Nello specifico, alle società con una partecipazione della Provincia superiore al 10% o per le quali sussista una particolare rilevanza in termini di servizi erogati alla cittadinanza del territorio provinciale, è stato richiesto l’invio alla Provincia di una relazione nella quale siano meglio specificati gli obiettivi gestionali di tali società per l’anno 2015. Tale richiesta verrà ripetuta a inizio 2016, per AMO s.p.a., Seta s.p.a., Modenafiore s.r.l. e GAL Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.. Ciò consentirà di definire con maggior dettaglio gli obiettivi gestionali delle suddette società riportati di seguito.

## SETTORE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

### 1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE S.P.A.

Oggetto sociale	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena
Obiettivi gestionali	<p>Definizione delle condizioni giuridiche e finanziarie per bandire la nuova gara di affidamento del servizio, da effettuarsi insieme all’Agenzia di Reggio Emilia, una volta aperto il confronto con la Regione Emilia Romagna per le condizioni di copertura finanziaria.</p> <p>Partecipazione alla definizione e stesura dell’Accordo di Programma 2015-2017, definizione con l’Agenzia di Reggio Emilia dei contenuti della gara interprovinciale Modena-Reggio per l’assegnazione dei servizi di TPL del 2015, applicazione dell’attuale contratto di servizio con l’Azienda Interbacino (SETA S.p.a.) fino ad espletamento della gara.</p> <p>Attivazione, nella seconda annualità del 2015, del Piano triennale di riprogrammazione del TPL definito nel 2013 pur con un minor stanziamento di risorse nazionali. L’obiettivo previsto dal piano è Km. 12.400.000 vett/km annui.</p> <p>Sono confermati gli interventi concordati con i Comuni interessati: adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dalla riforma degli ordinamenti scolastici, manutenzione e monitoraggio sull’attuazione del contratto di servizio, gestione contratto di servizio per il trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica, gestione delle segnalazione e dei reclami, revisione sistemi cartografici in uso nelle applicazioni per la gestione della rete TPL.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema tariffario si valuterà il sistema relativo ai servizi urbani di competenza dei Consigli Comunali e propone la realizzazione della nuova mappa del trasporto urbano di Sassuolo.</p> <p>Continuerà la riorganizzazione del TPL nell’area della pianura modenese, seguendo le riaperture definitive delle sedi scolastiche e dei nuovi uffici pubblici. La situazione è già sostanzialmente tornata alla normalità. Quanto al ripristino delle infrastrutture, si conferma la priorità per il deposito di Finale Emilia ed il piano di riorganizzazione dell’area centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia.</p> <p>Sono confermati anche per il 2015 gli accordi di collaborazione con l’Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia.</p> <p>Prosegue lo sviluppo delle attività di mobility management: spostamenti casa-lavoro, mobilità dolce, predisposizione del piano spostamenti casa-lavoro e attività di supporto agli enti soci per lo sviluppo di iniziative sulla mobilità sostenibile.</p> <p>Sono previsti diversi interventi alle infrastrutture e al patrimonio in accordo con i Comuni interessati: nuovo deposito autobus nell’area del Frignano, riorganizzazione rete di TPL di Maranello, inaugurazione del nuovo distributore di gas metano criogenico per le flotte</p>

	pubbliche presso la sede di strada Sant'Anna a Modena, progettazione e installazione di n. 20 pensiline nel biennio 2015/16 in diverse località del bacino provinciale, rifacimento tetto deposito bus di Vignola, lavori di manutenzione nel deposito di Sassuolo, bando per alienazione deposito Novi di Modena	
Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

## 2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (4,24%)

## 3. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti attinenti all'esercizio dei servizi di trasporto
Obiettivi gestionali	<p>L'azienda gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre contratti di servizio scaduti in data 31/12/2014. Ha manifestato la propria disponibilità alla prosecuzione del servizio alle condizioni economiche di equilibrio gestionale, comunicandolo alle tre Agenzie Locali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, le quali hanno ribadito la loro intenzione di procedere alle gare nel corso del 2015, richiedendo la prosecuzione del servizio a condizioni economiche contrattuali invariate.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della società in data 11/12/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha esaminato il Budget ed il Piano degli Investimenti 2015 predisposto dalla Direzione Amministrativa aziendale;</li> <li>- ha preso atto del quadro previsionale coerente con le richieste di SETA del 16/11/2014 alle Agenzie e dei potenziali effetti derivanti dal pieno adeguamento alle Tariffe Obiettivo Regionali Extraurbane 2013 in tutti e tre i Bacini, ivi compreso quello di Reggio Emilia che non ha ancora proceduto al dovuto adeguamento tariffario e all'allineamento delle tariffe urbane nei Comuni serviti da SETA con servizio urbano;</li> <li>- ha approvato le previsioni di spesa per la prosecuzione del servizio agli attuali livelli produttivi ed il piano degli investimenti.</li> </ul> <p>Tuttavia, in assenza di un quadro chiaro e certo delle risorse disponibili per i contratti di servizio e dei precisi orientamenti in materia tariffaria, alla luce dell'imminente esaurirsi del proprio mandato, il Consiglio di amministrazione della società ha ritenuto di non approvare un documento di Budget per il 2015.</p> <p>Pertanto non è possibile allo stato attuale formulare ipotesi di carattere previsionale che non avrebbero il necessario carattere di affidabilità.</p>

Riferimento a Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale
	Programma / politica n. 6 – Mobilità	Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale

#### **4. FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L. (IN BREVE F.E.R. S.R.L.)**

Oggetto sociale	La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, la rete, le infrastrutture, gli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale, nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione d'infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Gestisce 350 chilometri di rete ferroviaria, fra le quali la linea Modena-Sassuolo e la Casalecchio - Vignola
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,04%)

#### **5. TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA S.P.A. (IN BREVE TPER)**

Oggetto sociale	Ha per oggetto l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli.
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,04%)

## 6. LEPIDA S.P.A.

Oggetto sociale	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano	
Obiettivi gestionali	<p>Nei prossimi anni LepidaSpa continuerà a svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide.</li> <li>• progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida.</li> <li>• progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni.</li> <li>• gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso.</li> <li>• ricerca di meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti</li> </ul> <p>Si farà carico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• evolvere il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali.</li> <li>• di coordinare ed attuare programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione.</li> <li>• sviluppare l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione.</li> <li>• fornire ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.</li> </ul>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 3 Efficienza, semplificazione, trasparenza, anticorruzione	Fibra ottica

## **ECONOMIA E SVILUPPO**

### **1. G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.**

Oggetto sociale	Supporto allo sviluppo e alla promozione economica, turistica e culturale del territorio appenninico delle province di Modena e Reggio Emilia, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e del turismo	
Obiettivi gestionali	<p>La cooperativa è costituita in via prioritaria per l'attuazione dei programmi Leader promossi dalla Comunità Economica Europea, e vuole porsi come agenzia di sviluppo del territorio. Ha gestito le misure e le azioni riportate nel proprio Piano di Azione Locale (PAL) 2007-2013 approvato dalla Regione, previo assenso formale delle Amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.</p> <p>Utilizza e gestisce fondi del Programma di Sviluppo Rurale attinti a sua volta da una quota della Unione Europea attraverso il FEASR (Fondo europeo agricoltura e sviluppo rurale), da una quota nazionale ed una quota regionale.</p> <p>Nel 2014, il GAL ha chiuso gli ultimi avvisi pubblici e ha gestito l'attuazione dei bandi ancora aperti (PAL 2007-2013), approvando domande di aiuto, varianti ed eventuali proroghe e predisponendo la rendicontazione finale del PAL. Unitamente alle Province, sarà impegnato nel garantire di impiegare il 100% delle risorse assegnate dalla Regione al suo PAL; ciò consentirà anche di essere oggetto di eventuale riparto di ulteriori risorse derivanti dalla Regione.</p> <p>Il GAL nell'anno 2015 inizierà a valutare la futura programmazione dello Sviluppo rurale 2014-2020, preso atto delle indicazioni politiche che perverranno dalle rispettive Amministrazioni Provinciali che dovranno decidere se proseguire con un unico GAL che interessi i due appennini reggiano e modenese oppure se cambiare l'ambito territoriale di riferimento.</p>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
	Programma / politica n. 2 Economia	Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna

### **2. MODENAFIERE S.R.L.**

Oggetto sociale	<p>Valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile</p>
-----------------	--

Obiettivi gestionali	<p>L'obiettivo primario del 2015 e' di trasformare le contingenze legate al contesto economico in sfide e opportunità, non solo per la società ma per tutto il territorio, diventando sempre più uno dei punti di riferimento per la crescita e lo sviluppo delle attività promozionali ed economiche generate dalle manifestazioni e dall'indotto che da esse deriva.</p> <p>Gli obiettivi principali che guideranno l'attività del prossimo anno saranno i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 consolidamento e sviluppo delle manifestazioni gestite direttamente in continuità con quanto avvenuto nel 2014;</li> <li>2 verifica e confronto costante con le altre realtà fieristiche per intercettare nuove opportunità;</li> <li>3 consolidamento del ruolo di ModenaFiere come quartiere fieristico in grado di ospitare manifestazioni di alto valore professionale;</li> <li>4 verifica delle condizioni di mercato per la creazione di nuovi eventi in grado di dare segnali di dinamismo e competitività;</li> <li>5 prosecuzione delle opere di manutenzione ordinaria sul quartiere fieristico, con interventi di carattere straordinario finalizzati ad offrire servizi qualificati ed accoglienza professionale.</li> </ol> <p>ModenaFiere, a seguito delle recenti acquisizioni e del recente lancio di nuove manifestazioni, si trova ad affrontare un progetto di sviluppo e un futuro di grande impegno in un momento di mercato denso di incognite e difficoltà.</p>	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
	Programma / politica n. 2 Economia	Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese

### **3. SOCIETÀ PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE S.C.R.L. (IN BREVE PROMO S.C.R.L.)**

Oggetto sociale	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	
Obiettivi gestionali	Quota di partecipazione inferiore all'5% (0,50%)	
Programmi / Politiche e finalità della Provincia	Programma / politica n. 2 Economia	Promozione dell'impresa
	Programma / politica n. 2 Economia	Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese

## **ALTRI SETTORI**

### **1. CONSORZIO FESTIVALFILOSOFIA**

Oggetto sociale	Il Consorzio si propone di promuovere e gestire, di norma a cadenza annuale, la manifestazione denominata “festivalfilosofia” e, nell’ambito di questa manifestazione, di promuovere iniziative scientifiche, divulgative, didattiche, editoriali, di studio e di approfondimento su temi filosofici che coniughino qualità scientifica e comunicazione innovativa delle conoscenze anche a pollici ampi e non specializzati
Obiettivi gestionali	Realizzare l'edizione 2015 del FestivalFilosofia confermando i risultati di afflusso dell'edizione 2014 e i positivi effetti economici registrati sull'indotto in tutto il territorio provinciale in un quadro, tuttavia, di risorse nel complesso invariate

### **3. CHARITAS ASP (Azienda Servizi alla Persona)**

Oggetto sociale	Organizzazione ed erogazione di servizi rivolti a disabili, secondo le esigenze indicate dal Piano di zona del Comune di Modena – Distretto di Modena e nel rispetto degli indirizzi definiti dall’Assemblea dei soci
Obiettivi gestionali	La società produce servizi di interesse generale, in quanto finalizzati all’assistenza di categorie svantaggiate.

## **ORGANISMI IN VIA DI DISMISSIONE**

### **1. SOCIETÀ AEROPORTO DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.**

Oggetto sociale	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'aeroporto di Pavullo nel Frignano In corso di definizione il percorso per la messa in <b>liquidazione</b> della società entro il 31.12.2013.
-----------------	---

### **2. CENTRO INNOVAZIONE TESSILE DELL’EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L. (IN BREVE C.I.T.E.R. S.C.R.L.) – IN LIQUIDAZIONE**

Oggetto sociale	Supportare il processo di acquisizione e diffusione dei principali flussi di informazione nel campo della moda, del mercato e della tecnologia, al fine di promuovere un processo di consolidamento e sviluppo della cultura del settore con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese operanti nel settore tessile-abbigliamento; ricerca e sviluppo in campo tessile e abbigliamento. <b><u>Società in liquidazione.</u></b>
-----------------	--



### 3. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.P.A. (IN BREVE C.R.P.A. S.P.A.)

Oggetto sociale	Conduzione di ricerche, realizzazione e gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore degli allevamenti e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile. Il Consiglio provinciale con atto n. 243 del 19/12/2012 ha deliberato la <b><u>dismissione</u></b> della quota societaria.
-----------------	--

### 4. BANCA POPOLARE ETICA S.C.R.L.

Oggetto sociale	Raccolta del risparmio e esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità e principi di finanza etica. Come previsto nel piano di razionalizzazione delle partecipate previsto ai sensi della L. 190/2014, inviata lettera di dismissione quota partecipazione ai sensi artt. 18 e 50 dello Statuto.
-----------------	---

### 3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 Ambiente e territorio	4.708.782,39	1.957.588,68	5.933.620,26	12.599.991,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Economia	2.835.537,04	123.200,00	3.409.844,31	6.368.581,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Efficienza e semplificazione	40.866.565,37	870.086,32	575.767,05	42.312.418,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione	17.869.764,55	459.925,14	25.561.270,42	43.890.960,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Lavoro e formazione	19.036.430,08	2.200,00	0,00	19.038.630,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Mobilità	7.450.952,23	1.404.452,53	34.539.440,03	43.394.844,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Promozione territoriale	1.624.210,54	203.250,00	3.618.166,30	5.445.626,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Salute e sicurezza	1.244.586,57	21.200,00	338.490,02	1.604.276,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>95.636.828,77</b>	<b>5.041.902,67</b>	<b>73.976.598,39</b>	<b>174.655.329,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito all'ambiente, al territorio ed alla sua sicurezza, alla casa, all'energia

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

L'appartenenza alla Comunità Europea implica ormai da tempo in ogni tipo di politica settoriale, la piena partecipazione e l'attiva implementazione alle scelte e ai programmi di **tutela e valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse**.

La struttura civile, economica e sociale del territorio modenese è da molti anni profondamente improntata alla continua ricerca di ottimizzazione delle performance di gestione ambientale, che in base alle serie di dati ottenuti in oltre 40 anni di monitoraggi delle matrici ambientali, dimostrano il progressivo miglioramento nella gestione dei rifiuti, nella qualità dell'aria, del patrimonio idrico e nella gestione del suolo.

Nel 2015 sarà particolarmente rilevante la partecipazione della Provincia nella definitiva preparazione dei testi che andranno a costituire il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e il Piano Regionale di risanamento della qualità dell'aria (PAIR), Piani che implicheranno l'ottimizzazione ulteriore delle procedure di autorizzazione ambientale oggi governate attraverso un ridotto numero di tipologie (Autorizzazione Integrata Ambientale + Autorizzazione Unica Ambientale + Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione Unica Energia rinnovabile), tutte incardinate a livello della Provincia e costituenti uno dei programmi di maggiore impegno sia in termini di corposità numerica sia al fine di mantenere tempi di rilascio contenuti, ma che in base alle linee di indirizzo previste nei progetti di riforma istituzionale, saranno in futuro allocate nella nuova Agenzia Regionale Ambiente ed Energia.

Nell'anno 2015 saranno terminate le complesse procedure di rendicontazione amministrative relative alle pregresse annualità dei Piani Triennali Ambientali con i quali la Regione ha da tempo finanziato numerosi progetti di opere/servizi di tutela ambientale realizzati da Comuni e soggetti gestori di servizi pubblici.

La unificazione nell'ambito della suddetta Agenzia dei compiti di controllo e di quelli autorizzativi, consentirà di rendere maggiormente efficiente la governance ambientale e soprattutto la sua omogeneità ed equità nell'intero territorio regionale.

Proseguirà anche l'intensa attività relativa al risanamento dei suoli contaminati anche presso siti industriali dismessi o non, così come il controllo della gestione dei suoli agricoli nei quali vengono utilizzati liquami zootecnici per la concimazione.

La Provincia proseguirà anche il proprio impegno sul fronte dello sviluppo delle politiche di diffusione del risparmio energetico e del ricorso a diverse forme di energia, per arrivare entro il prossimo 2020 a raggiungere gli obiettivi europei: ridurre del 20% le emissioni di gas climalteranti e ricorrere ad almeno il 20% di fonti energetiche rinnovabili.

In tal senso il proseguimento del Progetto europeo ELENA, finanziato dalla BEI sta effettivamente muovendo nell'ambito degli investimenti pubblici nel settore dell'efficientamento energetico in Provincia di Modena, negli ultimi 3 anni, quasi 40 milioni di Euro. In tale Progetto è coinvolta anche la locale Agenzia per l'Energia.

Nel corso del 2015 saranno attivate le complesse attività negli ambiti tecnici, legali ed economici per consentire la pubblicazione del bando di assegnazione del servizio di gestione della distribuzione del gas ai cittadini residenti nei Comuni siti nella parte del territorio provinciale a sud di Modena. Alla Provincia, infatti, sono stati affidati dai Comuni i compiti di stazione appaltante.

Un ulteriore qualificante obiettivo è quello di mantenere, nonostante le continue difficoltà finanziarie e tecniche, unitamente ai Comuni interessati, la perfetta fruibilità alla popolazione dei 3

Percorsi Natura, itinerari ciclopedonali molto apprezzati da migliaia di cittadini, nell'ambito di programmi relativi finalizzati sia a garantire una mobilità sostenibile, sia ad aumentare gli effetti salutistici di tali strutture.

Obiettivo del 2015 sarà anche quello di perfezionare alcuni strumenti tecnico/regolamentari per la gestione delle Aree Naturali Protette della Rete Europea Natura 2000 per poi trasferire tali programmi di lavoro ai competenti Enti di cui alla LR 24/2011.

La riduzione delle risorse e del personale, l'incertezza del quadro normativo e delle competenze ha inevitabilmente avuto ripercussioni anche sull'attività del **Corpo di Polizia Provinciale e Politiche faunistiche**, comprimendo le possibilità e gli spazi di intervento. Nonostante questo, si mantengono operative le funzioni, a partire da quelle istituzionali.

In particolare nel 2015 si prosegue l'attività dei controlli nel campo faunistico-venatorio, ittico, ambientale, assicurando interventi sia di controllo e di sanzione, che finalizzati alla risoluzione delle situazioni di criticità segnalate e verificate. Continua l'assistenza al mondo del volontariato della vigilanza che collabora stabilmente con il Corpo, per quanto riguarda la consulenza giuridica e tecnica nella redazione dei verbali e nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori. La costituzione dell'Unità Operativa Sanzioni contribuisce alla organizzazione e sistematicità della gestione dei procedimenti sanzionatori, portando il rinnovo della commissione per la valutazione degli illeciti e rafforzando in questo modo il principio di terzietà dell'organo interno giudicante sui contenziosi. I controlli si esplicitano altresì sulla riconsegna dei tesserini venatori, in raccordo con la Regione e con i Comuni della provincia.

L'attività di controllo della fauna prosegue con l'intervento dei coadiutori abilitati, in ausilio alla Polizia Provinciale. Nel caso particolare della nutria, la Polizia Provinciale garantisce un buon livello di interventi di contenimento della specie dando anche assistenza ai Comuni nella predisposizione dei piani di controllo. Così pure si continua nelle azioni di contrasto al bracconaggio ed al commercio illegale di ungulati e volatili e negli interventi di soccorso a fauna ferita o morta anche avvalendosi della collaborazione del CSA "Il Pettiroso".

La condivisione con tutti i soggetti associativi rappresentati nella consulta faunistico-venatoria rimane una modalità consolidata per la redazione del Piano Faunistico Venatorio e del Calendario Venatorio Provinciale. Anche per il comparto ittico grazie alla LR 11/2012 che ne prevede l'autosostentamento con risparmio di impiego di fondi pubblici si realizza il relativo Calendario provinciale.

Importanti sono anche le convenzioni con l'ISPRA l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che consentono risparmi di tempo ed eliminazione di burocrazia e con APAS che permettono di mantenere in essere l'attività istituzionale nel campo ittico.

Sugli statuti e regolamenti degli ATC si esercita un controllo di legittimità rispettandone comunque l'autonomia ed il merito delle scelte. 7 aziende faunistico-venatorie verranno rinnovate a seguito di verifica della appropriatezza degli atti esistenti.

Garantiti gli esami di abilitazione per i soggetti che a vario titolo operano nel mondo venatorio, parimenti le valutazioni della equipollenza dei titoli a richiesta di soggetti residenti in altre province/regioni.

Un nuovo sistema elettronico di rilevazione dei dati per il prelievo di selezione sostituirà il sistema AMUSER con costi largamente inferiori. Per il principio di trasparenza, tutti gli interventi di prevenzione ed indennizzo sono ad evidenza pubblica.

Il calo dei danni alle colture agricole arrecati dalla fauna selvatica sono una dimostrazione che complessivamente le nuove opere di prevenzione hanno dato buoni frutti e che è stata operata una buona gestione faunistica.

In un'ottica di riordino territoriale, obiettivo prioritario è l'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni nel campo della **pianificazione territoriale** provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) che viene orientata sulle due linee di attività che connotano il coinvolgimento istituzionale della

Provincia nell'attuazione delle Leggi e dei Piani (anche settoriali) afferenti la sfera delle trasformazioni territoriali: la pianificazione e la gestione.

Pianificazione territoriale - Le valutazioni urbanistiche ed ambientali unitariamente espresse dall'Ente (VAS-ValSAT art.5 LR 20/2000 e D.lgs152/2006, art.5 LR 19/08, LR 16/2012) assumono diversa incisività in relazione alla natura dei Piani / Progetti cui si riferiscono, essendo che alcuni Piani hanno *carattere regolamentare, operativo ed attuativo* (R.U.E., P.O.C., P.U.A./P.P. etc.), altri invece *natura strategico-strutturale* come i Piani Strutturali comunali.

Parallelamente a questi procedimenti, che comportano attività aventi natura valutativa, si esplica anche tutta l'attività endoprocedimentale che vede sempre una valutazione della corretta attuazione della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento.

Sul fronte attuativo-regolamentare e dei controlli, l'ottimizzazione dell'esercizio si esplica compattando ed omogeneizzando le attività svolte sul fronte attuativo/regolamentare dei Piani urbanistici con quelle svolte nell'ambito dei procedimenti amministrativi e/o di rilascio di atti autorizzativi comunque denominati, vuoi dell'Ente vuoi di altri Enti.

Su questo fronte vanno opportunamente accorpate anche le attività assegnate alla Provincia di assunzione, in via sostitutiva in caso di inerzia dei Comuni, dei provvedimenti eventualmente necessari in materia di controllo delle trasformazioni edilizie/urbanistiche (art. 5 LR 23/2004).

Sul fronte della pianificazione (P.S.C.-P.R.G.), la valutazione di conformità alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento e agli altri piani settoriali (P.O.I.C., P.L.E.R.T., P.I.A.E. etc.) è maggiormente articolata ed assume carattere anche discrezionale riguardo all'applicazione, per i contenuti ivi espressi (Indirizzi e Direttive) oltre che vedere momenti istituzionali di concertazione e valutazione collegiale dei P.S.C. ove si esplica l'intervento formale dell'Ente di area vasta (Conferenza di Pianificazione, Intesa, Accordi di Pianificazione, etc.).

Stante le caratteristiche di questa funzione esercitata dall'Ente di area vasta, l'ottimizzazione dell'esercizio è orientato alla condivisione di strategie e scelte comuni.

Sul fronte della pianificazione del territorio è obiettivo funzionale per un ottimale esercizio di tale funzione ricondurre ad unitarietà di valutazione anche quanto afferente gli aspetti connessi alla pianificazione commerciale in sede fissa di rilievo sovracomunale, di competenza dell'area vasta, sanciti nel Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali (P.O.I.C.).

Consumo di suolo - Sempre per un migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione territoriale di coordinamento d'area vasta, nell'ambito dei nuovi scenari di riordino istituzionale, obiettivo non secondario sarà la valorizzazione del P.T.C.P. enucleando tutte le possibili sinergie, tra cui quelle relative ad un minor e più attento consumo di territorio: quindi favorire il recupero di contenitori dismessi che vede approfondimenti disciplinari e confronto di "buone prassi" per favorire riqualificazione e recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione urbana, con la finalità del contenimento del consumo di suolo e del miglioramento della qualità e la sicurezza del sistema urbano, in attuazione alla LR 20/2000

Nella prospettiva di area vasta appare necessario rendere maggiormente ergonomica l'azione rispetto alle caratteristiche sopra descritte, implementando prioritariamente quegli elementi del Sistema Informativo Territoriale in grado di agevolare lo sviluppo delle funzioni legate alle azioni di coopianificazione previste tra Enti costituendo strumento che tratta dati geosensibili (anche con diffusione web) per l'organizzazione e l'espletamento di competenze legate sia alla pianificazione territoriale e comunale (interrogazione/diffusione dati geosensibili, pubblicazione di quadri conoscitivi, strumenti di pianificazione, etc.) a servizio di settori dell'Ente, dei Comuni e di terzi.

Politiche abitative - Con le modifiche apportate nel 2013 alla LR n. 24/2001, ricevuto il Rapporto Politiche Abitative Modena 2012-13 da Nuova Quasco ed effettuato il recesso da Nuova Quasco a seguito della sua fusione in ERVET (2014), le funzioni attribuite alla Provincia sono assunte dalla

Regione e trovano il loro punto di caduta nel "Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative". In tale contesto la Provincia fornirà supporto alle attività del tavolo concludendo anche la rendicontazione alla Regione delle attività svolte in merito ai fondi erogati ai Comuni per l'emergenza abitativa (DGR 817/2012 - n. 1709/2013).

Il perseguimento della sicurezza del territorio per la salvaguardia delle persone, dei loro beni e per lo sviluppo del territorio si continuerà ad attuare attraverso politiche diverse che agiscono su ambiti differenziati che attengono alla pianificazione di protezione civile e alla pianificazione territoriale, alla programmazione degli interventi di difesa del suolo e di protezione civile e alla gestione in tema di pianificazione territoriale e di protezione civile, con l'individuazione e la realizzazione di interventi strutturali e non strutturali riguardanti appunto le tematiche di difesa del suolo, protezione civile e pianificazione territoriale.

Sul fronte della pianificazione del territorio s'intende proseguire e incentivare l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai comuni per la riduzione del rischio sismico e la sicurezza del sistema insediativo, in quanto contenuto strutturale della sostenibilità dei Piani e delle previsioni. Essenziale quindi favorire la redazione coordinata degli strumenti di conoscenza della pericolosità sismica quali le Microzonazioni Sismiche (MS) e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) in conformità ai criteri delle relative Ordinanze ministeriali, ma in un'ottica di ricaduta territoriale ed urbanistica, favorendo cioè l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali finalizzati alla pianificazione urbanistica del territorio, mediante la definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali e di Accordi di Programma in variante alla pianificazione urbanistica.

In materia di protezione civile e difesa del suolo la Provincia nel 2015 è impegnata nella continuazione di questa politica integrata dando continuità alla programmazione per l'individuazione e realizzazione di interventi strutturali connessi al rischio idrogeologico e di gestione degli interventi e della pianificazione di protezione civile ponendosi l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, le attività economiche e le infrastrutture. Tale attività si esplica nel 2015 attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse messe a disposizione dalla Regione e dalla Comunità europea e mediante programmazione e supporto nella realizzazione di interventi per la manutenzione e la sistemazione della rete idraulica, delle opere infrastrutturali provinciali e comunali. I piani connessi alle ordinanze di protezione civile derivanti dalle analisi territoriali saranno prioritari al fine di individuare la giusta collocazione delle risorse supportando altresì i comuni al fine di perseguire l'obiettivo di mettere in sicurezza i versanti e le strade. Le attività del 2015 per la riduzione del rischio saranno perciò legate da una parte al potenziamento della programmazione e realizzazione degli interventi su frane e regimazione idraulica con particolare riferimento all'interazione con le infrastrutture e le abitazioni ma anche alla rivisitazione della pianificazione dell'emergenza sia per il rischio idrogeologico con la definizione dei nuovi sistemi di allertamento delle strutture di protezione civile, sia la pianificazione del rischio sismico dall'altra il potenziamento della programmazione e realizzazione degli interventi su frane e regimazione idraulica.

La gestione del volontariato e i corsi di formazione previsti in un apposito programma per il 2015 concorrono alla riduzione del rischio non strutturale per il nostro territorio. La gestione e la conclusione delle istruttorie per l'albo del volontariato è obiettivo per il 2015.

Con delibera del Consiglio dei Ministri in data 31/01/2014 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014, nel territorio della Provincia di Modena. Con DL 74/2014 convertito con la L94/2014 lo Stato ha disciplinato le "Misure urgenti in favore delle persone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014".

Sono stati assegnati complessivamente 221 milioni di euro per le spese di prima emergenza e per il piano di messa in sicurezza del territorio colpito dagli eventi alluvionali. La Provincia ha coordinato la redazione del piano degli interventi urgenti e sta coordinando la programmazione degli interventi idraulici nonché la redazione delle Ordinanze per i contributi ai privati. Obiettivo del 2015 è terminare l'intera programmazione degli interventi e concludere il sistema di ordinanze finalizzate al riconoscimento dei contributi ai privati.

Per quanto attiene le attività estrattive l'attuazione delle competenze di legge affidate alle Province nel 2015 avverrà in linea con gli obiettivi delineati negli strumenti di pianificazione provinciale e comunale dando particolare attenzione a supportare tecnicamente i comuni nel perseguire l'obiettivo di contemperare le esigenze produttive del settore che vede un trend leggermente positivo rispetto agli ultimi anni, con le esigenze di salvaguardia del patrimonio ambientale e paesaggistico. Tale obiettivo tenendo presente altresì la finalità di supporto ai comuni viene perseguito attraverso l'ottimizzazione dei numerosi strumenti tecnici e delle risorse di personale che nel corso di questi ultimi anni sono stati dedicati per la migliore gestione delle attività estrattive. Di seguito si riportano alcune attività che vedranno un potenziamento nel 2015.

Il monitoraggio e l'organizzazione digitale di alcuni indicatori in relazione all'attuazione del Piano provinciale delle attività estrattive e dei Piani comunali delle attività estrattive viene effettuato con SIAM che permette alla Provincia e ai Comuni di avere analisi digitali e puntuali e alle ditte di effettuare adempimenti e compilazione dati on line. Tale organizzazione dei dati e del sistema continuerà anche nel 2015 anche per fornire, in una fase di transizione di competenze, un quadro aggiornato che permette di meglio governare la materia. L'attività di supporto ai comuni nella redazione degli strumenti attuativi dei Piani comunali come gli Accordi ai sensi dell'art.24 della Legge regionale 7/2004 e delle altre fasi preliminari alla fase autorizzativa sarà sviluppata in relazione anche alle finalità dell'area di supporto tecnico ai comuni ed avrà perciò particolare attenzione soprattutto per quei comuni che risultano molto in ritardo con le fasi attuative degli strumenti di pianificazione, L'attività sarà molto articolata, complessa e diversificata stante le molteplici situazioni presenti sul nostro territorio richiedendo analisi approfondite dell'assetto della pianificazione dei poli estrattivi anche in relazione allo stato di fatto pregresso.

Il monitoraggio ambientale dei poli costituisce poi obiettivo da incrementare nel 2015 al fine di adottare accorgimenti necessari per minimizzare i rischi per l'ambiente ed i disagi per la popolazione, sia assicurato un tempestivo ripristino in caso di incidente, siano adottate procedure e sistemi di gestione che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti o anomalie, sia assicurato il rispetto delle prescrizioni impartite.

Il 2015 vedrà la continuazione e l'implementazione dei controlli in cava, attività svolta in convenzione con i comuni, verificando la conformità dello stato dei luoghi agli elaborati progettuali approvati e l'adempimento degli atti amministrativi. Così come implementati saranno i controlli di polizia mineraria.

L'insieme delle attività da svolgere nel 2015 in conformità alle funzioni della Provincia e perseguendo il supporto tecnico ai comuni vuole creare un sistema di gestione tecnico amministrativa delle attività estrattive che governa completamente tutti gli aspetti della materia nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile dello stesso

In materia poi di pianificazione rifiuti per l'anno 2015, l'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR) persegue l'obiettivo di continuare a promuovere il raggiungimento di elevati standard nella gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento all'incremento delle raccolte differenziate attraverso la puntuale analisi, condivisione e divulgazione dei dati più significativi in materia produzione rifiuti urbani, modalità di raccolta, avvio a recupero, gestioni impiantistiche, mantenendo costanti rapporti con Comuni e Gestori del servizio di raccolta rifiuti. Tali dati ed analisi sono anche funzionali al redigendo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), avviato verso la fase di approvazione, cui l'OPR concorrerà attivamente quale struttura deputata, in quanto titolare della pianificazione provinciale, a coadiuvare gli uffici regionali nella

definizione e revisione definitiva di testi e cartografie. Già in fase di osservazioni la Provincia ha dato il suo contributo poiché il Piano provinciale per la gestione rifiuti elaborato in tutte le sue parti e già portato in conferenza di pianificazione nel 2012 è stato consegnato alla regione poiché strumento più aggiornato di analisi di dati e scenari attuativi . Sarà perciò attività del 2015 contribuire con analisi puntuali e precise alle fasi di approvazione del Piano rifiuti regionale che diventerà il nuovo strumento di governo nella gestione dei rifiuti urbani nell'intero territorio regionale.

In relazione poi al nuovo assetto generato dalla Legge Regionale di riordino istituzionale, l'OPR rappresenta una di quelle funzioni in materia ambientale assegnata con Legge nazionale alle Province, che possono essere svolte attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia.

L'obiettivo sarà dunque quello di portare a compimento il processo di esercizio tramite la suddetta Agenzia anche dell'OPR, per garantire lo svolgimento in maniera unitaria delle diverse tematiche connesse ai rifiuti, evitando duplicazioni di funzioni.

### **3.4.3 Finalità**

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione territoriale provinciale di coordinamento
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Forti politiche comuni per la difesa dei suoli e la sicurezza sismica e idraulica
- Gestione unitaria su area vasta della protezione civile, delle autorizzazioni sismiche, delle autorizzazioni per le attività estrattive
- Valorizzazione del ruolo dell'Agenzia per l'energia

### **Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Ambiente e Territorio:**

- 409 DIREZIONE DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE
- 414 EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E AGENDA 21 LOCALE
- 423 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI
- 472 BIODIVERSITA', AREE PROTETTE, FASCE FLUVIALI, PATRIMONIO
- 491 PIANIFICAZIONE TUTELA DELL'ARIA
- 412 VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
- 413 ENERGIA
- 466 AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI
- 497 AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI SCARICHI IDRICI
- 498 AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI RIFIUTI E BONIFICHE
- 499 AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 500 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
- 529 DIREZIONE DELL'AREA TERRITORIO E SUPPORTO TECNICO AI COMUNI
- 521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)
- 522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COOPERAZIONE E CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE
- 523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO
- 524 VALUTAZIONE PROGETTI E PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
- 525 POLITICHE ABITATIVE ED EDILIZIA
- 419 DIFESA ATTIVA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
- 420 OSSERVATORIO PROVINCIALE RIFIUTI
- 467 ATTIVITA' ESTRATTIVE
- 528 GESTIONE EMERGENZA POST TERREMOTO E MESSA IN SICUREZZA



- TERRITORI ALLUVIONATI
- 502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE
- 513 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA DEL TERRITORIO MODENESE
- 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

#### 3.4.4 Risorse umane

Ambiente e territorio	B1	2
	B3	7
	C	21
	D1	25
	D3	11
	DIR.	4
Totale Ambiente e Territorio		70

#### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

#### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 1 - Ambiente e territorio

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.176.913,33	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	566.585,43	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.743.498,76	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	404.160,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	404.160,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	8.452.332,57	0,00	0,00	
TOTALE (C)	8.452.332,57	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.599.991,33	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito ai temi relativi all'agricoltura ed alla economia, implicando anche i temi dell'Europa, della montagna e della sicurezza alimentare.

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

Il permanere della crisi economica e finanziaria continua ad aggravare una situazione già preoccupante per famiglie e imprese in termini di occupazione, reddito e consumi.

Oltre a ciò, il nostro territorio deve fronteggiare le ripercussioni sulle attività economiche dell'area interessata dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, dall'alluvione del gennaio 2014 e dalle altre calamità che hanno afflitto particolarmente i comuni della bassa pianura. Il decremento demografico in riferimento al maggio 2012 supera le 5 mila unità, prevalentemente concentrate tra la popolazione residente straniera.

Pur in un contesto di fondi a disposizione degli enti locali in progressiva riduzione, occorre continuare a rafforzare le azioni di messa in rete di tutti i soggetti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e progettazione integrata, in modo da convogliare le risorse verso obiettivi prioritari e condivisi, mantenendo un ruolo forte di regia e di coordinamento. L'obiettivo prioritario è la tenuta del **sistema produttivo locale** e dell'occupazione che viene perseguito rafforzando le misure anticrisi intraprese in accordo con sindacati, imprese, banche e consorzi fidi per l'accesso al credito e l'anticipazione dell'indennità di CIGS, stimolando le imprese ad adottare comportamenti "responsabili" e favorendo iniziative di conciliazione tra famiglia e lavoro. Accanto a questo, non meno importante, è l'obiettivo di lavorare per rilanciare il sistema produttivo locale facendo leva su assets fondamentali quali l'integrazione tra università e ricerca applicata ai distretti industriali, la semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, lo sviluppo di competenze elevate e nuove imprese innovative in grado di dare slancio al sistema e coniugare lo sviluppo con la sostenibilità economica ed ambientale.

A conclusione del bando emanato nel 2014 per l'assegnazione di mutui agevolati alle imprese mediante il Fondo Innovazione istituito tra Provincia di Modena, CCIAA e Comune di Modena, insieme a Fidindustria e con i principali istituti bancari e Unifidi in qualità di gestore, si pone la necessità di valutare l'andamento della gestione e della disponibilità del fondo di provvista, anche al fine di consentire al comitato di indirizzo di discutere l'ipotesi di un'eventuale riedizione del bando, destinato al rilancio degli investimenti delle pmi e dell'artigianato nonché al supporto delle neo-imprese innovative e all'imprenditoria femminile, mediante azioni di tutoraggio e accompagnamento sul mercato.

Con lo strumento del Piano per gli insediamenti commerciali si persegue una pianificazione territoriale che garantisca la libera concorrenza nel settore e quindi migliori il servizio al consumatore, nel rispetto dell'ambiente e con un uso razionale delle risorse.

Il programma di supporto alle nuove imprese ed ai processi di internazionalizzazione delle start-up del sistema economico provinciale — per la cui attuazione è stata attivata collaborazione con la Fondazione Democenter-Sipe — è stato prorogato fino a maggio 2015 a causa delle soluzioni internazionali riguardanti la Russia, dato che una parte dell'intervento riguardava partnership con il Parco Tecnologico di Mosca e insediamento di start-up nell'area. Sono inoltre avviate le attività inerenti il processo di internazionalizzazione di start-up selezionate nella Silicon Valley (USA). La Provincia partecipa alle attività di valutazione dei progetti e di preparazione alla pitch session delle imprese candidate.

Al fine di attuare efficaci misure per garantire il mantenimento delle attività economiche nelle aree colpite dal sisma, oltre che il servizio alla popolazione, deve essere sostenuta e monitorata la fase conclusiva dei lavori attivati dagli incentivi all'80% per la localizzazione, anche temporanea, delle

imprese in aree, zone o strutture individuate dai Comuni dell'area del terremoto, gestiti dalla struttura della Provincia di Modena utilizzando fondi strutturali (Misura IV.3.2., Misura IV. 3.1., Misura IV 1.2 del POR FESR 2007-2013 "Sostegno alla localizzazione delle imprese").

Nell'ottica della promozione di nuovi modelli organizzativi per lo snellimento dell'azione amministrativa, viene confermato il sostegno all'attuazione delle procedure di automazione e di semplificazione, di front office e di gestione dei procedimenti (SUAPER) in collaborazione con la Regione), con particolare riferimento ad anagrafiche e SCIA.

Il 2015 sarà caratterizzato dalle fasi terminali delle attività relative al vigente **Programma di Sviluppo Rurale** ( vedi anche rinnovo Convenzioni con Comunità Montane sulla gestione associata), ma soprattutto dall'entrata in vigore del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 che ha ottenuto recentemente, tra i primi 4 nazionali, l'approvazione della Comunità Europea. Un Piano che potrà contare a livello regionale su 1,2 miliardi di Euro fino al 2020, che produrrà investimenti per circa 2 miliardi di Euro per la realizzazione di progetti con al centro la qualità: dei prodotti (in particolare biologici, DOP e IGP), dei modi di produrre, del territorio (con priorità assoluta per quello svantaggiato di montagna) e dell'ambiente (soprattutto al fine di ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici). Obiettivi raggiungibili con il sostegno all'innovazione e il rafforzamento competitivo delle filiere agro-industriali.

Nel corso della seconda metà del 2015 usciranno in successione i Bandi che coinvolgeranno ovviamente le imprese ed i territori, i Comuni e le Province (anche se si può già dire che la materia diventerà di competenza esclusiva regionale con la futura legge di riordino istituzionale).

### **3.4.3 Finalità**

- Valorizzare l'intraprendenza e la creatività del mercato e della società civile
- Promozione dell'impresa
- Sviluppo del territorio equilibrato dalla pianura alla montagna e tale da valorizzare le eccellenze locali
- Forti politiche comuni per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo e l'innovazione delle imprese
- Gestione unitaria su area vasta della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Valorizzare il rapporto della nuova Provincia con la Fondazione Democenter Sipe e delle potenzialità di sviluppo e innovazione del Consorzio per le aree produttive anche nella direzione della riqualificazione degli insediamenti

### **Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Economia:**

367	VALORIZZAZIONE DELLA ZOOTECNIA
470	INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI
471	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEL TERRITORIO RURALE
488	PRODUZIONE VEGETALI
511	PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE PROGETTI EUROPEI
512	AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE E SOSTEGNO ALLE CALAMITA'
394	DIREZIONE AREA ECONOMIA
516	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, COMUNICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE
378	PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

### 3.4.4 Risorse umane

Economia	B1	2
	B3	7
	C	26
	D1	12
	D3	7
	DIR.	1
Totale Economia		55

### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
2 - Economia**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.451.428,74	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	14.159,44	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	7.580,94	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	3.473.169,12	0,00	0,00	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	195.421,20	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	195.421,20	0,00	0,00	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	2.699.991,03	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	2.699.991,03	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	6.368.581,35	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## PROGRAMMA 3: Politica Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione

### 3.4.1 Descrizione

Questo programma è riferito in particolare ai temi relativi all'attività di prevenzione della corruzione, all'efficienza, alla semplificazione e alla trasparenza dell'azione dell'Ente.

### 3.4.2 Motivazione delle scelte

In attesa di veder compiuto il percorso per la definizione del nuovo assetto delle autonomie territoriali, con la riforma del titolo V della parte II della Costituzione, il legislatore ordinario è intanto approdato alla l. n. 56 del 2014 recante «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni». Le Province risultano così, già oggi, oggetto di una notevole revisione sia dal punto di vista funzionale, sia dal punto di vista organizzativo. Tuttavia un aspetto di importante criticità, in merito all'effettivo espletamento delle funzioni previste come fondamentali e di quelle da allocare con successivi interventi legislativi, è costituito da tutta una serie di recenti disposizioni di finanza pubblica che sembrano mortificare in partenza le potenzialità che, alla luce della legge Delrio, potrebbero essere riconosciute alle “nuove” Province.

A fronte di queste drastiche riduzioni finanziarie la continuità dell'azione amministrativa provinciale potrebbe essere gravemente compromessa. In questo contesto diventa prioritario **riorganizzare i servizi rivolti ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità**, con un orientamento di tutta la struttura alla qualità, all'innovazione e alla flessibilità, alla trasparenza e alla comunicazione. Un altro dato da tener presente è la competenza e la professionalità acquisita dai dipendenti che possono essere essere valorizzate mettendole al servizio degli Enti del territorio. Tra le funzioni fondamentali della “nuova” Provincia, proprio quella di «*assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*» è destinata ad essere, con tutta probabilità, una delle più importanti, in quanto determina sostanzialmente il suo **ruolo di supporto, affiancamento e assistenza nei confronti dei Comuni**. La previsione di cui al comma 85, lettera d) è di fondamentale importanza per l'ente provinciale che, dovendo diventare un ente di area vasta a servizio degli Enti locali, trova in essa la propria e preponderante ragione d'essere. Si intende pertanto attivare un percorso di studio e sperimentazione, d'intesa con i Comuni, di riforma dei servizi per ridurre i costi di gestione e qualificare l'offerta. Il progetto prevede che presso la Provincia siano collocate le funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali, le attività di supporto ai servizi offerti ai cittadini e le attività di alta specializzazione la cui disponibilità non è presente nella maggioranza degli Enti, mentre i rapporti con i cittadini e i benefici economici derivanti dai miglioramenti organizzativi rimangono in capo ai Comuni. La gestione associata di funzioni di back-office riguarda aspetti meramente organizzativi, salvaguardando l'autonomia degli Enti.

Le attività su cui sperimentare una gestione unitaria su area vasta per il 2015 riguardano l'avvio del **Servizio di Avvocatura unica** e della **Stazione unica appaltante**.

La costituzione del servizio “**Avvocatura Unica**” ai sensi dell'art. 2, comma 12, della Legge n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) intende rivolgersi a quelle amministrazioni sprovviste di legali interni appositamente iscritti all'albo professionale nella sezione per gli enti pubblici. Il supporto per la gestione del contenzioso giudiziale ai Comuni convenzionati ha l'obiettivo di migliorare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa nonché di conseguire economie di bilancio nelle attività oggetto della convenzione stessa.

Per quanto attiene alla **Stazione unica appaltante**, la Provincia intende offrire supporto ai comuni inizialmente nell'attività di predisposizione della documentazione e della gestione amministrativa delle procedure ad evidenza pubblica relativa all'acquisizione di beni e servizi ed ai lavori.

L'avvio di tale attività riguarderà, in prima battuta, i comuni del “cratere” del terremoto del 2012.

Ciò al fine di offrire ulteriore supporto alla ricostruzione delle infrastrutture pubbliche del territorio. L'avvio della SUA sarà, inoltre, accompagnato dalla riconfigurazione dell'Osservatorio degli Appalti in termini di progetto sperimentale volto a supportare non solo **l'attività di monitoraggio dei contratti pubblici** ma anche quella di supporto ai Comuni per l'ottemperanza degli obblighi relativi alla **Trasparenza dell'attività amministrativa ed all'Anticorruzione**.

Attraverso il coordinamento e il finanziamento dello sviluppo delle **infrastrutture telematiche** sempre più estese e potenti, la Provincia ha contribuito in questi anni a innovare la propria struttura contestualmente a quella degli altri Enti Locali del suo territorio e l'offerta di servizi on-line ai cittadini, con l'obiettivo di rendere la pubblica amministrazione sempre più efficiente e ridurre oneri e attese per i cittadini. Il perdurare di una situazione finanziaria critica per tutta la PA locale offre ulteriori motivi alla Provincia ed agli altri Enti del territorio per ricercare ed adottare soluzioni informatiche e telematiche condivise che permettano, sfruttando economie di scala, di continuare il processo di innovazione intrapreso negli ultimi anni anche condividendo gli investimenti necessari. Nell'ambito dello stesso processo di riordino territoriale prende corpo sempre più non solo l'opportunità ma l'obbligatorietà di gestire in forma associata gran parte dei servizi degli Enti locali con riferimento esplicito e particolare anche ai sistemi informativi ed alle tecnologie dell'informazione. In questo ambito sia il contesto legislativo nazionale (ad esempio il D.L. 31 maggio 2010 n° 78 e la Legge 135 del 7 agosto 2012) sia quello regionale (ad esempio la L.R. 21 del 21 dicembre 2012 e s.m.i.) rafforzano il principio che solo attraverso una gestione associata dei servizi Comunali e dei sistemi informativi e telematici si possono ottenere significative economie di scala e sviluppi razionali dei servizi ai cittadini ed alle imprese. Sono quindi coerenti a questo contesto tutte le azioni di supporto tecnico-progettuale e di coordinamento rese dalla Provincia ai Comuni ed alle loro Unioni nell'ambito dei sistemi informativi e telematici. In questo ambito, la Provincia coordina inoltre sia la rete del Sistema Bibliotecario provinciale sia quella degli Sportelli unici per le Attività Produttive e attraverso una politica attiva della organizzazione e della gestione delle risorse umane e dei servizi intende perseguire l'obiettivo di coniugare una sempre maggiore qualità dei servizi offerti ed erogati ai cittadini-utenti, con efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e di quelle tecnico-informatiche e controllo e razionalizzazione della spesa. Inoltre, viste le ingenti spese già sostenute dalla Provincia e dal sistema della PA locale negli ultimi anni e tenuto conto che molti dei progetti finanziati sono tuttora in fase di realizzazione, la parola d'ordine per l'immediato futuro è "consolidare", tenendo conto delle priorità quali la riduzione del divario digitale che ancora affligge alcune zone montane e rurali del nostro territorio; sviluppare soluzioni informatiche orientate alla dematerializzazione dei processi gestionali e tecnici; rendere disponibili agli utenti dell'Ente (imprese, associazioni di impresa, professionisti, cittadini, altri Enti della P.A., ecc) sistemi utili per la semplificazione burocratica tramite servizi di tipo on-line, sviluppando soluzioni informatiche che sfruttano la rete internet, il WEB ed in prospettiva, le opportunità offerte dalla convergenza dei servizi di telefonia mobile verso quelli di mobile computing.

La trasparenza e le recenti misure anticorruzione introdotte nella pubblica amministrazione, sono da considerare tematiche fondamentali nell'ambito della corretta azione amministrativa, e più in generale per il **rispetto della legalità**. Le rilevanti novità legislative in materia di anticorruzione, intervenute alla fine del 2012 con la Legge 190/12 e nel corso del 2013 con i decreti legislativi in materia di trasparenza e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, richiedono un impegno significativo sia in termini di elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale di Trasparenza e Integrità, sia per ciò che riguarda l'attuazione delle misure di prevenzione e il costante aggiornamento dei documenti e delle informazioni pubblicate nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet dell'Ente

Nell'ambito del piano operativo di **razionalizzazione delle società partecipate** continua il processo di riorganizzazione per favorire una maggior capacità decisionale e il contenimento dei costi. Continua inoltre l'orientamento alla semplificazione dei documenti di pianificazione e programmazione e l'adozione di misure organizzative finalizzate a preservare gli equilibri di



bilancio ed assicurare il pareggio effettivo nonostante il quadro finanziario alquanto incerto. Disciplina dell'armonizzazione contabile, split payment, fatturazione in forma elettronica, DUP sono le novità a cui è chiamata ad adempiere la Provincia nel corso dell'anno.

### **3.4.3 Finalità**

- Migliore esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge in capo alla nuova Provincia
- Migliore esercizio della funzione di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
- Primato della legalità
- Fibra ottica
- Politiche comuni di area vasta con le Province di Reggio Emilia e Ferrara e con la Città Metropolitana di Bologna
- Progettare un centro unico di raccolta ed elaborazione dati fra la nuova Provincia, il Comune di Modena, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia aperta all'ingresso di altri Comuni ed enti pubblici fino al coinvolgimento di soggetti privati in qualità di partner o di utenti
- Gestione unitaria su area vasta delle attività di gestione amministrativa e di formazione del personale, dei sistemi di raccolta e gestione dei dati in forma digitale e dei servizi statistici, dell'assistenza e gestione in materia di contratti pubblici e di acquisti di servizi e forniture, delle funzioni di avvocatura, del supporto alle procedure di esproprio, della gestione delle autorizzazioni sismiche del monitoraggio dei contratti di servizio, della protezione civile, della gestione delle autorizzazioni per le attività estrattive, della ricerca di fondi europei e di finanziamenti per la valorizzazione della montagna
- Riorganizzazione dei servizi ai cittadini nel segno dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'uso delle risorse
- Percorso di studio e sperimentazione di riforma dei servizi per ridurre i costi di struttura e qualificare ulteriormente l'offerta per i cittadini (ai sensi del comma 88 L. 56/14 intesa con i Comuni per l'esercizio di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante di monitoraggio dei contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive di personale, ai sensi del comma 89 adozione di forme di avvallimento, deleghe di esercizio fra enti mediante intese o convenzioni, valorizzazione di forme di esercizio associato di funzioni). Il progetto si regge su criteri fondamentali in cui in sede provinciale sono collocate: le funzioni fondamentali di assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, le attività di supporto ai servizi offerti ai cittadini e le attività di alta specializzazione la cui disponibilità eccede le possibilità della maggioranza degli enti, tenendo presente che i rapporti con i cittadini restano in capo ai Comuni e le risorse recuperate dai miglioramenti organizzativi ritornano a beneficio dei bilanci dei comuni e la gestione associata di funzioni di back office riguarda gli aspetti meramente organizzativi salvaguardando pienamente l'autonomia degli enti locali.

### **Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione:**

402 DIREZIONE GENERALE

507 BILANCIO

376 DIREZIONE AREA AFFARI GENERALI

506 PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

371 SELEZIONI E ASSUNZIONI

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

- 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
- 159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO
- 372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE
- 373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE
- 375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
- 503 CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE
- 504 SUPPORTO AGLI ORGANI
- 495 CONTRATTI
- 496 ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ECONOMICI
- 526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
- 527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA
- 480 PATRIMONIO
- 104 PROCEDURE AMMINISTRATIVE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI GENERALI
- 106 PROCEDURA AFFIDAMENTI APPALTI PUBBLICI
- 279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI
- 509 LAVORI SPECIALI EDILIZIA PATRIMONIALE
- 510 MANUTENZIONE EDILIZIA

#### 3.4.4 Risorse umane

Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione	B1	9
	B3	13
	C	27
	D1	30
	D3	16
	DIR.	3
Totale Efficienza, semplificazione, trasparenza e anticorruzione		98

#### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

#### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
3 - Efficienza e semplificazione**

**ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	1.943.166,50	0,00	0,00	
• REGIONE	7.000.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	63.714.508,80	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>72.657.675,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	83.185,50	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>83.185,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	-30.428.442,06	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>-30.428.442,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>42.312.418,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## **PROGRAMMA 4: Politica Istruzione**

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito al tema della completa scolarizzazione dei giovani presenti nel territorio provinciale sia mediante la messa a disposizione di idonee e funzionali strutture edilizie sia tramite la predisposizione e attuazione di adeguate politiche scolastiche.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

Il tema della sicurezza e del miglioramento del patrimonio edilizio scolastico assume rilievo preminente nelle politiche dell'Ente. Ad esso, l'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012 continua ad associarsi come ulteriore elemento prioritario nelle politiche che ispirano l'attività legata agli investimenti sul patrimonio edilizio e motiva le priorità assunte nel recupero degli edifici esistenti e nella costruzione delle nuove sedi per quelli non recuperabili, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità. Tale attività, anche fuori dal contesto legato al sisma del 2012 e nei limiti delle risorse disponibili, sarà comunque improntata anche al soddisfacimento del fabbisogno di aule, palestre e laboratori conseguente all'aumento della popolazione scolastica, per favorire la razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio, anche in rispondenza agli effetti del recente riordino dell'istruzione primaria e secondaria e alle conseguenze delle azioni di programmazione e dimensionamento.

In coerenza con gli obiettivi del **Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020**, rimangono prioritari l'accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità e la lotta all'abbandono scolastico precoce per favorire l'inclusione sociale, evitare la dequalificazione della forza lavoro e promuovere l'innovazione nei settori portanti dell'economia locale.

Con il riordino del sistema di governo regionale e locale (l.r. 13/2015) diventa importante il ruolo di coordinamento e supporto della Provincia nei confronti dei Comuni per quanto concerne la programmazione della rete scolastica, dell'edilizia scolastica e degli interventi per il diritto allo studio.

In particolare, i motivi fondamentali delle politiche integrate in materia di istruzione, giovani e cultura che dovranno trovare attuazione sono:

La necessità di adeguamento della rete scolastica provinciale, sia in ragione delle operazioni di dimensionamento che si renderanno necessarie per la graduale generalizzazione del modello dell'istituto comprensivo come da indirizzi regionali in corso di approvazione, sia in relazione al bisogno di riorganizzare la rete dell'istruzione secondaria superiore al fine di assicurare un dimensionamento adeguato alle Scuole Superiori statali;

Il potenziamento degli interventi per la qualificazione del segmento tecnico-professionale e scientifico della scuola superiore modenese, anche ai fini di una maggiore integrazione con la formazione professionale, con l'Università e con la rete degli Istituti Tecnici Superiori;

Il supporto informativo alle istituzioni del territorio e agli istituti secondari al fine di programmare e realizzare percorsi e interventi di orientamento alla scelta nella transizione dalla secondaria inferiore alla superiore e dall'istruzione secondaria superiore verso l'università, la formazione superiore e il lavoro;

Il rinnovo della Convenzione con le Scuole Superiori per allocare in modo efficace ed efficiente le risorse della Provincia necessarie per far fronte agli oneri derivanti dalla legge 23/96 e fornire alle Scuole Superiori uno strumento importante per affrontare e governare in modo autonomo i processi;

La programmazione dell'edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi regionali, con le attività di supporto e coordinamento nei confronti dei Comuni al fine di accedere ai fondi per gli interventi di edilizia scolastica;

Il sostegno alla scolarizzazione diffusa tramite l'assegnazione dei fondi regionali per il diritto allo studio, per arginare le situazioni di svantaggio, di marginalità e di esclusione di tutti gli studenti, per favorire l'accesso di tutti ai servizi e alle strutture scolastiche, per garantire la piena inclusione nelle dinamiche socio-educative dei soggetti con disabilità;

Il potenziamento e l'estensione dei servizi per la prima infanzia, anche tramite soluzioni sperimentali come le educatrici domiciliari, familiari e nei luoghi di lavoro dei servizi per la prima infanzia, con assegnazione delle risorse in via prioritaria a soggetti pubblici e privati dei comuni terremotati

La valorizzazione delle diverse esperienze di aggregazione e protagonismo dei giovani, anche in funzione della valorizzazione della creatività e dello sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, dentro e fuori le scuole, attraverso il supporto o la promozione diretta di progetti collegati alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e alla fruizione integrale delle potenzialità e delle risorse educative, culturali ed artistiche del territorio;

La promozione della cittadinanza attiva quale vettore indispensabile di inclusione socio-culturale, con particolare riferimento alle esperienze di progetto che consentano ai giovani in formazione di valorizzare le proprie vocazioni e di sviluppare processi di orientamento formale ed informale;

L'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012 indirizza prioritariamente l'attività legata agli investimenti sul patrimonio edilizio e motiva le priorità assunte nel consolidamento degli edifici esistenti e nella costruzione delle nuove sedi per quelli non recuperabili, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità. Tale attività sarà comunque improntata al soddisfacimento del fabbisogno di aule, palestre e laboratori conseguente all'aumento della popolazione scolastica, per favorire la razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio, anche in rispondenza agli effetti del recente riordino dell'istruzione primaria e secondaria e alle conseguenze delle azioni di programmazione e dimensionamento.

### **3.4.3 Finalità**

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della programmazione provinciale della rete scolastica, della gestione dell'edilizia scolastica
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi scolastici
- Politica di sostegno alla ricerca pedagogica e all'attività didattica e formativa a favore del personale scolastico e delle famiglie che potrebbe avvalersi del multicentro educativo Sergio Neri MeMo

### **Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Istruzione:**

460	ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
509	LAVORI SPECIALI EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE
510	MANUTENZIONE EDILIZIA
329	GRANDI INVESTIMENTI
378	PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
480	PATRIMONIO
507	BILANCIO

### 3.4.4 Risorse umane

Istruzione	A	3
	B	3
	B3	3
	C	9
	D1	6
	D3	4
	DIR.	1
	DOC Dipl	10
	DOC Laur.	36
Totale Istruzione		75

### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 4 - Istruzione

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	743.600,00	0,00	0,00	
• REGIONE	6.595.151,96	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	329.332,88	0,00	0,00	
TOTALE (A)	7.668.084,84	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	36.222.875,27	1.691.616,44	200.584,17	
TOTALE (C)	36.222.875,27	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	43.890.960,11	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## **PROGRAMMA 5: Politica Lavoro e formazione**

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla formazione ed al lavoro.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

A fronte del consolidarsi delle problematiche occupazionali derivanti dalla crisi internazionale e dalla spirale recessiva dell'economia italiana, l'attività di formazione professionale, che coinvolge ogni anno migliaia di cittadini, è orientata alla creazione di un'offerta aperta a tutte le esigenze e finalizzata al miglioramento del patrimonio di conoscenze e competenze dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro, dei lavoratori, delle donne e delle persone svantaggiate.

In considerazione dell'indeterminatezza prodotta dal nuovo assetto istituzionale - Legge n.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e conseguente Legge regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"- nonché dei vincoli legati alla tempistica di chiusura contabile del Programma Operativo Regionale 2007-2013, le attività di monitoraggio fisico e finanziario delle operazioni in corso afferenti la programmazione POR FSE 2007-2013, per l'anno 2015 si sono focalizzate sui fondamentali assi di intervento, previsti dal Programma provinciale per la formazione e il lavoro per gli anni 2011/2014, di seguito elencati:

- Formazione iniziale per i giovani nell'ambito del nuovo sistema regionale di IEFP (L.R.5/2011), con modalità integrate con l'offerta scolastica secondaria (in particolare con l'Istruzione Professionale) e integrazione con la programmazione locale della formazione nell'apprendistato.
- Formazione per l'adattabilità delle risorse umane come contributo alla ripresa di uno sviluppo duraturo e sostenibile: competenze-chiave per l'innovazione, tecnologie avanzate, energie rinnovabili, società digitale e creazione di impresa, competenze per lo sviluppo sociale locale, l'innovazione del welfare.
- Politiche integrate di sostegno all'inserimento lavorativo mirato dei lavoratori svantaggiati e disabili, attraverso il rafforzamento del servizio presso i Centri per l'impiego e la programmazione del Fondo Regionale Disabili.
- Azioni formative e iniziative per il reinserimento lavorativo e sociale dei detenuti, dei soggetti coinvolti o in uscita da percorsi di recupero dalle dipendenze, dei giovani a rischio di devianza.
- Sostegno alla funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego, per garantire l'efficacia dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre a quelli a carattere informativo e orientativo.
- Prosecuzione delle attività di monitoraggio del mercato del lavoro, osservatorio, gestione banche dati e strumenti informativi rivolti al sistema economico e ai lavoratori.

In base a quanto stabilito dalla legge di riordino delle funzioni delle province (L. 56/2014) e della recente L.R. n. 13 del 28/7/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", le funzioni in materia di politiche attive e servizi per l'impiego sono attribuite alla Regione attraverso l'istituzione di una Agenzia Regionale per il lavoro.



In attesa dell'attuazione del processo di riordino istituzionale previsto dalla L.R. citata, nell'ambito delle politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego si intende dare continuità alla erogazione dei servizi da parte dei Centri per l'impiego, nel limite delle risorse umane e finanziarie disponibili, fino al passaggio delle funzioni alla costituenda Agenzia Regionale per il lavoro.

Si evidenzia infatti che l'effetto prodotto dalla crisi economica sul livello occupazionale continua ad essere pesante e pertanto si registra un persistente fabbisogno di servizi per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo in particolare delle persone in situazione di svantaggio.

Pertanto i fondamentali assi di intervento per il 2015 sono centrati sui seguenti:

- Politiche integrate di sostegno all'inserimento lavorativo mirato dei lavoratori svantaggiati e disabili, attraverso il mantenimento del servizio presso i Centri per l'impiego e la realizzazione di interventi facendo ricorso alla programmazione del Fondo Regionale Disabili.
- Mantenimento della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego, per garantire l'erogazione dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre a quelli a carattere informativo e orientativo e in particolare la presa in carico dei giovani al fine di dare attuazione alle misure previste nell'ambito del Piano nazionale della Garanzia Giovani.
- Prosecuzione delle azioni finalizzate alla tutela della sicurezza sul lavoro, della stabilizzazione, della conciliazione, dell'accesso al lavoro dei cittadini stranieri (anche con servizi specialistici inerenti il lavoro di cura), nonché consulenza e gestione delle procedure per l'accesso agli ammortizzatori sociali.

### 3.4.3 Finalità

- Promozione della piena e buona occupazione
- Percorso di unificazione realizzato sulle Agenzie di formazione professionale con la costituzione di ForModena per proporre un percorso di sviluppo di nuove competenze a supporto dello sviluppo economico e sociale del territorio

### Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Lavoro e formazione:

518	PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
519	VOUCHER INDIVIDUALI E ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE FORMATIVA
462	SERVIZI PER L'IMPIEGO
463	INTERVENTI SUL MERCATO DEL LAVORO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE
464	INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO
378	PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

### 3.4.4 Risorse umane

Lavoro e formazione	B1	3
	B3	8
	C	27
	D1	8
	D3	10
	DIR.	1
Totale Lavoro e formazione		57

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

#### **3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
5 - Lavoro e formazione**

**ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	13.553.493,26	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.118,44	0,00	0,00	
TOTALE (A)	13.555.611,70	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.483.018,38	0,00	0,00	
TOTALE (C)	5.483.018,38	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	19.038.630,08	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## **PROGRAMMA 6: Politica Mobilità**

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito al tema delle linee di mandato relative alla mobilità e comprende le politiche di sicurezza sulle strade.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

In questi anni le politiche Provinciali in campo stradale hanno consentito la realizzazione di significativi investimenti per opere infrastrutturali e interventi di manutenzione, con l'obiettivo di migliorare la mobilità e la sicurezza.

La salvaguardia e la sicurezza della rete stradale mantengono immutata priorità nell'individuazione degli interventi di manutenzione nei 1030 km di strade della provincia di Modena, consapevoli che le infrastrutture viarie e ferroviarie sono indispensabili per la mobilità delle persone e delle merci e per aiutare la ripresa economica.

Nel campo delle grandi opere, le priorità rimangono il completamento della Pedemontana e la realizzazione della Cispadana (di competenza regionale), alle quali si associa il tema del decongestionamento dei collegamenti verso il capoluogo.

Rimane l'obiettivo di realizzare anche la Bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo (di competenza ANAS) indispensabile per collegare lo scalo ferroviario di Marzaglia alla grande viabilità e al Distretto Industriale della Ceramica.

Sono previsti inoltre interventi per contrastare i movimenti franosi, la cui diffusione sta assumendo proporzioni preoccupanti e sta causando pesanti limitazioni alla mobilità provinciale nel comparto montano.

A seguito dell'emergenza legata ai gravissimi eventi sismici del maggio 2012, rimane prioritaria l'attività legata al consolidamento dei ponti danneggiati, a cui si affianca la realizzazione di un importante intervento di ricostruzione giunto finalmente nella sua fase esecutiva.

Nel 2015 la Provincia proseguirà nella partecipazione alle scelte fondamentali operate dalla Regione e dalle società ad hoc (AMO, SETA, FER e TPER) inerenti lo sviluppo della gestione del Trasporto Pubblico Locale, anche attraverso la conferma dei propri contributi finanziari e la condivisione degli orientamenti politico-organizzativi relativi al sistema di trasporto su rotaia e su gomma.

### **3.4.3 Finalità**

- Migliore esercizio delle funzioni nel campo della pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale
- Forti politiche comuni per le infrastrutture e la mobilità (bretella Mo-Sa, Cispadana, scalo merci, cura del ferro, efficienza della rete viaria provinciale, fibra ottica)
- Confronto con la Regione in relazione alla programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale e una più appropriata configurazione dell'Agenzia per la Mobilità aMo se si presenta l'esigenza e l'opportunità di prevedere una area vasta di dimensione interprovinciale

### **Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Mobilità:**

329	GRANDI INVESTIMENTI
448	DIREZIONE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
450	LAVORI SPECIALI STRADE

- 451 GEOLOGICO
- 455 MANUTENZIONE STRADE
- 456 ESPROPRI
- 457 CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E LICENZE
- 423 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI AMBIENTALI
- 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

#### **3.4.4 Risorse umane**

Mobilità	B1	29
	B3	15
	C	30
	D1	21
	D3	5
	DIR.	3
Totale Mobilità		103

#### **3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare**

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

#### **3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
6 - Mobilità**

**ENTRATE**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	7.647.022,25	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	15.533.473,69	0,00	0,00	
TOTALE (A)	23.180.495,94	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	17.500,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	17.500,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	20.196.848,85	0,00	0,00	
TOTALE (C)	20.196.848,85	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	43.394.844,79	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## **PROGRAMMA 7: Politica Promozione territoriale**

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito al tema della promozione del territorio e coinvolge i temi del turismo, cultura, sport, Europa.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

In relazione alla generalizzata carenza di risorse per le azioni della PA e alla funzione fondamentale della “nuova” Provincia di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali si intende dare seguito all'esperienza della rete modenapuntoeu (promossa congiuntamente dal 2008 dal Provincia e Comune di Modena) e del proprio Ufficio Europa per accedere alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dell'Unione Europea. **La rete modenapuntoeu** offre da anni sul territorio provinciale servizi di informazione, formazione e orientamento (gestiti prevalentemente dal Comune di Modena) e servizi di partenariato e networking (gestiti prevalentemente dalla Provincia di Modena) per gli enti locali. L'attività di progettazione europea della Provincia di Modena intende valorizzare le professionalità dei dipendenti che hanno maturato esperienze in quest'ambito, in collaborazione con i tecnici della Associazione Tecla, braccio operativo di UPI Nazionale per le politiche europee, allo scopo di attivare percorsi di progettazione sulle funzioni fondamentali delle Province, così come definite dall'art. 85 della legge n.56 2014, con particolare riferimento alla discriminazione in senso lato e pari opportunità.

E' stata potenziata l'**offerta culturale** creando circuiti che valorizzano i siti turistici, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze gastronomiche. In un contesto di risorse finanziarie ridotte, occorre puntare alla promozione delle diverse eccellenze culturali in un'ottica integrata, lavorando al coordinamento delle reti dei Musei (52 soggetti pubblici e privati convenzionati) e del circuito dei castelli (17 soggetti tra Comuni e Fondazioni aderenti), in modo da accrescerne la visibilità e l'attrattività anche in chiave turistica ed economica.

Per quanto riguarda l'**economia turistica in area montana**, che si conferma come uno dei settori economici di rilievo pur scontando la contrazione dei consumi delle famiglie dovuta alla crisi, prosegue la gestione di incentivi regionali per interventi di qualificazione degli impianti e per l'attività di promozione del turismo invernale, ambientale e sportivo in Appennino attraverso il PTPL. Il nostro parere è che, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, da parte sia della Regione che di Comuni si abbia un ritardo considerevole circa la definizione dell'assetto di partecipazione fra pubblico/privato nella realizzazione/gestione degli impianti di risalita che, se fatta in periodi dove l'economia era florida, avrebbe consentito di alleggerire di molto le problematiche che oggi di devono affrontare.

La partecipazione al progetto europeo E Create ha consentito di condividere politiche per incrementare la qualità dei servizi e l'attrattività del territorio come destinazione turistica a attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della informazione e della comunicazione .

Per la città e l'area centrale, si svilupperanno le azioni di coordinamento con gli altri soggetti, in particolare Camera di Commercio, Comune di Modena e APT, sul tema legato alla presenza di elementi di spicco quali il Museo Ferrari a Maranello e il museo Enzo Ferrari aperto nel 2012 a Modena, oltre che di decine di collezioni private e di specialisti del settore auto sportive. L'Expo 2015, con i suoi oltre 20 milioni di visitatori previsti, offrirà una grande occasione al territorio modenese per valorizzare e promuovere il sistema Modena attraverso le sue eccellenze. In particolare si lavorerà, oltre che al tema dell'enogastronomia e agroalimentare, con particolare riferimento all'aceto balsamico, come espressione ineguagliabile della tradizione e del “saper fare”

modenesi, sulla promozione del circuito dei castelli. L'intenzione è valorizzare questi filoni di lavoro per attirare visitatori e turisti, attraverso azioni sinergiche di marketing territoriale. Modena parte infatti da posizioni di forza e di esperienza su entrambi i fronti: si pensi, visto il tema a cui sarà dedicata Expo 2015 ("Nutrire il pianeta, energia per la vita"), all'importante patrimonio di relazioni e competenze acquisito nel 2008 con il congresso mondiale del biologico. La carenza di risorse già citata ci vede attivi, pur nella ristrettezza del mandato amministrativo, nell'impegno progettuale della Provincia per accedere alle opportunità di finanziamento messe a disposizione dall'Unione Europea nei settori della formazione professionale, del lavoro, dell'agricoltura del sociale, del turismo e della cooperazione internazionale, per valorizzare le potenzialità del nostro territorio nel contesto europeo.

### 3.4.3 Finalità

- Valorizzazione delle eccellenze locali
- Coordinare le azioni di promozione del territorio per il turismo, l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti

### Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Promozione del territorio:

514	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E LA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA SPORTIVA
515	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO
517	CULTURA
471	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEL TERRITORIO RURALE
505	COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
506	PRESIDENZA ED ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
378	PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
402	DIREZIONE GENERALE

### 3.4.4 Risorse umane

Promozione territoriale		
	B3	1
	C	5
	D1	1
	D3	2
Totale Promozione territoriale		9

### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione



**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
7 - Promozione territoriale**

**ENTRATE**

	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	8.670,68	0,00	0,00	
• REGIONE	2.564.852,01	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	31.232,07	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	266.109,05	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>2.870.863,81</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	2.515,40	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>2.515,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>	2.572.247,63	0,00	0,00	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>2.572.247,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>5.445.626,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### **3.4.1 Descrizione**

Questo programma è riferito ai temi delle linee di mandato relativi alla famiglia, l'immigrazione, le pari opportunità, la salute ed il welfare, la sicurezza sociale, l'associazionismo.

### **3.4.2 Motivazione delle scelte**

#### **1.1**

Il **sistema integrato dei servizi per la salute e il benessere** della provincia di Modena deve correntemente rispondere a una pluralità di bisogni e necessità di intervento provenienti da fasce sempre più ampie e diversificate di popolazione, determinate da mutamenti demografici causati non solo dall'invecchiamento della popolazione, ma anche da condizioni economiche diverse. Si è infatti verificato nel periodo 2012 – 2014 un progressiva mobilità delle famiglie straniere verso altri paesi europei o, per rientro, nel paese di origine.

A tale proposito, in continuità con gli anni passati, proseguirà l'adeguamento degli strumenti e dei programmi provinciali di tutela e accoglienza per l'infanzia e l'adolescenza e per l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati, pur in presenza di sensibili riduzioni dei trasferimenti finalizzati al sostegno delle politiche sociali e tenuto conto del processo in atto di riassetto di funzioni e competenze in materia. La Provincia continuerà inoltre ad assicurare l'impegno a garantire pari opportunità e qualità di servizi ai cittadini stranieri e a promuovere l'acquisizione e la consapevolezza dei diritti e dei doveri da parte degli immigrati, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale ed istituzionale e l'esercizio dei diritti politici da parte dei cittadini stranieri immigrati stessi. In tale ambito la Provincia garantirà il supporto tecnico ed organizzativo nelle eventuali fasi di emergenza umanitaria, determinatesi in questi ultimi due anni, contestuali all'operazione a livello nazionale denominata Mare Nostrum e poi Triton.

Proseguirà il sostegno al percorso di attuazione del Piano Attuativo Locale 2011-2014, attraverso il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anno 2015, nell'ambito della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), per consolidare la struttura a rete come punto di forza e di qualità di tutto il territorio, con un forte potenziamento della medicina territoriale, per avvicinare ai cittadini l'erogazione dei servizi più semplici e a bassa complessità; nuove forme assistenziali per i malati cronici e gli anziani; la riorganizzazione degli ospedali per garantire i migliori livelli di sicurezza a pazienti e operatori.

Saranno inoltre supportati percorsi promossi dagli Enti locali a favore del protagonismo giovanile, per l'acquisizione di competenze volte alla realizzazione personale e alla valorizzazione dei giovani come risorse per lo sviluppo di comunità.

La Provincia continuerà poi a valorizzare, promuovere e favorire la partecipazione del Terzo settore e delle ASP al sistema dei servizi accompagnando l'applicazione delle riforme di legge intervenute per il riassetto delle funzioni e delle competenze istituzionali in materia.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 ha definito tra le funzioni fondamentali della “nuova” Provincia, alla lettera f), il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la **promozione delle pari opportunità** sul territorio provinciale. Dal 2009 l'Ufficio pari opportunità della Provincia di Modena è impegnata in questo ambito, in quanto opera in modo integrato con la Consigliera di parità che è nominata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e svolge funzione di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini sul lavoro. L'obiettivo è quello di condividere con gli enti del territorio alcune linee d'azioni da intraprendere nell'ambito del lavoro, della discriminazione in

sensu lato e della violenza di genere, utilizzando le Reti istituzionali costituite e valorizzando le esperienze già in essere.

### 3.4.3 Finalità

- Promuovere la giustizia e la coesione sociale
- Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità
- Primato della sicurezza
- Welfare di qualità e sostenibile
- Forti politiche comuni per la lotta alle disuguaglianze
- Forti politiche comuni per la difesa e qualificazione dei servizi socio sanitari (rete ospedaliera, servizi di distretto, case della salute)
- Con la Regione Emilia Romagna è opportuno valutare la configurazione e il ruolo della conferenza sanitaria provinciale, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni e di rendere ancora più trasparente e incisiva la partecipazione dei Comuni alle politiche di indirizzo, programmazione e controllo dei servizi socio sanitari

### Programmi Peg che contribuiscono alla realizzazione delle finalità e della Politica Salute e sicurezza:

- 501 POLITICHE DI GENERE
- 335 PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LAVORO
- 460 ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
- 461 PROGRAMMAZIONE SOCIALE
- 520 NON PROFIT
- 378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE
- 394 DIREZIONE AREA ECONOMIA

### 3.4.4 Risorse umane

Salute e sicurezza	C	1
	D	
	D3	3
	DIR.	
Totale Salute e sicurezza		4

### 3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Consistono in componenti hardware (personal computer, stampanti, scanner, plotter) collegate in rete, software in dotazione all'ente, fotocopiatrici, fax, autoveicoli e macchine operatrici assegnate ai servizi coinvolti nella realizzazione dei programmi di questa Politica. Per il dettaglio di ogni servizio si rimanda al Piano Esecutivo di Gestione.

### 3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Massima coerenza con leggi nazionali, normative comunitarie e nazionali, leggi e piani regionali di settore. Specifici riferimenti ai piani regionali sono riscontrabili nel Piano Esecutivo di Gestione.

### 3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 8 - Salute e sicurezza

#### ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	291.458,98	0,00	0,00	
• REGIONE	486.491,38	0,00	0,00	
• PROVINCIA	8.470,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	7.500,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	793.920,36	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	810.356,23	0,00	0,00	
TOTALE (C)	810.356,23	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.604.276,59	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

### 3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

#### IMPIEGHI

Cod Pr.	Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017								
	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	
	Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.							
1	4.708.782,39	37,37	1.957.588,68	15,54	5.933.620,26	47,09	12.599.991,33	7,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2.835.537,04	44,52	123.200,00	1,93	3.409.844,31	53,54	6.368.581,35	3,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	40.866.565,37	96,58	870.086,32	2,06	575.767,05	1,36	42.312.418,74	24,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	17.869.764,55	40,71	459.925,14	1,05	25.561.270,42	58,24	43.890.960,11	25,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	19.036.430,08	99,99	2.200,00	0,01	0,00	0,00	19.038.630,08	10,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	7.450.952,23	17,17	1.404.452,53	3,24	34.539.440,03	79,59	43.394.844,79	24,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1.624.210,54	29,83	203.250,00	3,73	3.618.166,30	66,44	5.445.626,84	3,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.244.586,57	77,58	21.200,00	1,32	338.490,02	21,10	1.604.276,59	0,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	95.636.828,77	54,76	5.041.902,67	2,89	73.976.598,39	42,36	174.655.329,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il quadro 3.7 "Descrizione del progetto" è incluso nel quadro 3.4

La tabella 3.8 "Spesa prevista per la realizzazione del progetto" è inclusa nella tabella 3.6

### 3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolarmento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1 - Ambiente e territorio	12.599.991,33	0,00	0,00			8.856.492,57	0,00	3.176.913,33	0,00	0,00	0,00	0,00	566.585,43
2 - Economia	6.368.581,35	0,00	0,00			2.895.412,23	0,00	3.534.428,74	0,00	14.159,44	0,00	0,00	7.580,94
3 - Efficienza e semplificazione	42.312.418,74	0,00	0,00			-30.345.256,56	1.943.166,50	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.714.508,80
4 - Istruzione	43.890.960,11	0,00	0,00			38.115.075,88	743.600,00	6.595.151,96	0,00	0,00	0,00	0,00	329.332,88
5 - Lavoro e formazione	19.038.630,08	0,00	0,00			5.596.734,66	0,00	14.361.769,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.118,44
6 - Mobilità	43.394.844,79	0,00	0,00			18.613.764,68	0,00	16.309.375,53	0,00	0,00	0,00	0,00	15.533.473,69
7 - Promozione territoriale	5.445.626,84	0,00	0,00			2.574.763,03	8.670,68	2.564.852,01	0,00	31.232,07	0,00	0,00	266.109,05
8 - Salute e sicurezza	1.604.276,59	0,00	0,00			810.356,23	291.458,98	515.525,97	8.470,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
- Totali	174.655.329,83	0,00	0,00				2.986.896,16	54.058.016,54	8.470,00	45.391,51	0,00	0,00	80.427.209,23

**3.10 – Elenco dei programmi per i quali si prevede il ricorso a incarichi,  
collaborazioni e consulenze  
come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008**

Visto il divieto previsto dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) art. 1 comma 420 nel 2015 non si provvede a conferire incarichi e pertanto non viene definito il relativo Programma.

Potranno essere conferiti gli incarichi tecnici dall'Area LL.PP ai sensi del D.Lgs 163/2006 e gli incarichi di tipo occasionale (es: docenze) inferiori ai 5.000 euro netti, qualora finanziati da risorse esterne.

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



#### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Nuovo Ponte Bacchello. Convenzione.Imp.L.77/95.Mutuo Cassa+E.Pr di soliera.	2060101	1999	568.102,59	565.367,65
ITI Volta di Sassuolo-2^ stralcio-Perizia di variante suppletiva-Mutuo Cassa 490	2020101	2000	309.874,14	271.506,62
Progettazione esecutiva lotto Pozza-Ergastolo della variante alla S.S. 569 Vignolese, completamento strada Pedemontana-Ingegneri Riuniti Srl	2060101	2001	206.582,76	196.883,24
Impegno contabile 2001 per pedemontana. F.di reg.li	2060101	2001	103.291,38	0,00
PONTE GUERRO - KM. 15+150 SPILAMBERTO E CASTELVETRO. F.di REg.li	2060101	2002	806.149,00	799.576,48
SP. 32 -TRATTO "CASA GIGLI" - PIETRAVOLTA in Montefiorino e Frassinoro. PROGETTO ESECUTIVO. Fondi "Patto"	2060101	2002	1.652.650,00	1.651.409,09
SP. 4 DIRAMAZIONE PER TORRE- NUOVO PONTE SUL PANARO IN COMUNE DI MARANO E SAVIGNANO. e.pr.	2060101	2003	100.000,00	99.554,41
FINANZIAMENTO PROGETTO " PERCORSO NATURA DEL FIUME PANARO"	2010101	2003	350.000,00	332.400,98
S.P. 1 - Messa in sicurezza dal KM. 0+000 AL 1+350 IN Ravarino 1' Stralcio + quota 2' stralcio - Convenzione con Crevalcore.Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.032.913,80	1.026.913,80
S.P. 23 KM. 5+850 - Consolidamento Ponte sul Rossenna - Loc.Talbignano di Polinago - Mutuo Cassa 562	2060101	2003	1.300.000,00	1.180.272,22
S.P.467 - Km. 20,750 - Ricostruzione briglie sul Secchia. Pile 6 e 7. Finanz.Anas. Impegno contabile 2003	2060101	2003	5.498.396,53	4.176.828,22
Recupero e valorizzaz.fascia fluviale Secchia. Da Sassuolo a Rupe del Pescale.	2010101	2004	822.000,00	818.767,50
Sp 569 di Vignola - Variante Nuovo Ponte di Vignola. Convenzione.Finanziam. Anas.	2060101	2004	17.330.361,78	17.328.652,52
Sp. 255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola. Prog.Definitivo - Convenzione. Finanz. Anas.	2060101	2004	18.244.919,30	18.190.712,53
VARIANTE ALLE SP. 467 - SP. 569 - TRATTO FIORANO - SPILAMBERTO. 3^ STRALCIO: DA ERGastolo a .S.Eusebio.Prog.Esec. Fondi Trier	2060101	2004	7.746.900,00	7.714.298,29
ROTATORIA FRA LA SP. 1, LA SP. 568 E LA STRADA COMUNALE RUGGINENTA.	2060101	2004	850.000,00	845.000,00
Miglioramento della sicurezza stradale.Quotaparte con Az. 2694. Bop 587	2060101	2004	1.550.000,00	1.548.428,16
Sp. 569 - Nuovo Ponte di Vignola - Disponibilità per ulteriori acquisizione di terreni. Finanz.Anas	2060101	2004	524.419,41	523.074,17
Sp. 569 - Variante Generale - Aumento del quadro economico - Prenotazione - F.di Anas	2060101	2004	15.082.262,11	14.311.469,46
Valorizz.Secchia - Sassuolo/Rupe Pescale - Passerella ciclopeda tra Sassuolo,Casalgrande e Castellarano - Finanz.Fond.C.R.	2010101	2004	252.000,00	250.323,78

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.467 - Tratto Fiorano Sassuolo -Risezionam. a 4 corsie Tangenz.S.E./Mo-Fiorano-Sassuolo. Pr.Esec.F.di Anas	2060101	2004	450.000,00	448.555,00
Sp.467 - Risez.a 4 corsie Sp16(Ghiarola Vecchai) e colleg.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin.F.di Anas	2060101	2004	136.628,00	58.829,25
Sp. 255 - Accantonamento per 2' Lotto variante di Nonantola	2060101	2004	6.800.000,00	6.788.343,02
Percorso Natua Panaro. Completamento e M.S. - Quota Comuni.	2070601	2005	475.000,00	344.310,13
Percorso Natura Torrente Tiepido - Prog.Defint.- Quota Comuni.	2070601	2005	395.000,00	393.726,15
Miglioramento e riqualificazione Percorso natura Secchia - Sassuolo Rupe del Pescale.Quota da Sassuolo	2070601	2006	138.400,00	136.525,78
Variante alle Sp.467 e 569 - 4' Stralcio 1' Lotto. Ponte Tiepido Via Montanara. Prog.Defin.F.di Reg.li Intervento MO4A.	2060101	2006	5.000.000,00	4.958.160,65
Sp.23 Km.5,850 - Consolidamento Ponte sul Rossena - Loc.Talbignano - Aggiornamento quadro economico. Bop 609	2060101	2006	150.000,00	69.722,32
Percorso ciclopedo Panaro-1'stralcio 1'Lotto - Da Ponte S.Ambrogio a PonteFS. Quota da CAstelfranco	2070601	2006	130.000,00	123.746,63
Progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo - Anno 2006. Quota parte.	2010101	2006	150.000,00	136.700,00
Prenotazione per futuro reinvestimento - Lett.Patrim. Prot. n. del 05/12/06	2010501	2006	1.002.394,98	20.552,66
Spilamberto - Contributo alla spesa - Giunta Com. 101 del 11/10/2004	2060101	2006	150.000,00	51.000,00
Modena - Contributo alla spesa - Determ. Com. Prot. 117837 del 13/09/06	2060101	2006	550.000,00	0,00
Quota Camposanto come da Lett.del Comune del 11/01/07 e del 17/7/2012 loro Prot.4679	2060101	2006	200.000,00	168.415,25
Assegnazione fondi regionali con D.C.REG. 1666/06 e D.G.R. 1128/07	2060101	2006	3.800.000,00	3.788.784,57
Sp.467 - km.20,900 - 2' Stralcio - Ulteriore Manut.Str. ai giunti di dilatazione - Prog.Esec.- F.di Reg.li Intervento MO4A	2060101	2006	174.130,03	0,00
Sp.8 - Diramazione Rolo - Ripristino Ponte Garbese - Bop n.614	2060101	2007	250.000,00	241.244,80
Sp. 4 - Variante di Marano - Prog.Def. - 1' e 2' Stralcio - Bop 615	2060101	2007	1.200.000,00	1.199.000,00
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 1' Lotto - Comune di Fanano - F.di Trirer	2060101	2007	587.838,96	581.701,66
Sp.324 - Potenziam.Alto Frignano - 4' Lotto Comuni di Riolutato Pievepelago Frassinoro - F.di Trirer	2060101	2007	1.209.074,11	1.133.430,74
Ist.Cattaneo di Modena - Ampliamento - Prog.Esec. - 1' Stralcio - Bop n.623	2020101	2008	1.410.000,00	1.368.870,23
Ite Paradisi - Nuova vetrata palestra - Bop n.623	2020101	2008	91.000,00	83.570,76
Sp. 27 Consolidam.stradale al km.4,250 Bivio Iddiano - Pr.esec. - Bop n.623	2060101	2008	100.000,00	98.360,66
Prenotaz.Contabile 2008 - Convenzione con Autobrennero per opere complementari all'A22	2060101	2008	10.330.000,00	9.527.805,26
S.P. 468 - Allargamento viabilità KM 21+000 AL KM 21+250 - PROGETTO PRELIMINARE. - F.di da Autobrennero	2060101	2008	1.450.000,00	2.395,80
Collegamento SS 12 / Sp.413 - 1' Stralcio - Allargamento SP. 413 all'incrocio SP 13 - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	2.600.000,00	1.318,03

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Collegameto SS 12 / Sp.413 - 2' Stralcio - Rotatoria SS12/Strada Comun.Albareto Loc."Passo Uccellino" - Prog.Prelim. - F.di Autobrennero	2060101	2008	1.400.000,00	1.054,82
Sp.255 San Matteo Decima - Variante all'abitato di Nonantola - Prog.Esecut. - F.di Reg.li	2060101	2009	10.000.000,00	9.743.077,35
Manutenz. straord. dei percorsi natura Panaro e Secchia- Prog.Defin. - Bop 631 Dexia	2070601	2009	105.000,00	104.253,92
Sp.467 - Risezion. a 4 corsie Sp.16 (Ghiarola Vecchia) e collegam.Mo-Sassuolo in Fiorano - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2009	643.372,00	606.682,97
Sp.255 - Accantonamento per 2' Lotto Variante di Nonantola	2060101	2009	5.000.000,00	4.980.285,72
S.P. N.255 - 1' stralcio - Rotatoria Sp.14/Via Guercinesca Loc.La Grande - Prog.Prelim. - Prenotaz.	2060101	2009	780.000,00	737.913,98
S.P. N. 255 - Lavori complementari su Via Oppio e tombamenti - Prog. Esec. - F.di Reg.	2060101	2009	325.000,00	323.096,80
Sp.255 - Km.7,626/13,725 - 2' Stralcio - Lav.Complem. per collegam.Via S.Luigi e Via Valluzza alla viabilità ordinaria - Prog.Esec.	2060101	2009	349.956,00	345.971,76
Variante alle Sp.467/569 - 4'Stralcio 2' lotto - S.Eusebio/Belvedere - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	3.300.000,00	362.432,68
Variante Sp.467/569 - 4' Stralcio 3' lotto - Belvedere/Via Gualinga - Tratto A - Prog.Defin. - F.di Reg.li	2060101	2010	5.200.000,00	748.592,99
ITC Meucci - Segnalazioni allarme antincendio - Prog.def. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	50.000,00	207,12
L.S. FANTI SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI E VETRI NELL'ALA VECCHIA DELL'ISTITUTO E NELLA PALESTRA 1' STRALCIO - PROG. ESEC - Mutuo Carige 639	2020101	2010	60.000,00	53.706,12
IPTC Cattaneo . Ampliamento 2' stralcio - Prog.Esec. - Mutuo Carige 639	2020101	2010	1.200.400,00	1.197.390,95
FORNITURA CON POSA IN OPERA E MANUTENZIONE DI 9 IMPIANTI FOTOVOLTAICI. CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO.	2020101	2010	1.000.000,00	735.178,98
Sp. 324 - Ricostruzione - Frana al Km.64,650 - Pievepelago - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2060101	2010	100.000,00	99.926,58
Progetto e norme per la fornitura e posa di 9 impianti fotovoltaici - Mutuo 640	2020101	2010	4.495.256,80	4.032.010,94
Percorsi Natura - Manutenz.Straord. - Anno 2010 - Prog.Defin. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	106.000,00	105.207,50
Percorsi natura e ciclopedo - Realizzazione segnaletica - Anno 2010 - Prg.Esec. - Mutuo Carige 640	2070601	2010	57.000,00	0,00
Prenotaz.contabile 2010 - Reinvest.Patrim.	2010501	2010	86.428,00	72.733,47
Man.Straord. Edifici scolastici - Sisma 2012 - FCR (v.note)	2020101	2010	400.000,00	391.399,00
IST "A. BAGGI" DI SASSUOLO - MIGLIORAMENTO SISMICO. PROG.ESECUT. - 4^ STRALCIO - Reinvest.Patrim.	2020101	2010	150.000,00	37.835,72
Iti "Fermi" - Ampliamento in Area Ex Bidinelli - Prog. Esec. - Finanz. con F.C.R.	2010501	2010	302.927,33	594,00
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Prog.Defin - F.di REg.li - L.39/80 - Piano 2010/12 - Annualità 2010	2020101	2011	300.000,00	52.923,00
LS FORMIGGINI. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PROG. ESEC. - Mutuo CDP 645	2020101	2011	250.000,00	190.765,58
Ist.Venturi - Pianerottolo e uscita sicurezza - Prog. Definit. - E.pr.	2020101	2011	50.000,00	3.522,60

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.26 - By pass su frana al Km.5,6 in Pavullo - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2011	60.000,00	59.910,00
MAN. STRAORD. PERTINENZE STRADALI - ZONA PIANURA - ANNO 2011 - PROG.ESEC. - F.di Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	139.673,59
S.P. 33 - Lavori per frana al Km. 12,250 a Polinago - Prog.Prelim. - F.di Ex Anas	2060101	2011	140.000,00	139.910,00
MAGAZZ. PROVINCIALI - ADEGUAMENTO NORMATIVO DI IMPIANTI E STRUTTURE - PROG. DEFIN. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	200.000,00	120.000,00
Pal.Prov.le Via Martiri - Messa a norma D.Lds 81/08 - Prog.Defin. - MUTUO BIIS 651	2010501	2011	100.000,00	0,00
Iti Da Vinci - Realizzazione nuovo laboratorio di chimica - Prog. esaecutivo - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	100.000,00	99.756,00
Sp.4 - Difesa spondale Fiume Panaro - Diramaz. Torre 2' Stralcio - Prog.Esec.- Mutuo BIIS 651	2060101	2011	200.000,00	186.001,14
Sp.486 - Consolidam.frana Km.60 a Montefiorino - Prog.Def./esec. RER + Ex Anas	2060101	2011	150.000,00	150,00
Sp.32 - Ripristino frana Km.15,400 - Prog.defin.linea tecn. - MUTUO BIIS 651.	2060101	2011	150.000,00	140.201,94
Sp.486 - Ripristino frana Km. 75,150 - Frassinoro - Prog.Def.linea tecn. - Rer + Ex Anas	2060101	2011	100.000,00	99.152,49
Sp. 486 - Man.Str.Barriera Paramassi Km.69,30 a Riccovolto - Prog. Esec. - F.di REg.li + E.pr.	2060101	2011	205.000,00	138.283,34
ITC MEUCCI - AMPLIAMENTO - PROGETTO PRELIMINARE - Quota finanziata con E.pr.	2010101	2011	990.000,00	0,00
Ist.Deledda - Ristrutturazione - Progetto Esec. - E.pr.	2020101	2011	300.000,00	26.956,56
Prenotaz.contabile - Anno 2011 - Fin.Reg.le	2060101	2011	1.785.834,00	0,00
Prneotaz.contabile - Anno 2011 - F.di Ex Anas	2060101	2011	700.000,00	698.458,61
Prenotaz.Contabile - Anno 2011 - Ammort.+Av.+E.pr.	2020101	2011	69.107,67	68.538,67
Man.straordinaria edificiscolastici per danni da sisma 2012 - MUTUO BIIS 651	2020101	2011	2.100.000,00	2.064.382,47
Manutenzione straord. edifici scolastici per danni da sisma 2012 - E.pr.	2020101	2011	295.200,00	291.757,82
Progettazione e direzione lavori per ripristino istituti scolastici resi inagibili a seguito eventi sismici - Incarico Ing. Perretti Antonio	2020101	2012	123.952,40	112.291,80
Piano Naz.Sicur. Stradal - 3' Programma - CIPE 143 del 21/12/07 - DG RER 1251/09 - Prog.Defin. - Partecip. finanz. a Reggio E. capofila-E.Pr	2060101	2012	250.000,00	0,00
ITA Calvi e Liceo Morandi di Finale - Miglioramento sismico e risanamento statico strutture - Evento sismico 2012 - Prog. Definitivo - E.pr.	2020101	2012	1.888.000,00	1.856.064,98
Istit. Venturi Via Sgarzeria 3 (ex Via dei Servi ora inagibile per sisma) - Ristruttur.1' stralcio - Prog. Esecut. - Somme a disposiz.-E.pr.	2020101	2012	145.927,75	145.866,62
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,400 - Prog..Esec. - Quota parte - F.di Rer	2060101	2012	84.000,00	0,00
Sp.324 - Muro sostegno Loc.Passetto di Montecreto Km.51,4 - Prog.Defin.Linea T. - Quota parte - E.pr.	2060101	2012	56.000,00	2.176,23
Sp.413 - Man.Straord. Ponte Collegrana in Novi - Prog.Defin.Linea T. - F.di Ex Anas	2060101	2012	250.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Sp.19 - Ricostruzione strada - Frana Km. 14,980 - Prog. Defini./Esecut. - Avanzo	2060101	2012	200.000,00	176.586,09
Sp. 569 - Man.Straord.piani stradali Km.16,88 - Prog.Esecutivo - Fondi Ex Anas	2060101	2012	130.000,00	0,00
Prenotaz.contabile - Anno 2012 - Avanzo	2020101	2012	500.000,00	1.933,31
Prenotaz.contabile - Anno 2012 - Rer	2070201	2012	59.943,16	0,00
Prenotaz.contabile 2012 - av+avdispon+e.pr.+ammort.	2020101	2012	409.795,30	369.526,50
Iti Galilei - Ricostruzione post Sisma 2012 - E.Pr.+ Avanzo	2020101	2012	2.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCORSI NATURA ANNO 2013. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO Avanzo	2070601	2013	100.000,00	93.449,56
Ite Luosi di Mirandola - Miglioramento sismico - Sisma 2012 - Finanziato da Eni	2020101	2013	2.000.000,00	1.693.432,53
Ist. Venturi Via Belle Arti - Sicurezza Vetrare - Prog. esec- A- Ammortam.	2020101	2013	80.000,00	72.851,43
ITI "Galilei"- Sisma 2012 - Progetto esecutivo - Valutazione sicurezza e demolizione - Fondi da privati	2010101	2013	388.000,00	386.424,82
Ite Luosi di Mirandola - Miglioramento sismico - Sisma 2012 - Finanz. da Rimborso assicur.	2020101	2013	100.000,00	0,00
IST. BAGGI MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI071 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	273.000,00	0,00
IST. DELEDDA MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI070 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	299.000,00	0,00
IST. MORANTE MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI075 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	169.000,00	0,00
IST. BAROZZI MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI072 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	156.000,00	0,00
IST. FANTI MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI073 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	195.000,00	0,00
IST. FORMIGGINI MESSA IN SICUREZZA INTERVENTO N. 03210EMI074 - DEL. CIPE 32/2010	2020101	2013	260.000,00	0,00
Iti "Galilei" - Sisma 2012 - Ricostruzione - Con Contributi - Prenotazione contabile	2010101	2013	8.679.687,20	159.103,62
Iti "Galilei" - Sisma 2012 - Ricostruzione - Quota Provincia - Prenotazione contabile	2020101	2013	254.430,84	0,00
Sp.1 - Nuovo Ponte di Bomporto - Sisma 2012 - Fondi Ord.Prot.Civile 90 del 14/12/12 - Prenotaz.contabile	2060101	2013	3.340.871,46	26.953,25
Palazzina ex Bidinelli - Progetto ampliamento Iti Fermi - Prenotaz. contabile - Avanzo e rimborso assicuraz.	2010501	2013	1.100.000,00	0,00
I.S.A. Venturi - Via dei Servi - Sisma 2012 - Miglioramento sismico - Prog.Defin.linea tecnica - RER Terremoto	2020101	2013	2.576.700,00	0,00
ITC "Barozzi" - Consolidamento statico - Prog.Esec. - Finanz.MIUR D.L.69/2013 legge98/2013	2020101	2013	350.000,70	274.373,19
Prenotazione contabile per interventi per la messa in sicurezza della viabilità provinciale - Avanzo E.pr. rer t.	2060101	2013	77.009,01	76.619,38
Prenotazione contabile per Progetto SP.14 - Variante San Cesario - Finanz. da Autostrade	2060101	2013	25.618.138,48	0,00
Prenotazione contabile 2013 per messa in sicurezza guard rail - assicur. + avanzo	2060101	2013	165.000,00	1.837,06
Prenotazione contabile 2013 per ulteriori interventi sulle 3 Tangenz. - rimb.assicuraz.	2060101	2013	250.000,00	0,00

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Ponte sul Dragone - Loc. La Piana tra Palagano e Montefiorino - Ord.2/2013 - OCDPC RER - Prog.Defintiv.	2060101	2013	800.000,00	8.133,30
Prneotaz contabile 2013 per adeguamento galleria Sp.40 - Avanzo	2060101	2013	157.338,00	0,00
Prenotazione contabile 2013 per messa in sicurezza alberature stradali - Avanzo	2060101	2013	202.134,94	72.242,17
Zona Frignano - Panaro e Vignola - Man.Straordinaria 2014 - Avanzo	2060101	2014	303.000,00	300.980,80
Zona Modena - Mirandola e Carpi - Man.Straord. - Anno 2014 - Avanzo	2060101	2014	197.000,00	195.686,88
L.S. FANTI RIMOZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO - PROG. ESEC. - AVANZO	2020101	2014	160.000,00	153.857,23
I.P.S.I.A. VALLAURI RIMOZIONE DELLE LASTRE IN CEMENTO AMIANTO OFFICINE -E RIFACIMENTO COPERTURA - PROG. ESEC. - AVANZO	2020101	2014	200.000,00	191.574,61
Sp.28 - Man.Straord.al Ponte Fosso Fontanaccio Km.20,5 - Palagano - Pog.Esec. - E.pr. + avanzo	2060101	2014	150.000,00	1.210,05
Sp.28 - Manut.Straord.Ponte Fosso Fontanaccio Palagano Km.2,5 - Pr.Esec. - Avanzo	2060101	2014	150.000,00	101.579,42
Zone Lama, Frassinoro, Serra - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo	2060101	2014	205.000,00	174.221,91
Zone Carpi - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo	2060101	2014	125.000,00	122.115,64
Zone Carpi - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo + e.pr.	2060101	2014	460.000,00	451.476,66
Zona Frignano - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo	2060101	2014	80.000,00	43.752,10
Zona Frignano - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo + E.Pr.	2060101	2014	146.500,00	144.800,37
Zona Valle Panaro - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo + E.pr.	2060101	2014	166.500,00	164.666,79
Zona Modena e Vignola - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo	2060101	2014	70.000,00	65.564,73
Zona Modena e Vignola - Man.Straord.ai piani e risagome - Anno 2014 - Prog.Esec. - Avanzo + E.Pr.	2060101	2014	866.000,00	852.852,34
Zona Mirandola - Man.Straord. ai piani e risagome - Prog. Esec. - Avanzo + E.pr.	2060101	2014	221.000,00	201.691,86
Sp.486 - Man.Str.Ponte Fosso Croce Km.75,560 - Prog.Esec. - E.pr.	2060101	2014	75.000,00	15.795,60
ITI-IPSIA Corni Largo Moro - sistemazione succursale delibera terremoto - avanzo	2020101	2014	120.000,00	0,00
Liceo Pico di Mirandola - ristrutturazione EST - delibera terremoto - Finz.da E.P.x CDP no rata 2014	2020101	2014	830.000,00	210.000,00
Polo Calvi Morandi - Lavori integrativi edificio principale - delibera terremoto - Finz.da E.P.ex CDP no rata 2014 e rer terremoto	2020101	2014	200.000,00	-43.749,59
IPSS Deledda ora Venturi - Via Ganaceto - Migliramento sismico - delibera terremoto - RER Terremoto	2020101	2014	300.000,00	0,00
Polo Corni Selmi via Da Vinci - adeguamento strutturale edificio principale - delibera terremoto - Avanzo	2020101	2014	100.000,00	104,50
Liceo Tassoni - Adeguamento igien.sanit.seminterrati e Prev.Incendi - Prog.Esec. - Delibera terremoto - E.pr.ex CDP1 + avanzo	2020101	2014	120.000,00	86.417,30
Iti "Galilei" - Sisma 2012 -Ricostruzione palestra -DG Prov.le 145/14 - Progetto esecutivo - (PrimaRER) ora Tutto E.pr.	2010101	2014	870.000,00	25.629,78

Descrizione e Finanziamento dell'Opera	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo	
			Totale	Già liquidato
Miglioramento sismico palestra - delibera terremoto - RER Terremoto	2020101	2014	150.000,00	110.000,00
Sp.468 Km.39,15 Ponte Motta 2' Stralcio - delibera terremoto - RER Terremoto	2060101	2014	900.000,00	0,00
Sp.1 - Costruzione nuovo Ponte di Bomporto - Delibera terremoto - Rer Terr.	2060101	2014	700.000,00	0,00
Zona Modena Vignola - Fornitura e posa segnaletica - Anno 2014 - Prog.esec. - Finanz.da Ex rata 2014 CDP	2060101	2014	120.000,00	119.210,42
Zona Serra Lama, Frassinoro : Man.Str. a seguito ripassi di segnaletica - Anno 2014 - Prog.Esec. - Finanz. Ex Rata CDP	2060101	2014	198.000,00	194.738,58
Sp.25 - Dissesto al Km 10,10 in Ciano di Zocca - Prog.EsecDefin. - E.pr.	2060101	2014	95.000,00	79.398,01
Sp.5 - Ponte Fossa S.Pietro - Progetto Esecutivo - Alluvione 2014 - Ord.4 del 8/7/14 Cod.Interv.10921	2060101	2014	80.000,00	0,00
Sp.2 - Ripristino pavimentazione -Progetto Esecutivo - Alluvione 2014 - Ord.4 del 8/7/14 Cod.Interv.10923	2060101	2014	159.000,00	153.536,96
Sp.255 - Ponte Navicello sul Panaro - Manutenz.Straord. - Prog.Esec. - Alluvione 2014 - Ord.4 del 8/7/14 Cod.Interv.10939	2060101	2014	100.000,00	0,00
Sp.5 - Ripristino pavimentazione -Progetto Esecutivo - Alluvione 2014 - Ord.4 del 8/7/14 Cod.Interv.10924	2060101	2014	58.000,00	0,00
IS Morandi di Finale - Adeguam Laboratori e impianti - Sisma 2012 - Prenotaz.contabile - Delibera Terremoto - Avanzo + E.pr. ex CDP	2020101	2014	190.000,00	0,00
ITA Calvi di Finale - Adeguam Laboratori e impianti - Sisma 2012 - Prenotaz.contabile - Delibera Terremoto - E.pr. ex CDP	2020101	2014	200.000,00	0,00
Sp.5 - Km. 2,6 - Man.Str.Cavo Fiumicello - Progetto Esecutivo - Alluvione 2014 - Ord.4 del 8/7/14 Cod.Interv.10920	2060101	2014	98.808,65	0,00
Sp.23 - By pass frana: Nuovo svincolo Km.0,200 - Loc.Volta Saltino - Prog.Def.Esecut. - Avanzo	2060101	2014	280.000,00	0,00
Iti "Galilei" - Sisma 2012 - Ricostruzione - Progetto Esecutivo - F.di Rer Terremoto	2010101	2014	200.000,00	0,00
Iti "Galilei" - Sisma 2012 - Ricostruzione - Progetto Esecutivo - Avanzo	2020101	2014	65.746,80	0,00
ITC Barozzi - Realizzazione riserva idrica antincendio e gruppo pompaggio - Prog.Defin. - Avanzo	2020101	2014	120.000,00	0,00
Iti Galilei - Reparto Officine - Adeguamenti normativi sicurezza - Prescrizioni VV.FF. - Prog.esec. - Avanzo	2020101	2014	50.000,00	0,00
Liceo Tassoni - Prenotazione per Consolidamento Strutturale Torre Biblioteca - Delibera Terremoto -	2020101	2014	170.000,00	0,00
Cavazzi-Sorbelli - Prot.98902 10/11/14 del Dirig.Scolast. e stesura progetto risanamento ambienti palestra e spogliatoi - Prog.Esec.	2020101	2014	65.000,00	0,00
Sp.27 Km.15,900 - Prneotazione per evento franoso Avanzo	2060101	2014	249.925,00	0,00
Sp.324 - Movimento franoso al Km.64,05 Loc.Isolalunga - Prog.Defin.- DG Rer 1406/14 di assegnazione fondi. - Rer + E.pr.	2060101	2014	130.000,00	0,00

## **4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi**

Nonostante l'incertezza istituzionale, l'esercizio provvisorio che si è protratto fino al 3 trimestre, i tagli finanziari imposti, l'Ente ha dato attuazione ai programmi e progetti inseriti nel Peg post riorganizzazione approvata con Atto del Presidente n. 26 del 12/11/2014.

Nel documento sullo Stato di Attuazione dei Programmi SAP al 30 giugno 2015 se ne da conto.



## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)**

## 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - PROVINCIA DI Modena

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>																			
<b>1. Personale</b>	7.485.725,8 <sub>9</sub>	3.288.338,7 <sub>0</sub>	185.780,30	387.402,47	0,00	4.162.647,9 <sub>1</sub>	1.229.755,3 <sub>4</sub>	129.567,05	236.376,44	1.595.698,8 <sub>3</sub>	0,00	486.761,21	486.761,21	1.895.385,3 <sub>8</sub>	436.696,77	2.073.616,5 <sub>4</sub>	4.405.698,6 <sub>9</sub>	21.998.054,00	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	4.552.092,5 <sub>4</sub>	15.162.186,18	25.457,66	52.071,25	27.703,51	3.403.989,4 <sub>1</sub>	433.818,18	118.520,39	438.417,65	990.756,22	9.781,27	530.095,29	539.876,56	251.467,05	41.730,61	2.135.349,7 <sub>4</sub>	2.428.547,4 <sub>0</sub>	27.182.680,73	
<b>Trasferimenti correnti</b>																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	335.662,54	1.247.358,9 <sub>4</sub>	197.305,00	411.867,43	0,00	7.835,78	33.800,00	201.738,21	119.186,65	354.724,86	0,00	38.949,52	38.949,52	4.800,00	49.000,00	940,00	54.740,00	2.648.444,0 <sub>7</sub>	
4. Trasferimenti a imprese private	15.809,05	79.691,02	0,00	0,00	0,00	9.498,88	0,00	161.236,59	0,00	161.236,59	11.032,65	0,00	11.032,65	114.487,07	4.866,19	460.656,94	580.010,20	857.278,39	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	3.417.108,0 <sub>9</sub>	3.549.098,6 <sub>5</sub>	77.237,00	58.344,40	876.264,00	848.802,81	94.844,76	2.167,90	96.427,90	193.440,56	0,00	207.454,69	207.454,69	855.394,63	238.042,85	1.120.019,3 <sub>2</sub>	2.213.456,8 <sub>0</sub>	11.441.207,00	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	394,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.767,80	0,00	0,00	79.767,80	80.162,64	
- Province e Città metropolitane	0,00	88.993,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.431,88	24.431,88	0,00	0,00	273.408,04	273.408,04	386.833,59	
- Comuni e Unione Comuni	993.420,57	2.257.948,4 <sub>8</sub>	76.487,00	35.120,40	0,00	848.802,81	93.684,76	0,00	12.292,00	105.976,76	0,00	177.336,81	177.336,81	51.645,68	158.275,05	1.120.019,3 <sub>2</sub>	1.329.940,0 <sub>5</sub>	5.825.032,8 <sub>8</sub>	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	22.203,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	52.203,16	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	876.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	876.264,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	2.401.484,3 <sub>6</sub>	1.201.761,6 <sub>6</sub>	750,00	23.224,00	0,00	0,00	1.160,00	2.167,90	84.135,90	87.463,80	0,00	5.686,00	5.686,00	500.340,91	0,00	0,00	500.340,91	4.220.710,7 <sub>3</sub>	
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	3.768.579,6 <sub>8</sub>	4.876.148,6 <sub>1</sub>	274.542,00	470.211,83	876.264,00	866.137,47	128.644,76	365.142,70	215.614,55	709.402,01	11.032,65	246.404,21	257.436,86	974.681,70	291.909,04	1.581.616,2 <sub>6</sub>	2.848.207,0 <sub>0</sub>	14.946.929,46	
<b>7. Interessi passivi</b>	280.289,68	922.396,84	580,63	9.645,20	38.706,93	1.225.487,7 <sub>8</sub>	361.908,61	0,00	0,00	361.908,61	0,00	18.536,67	18.536,67	0,00	1.268,20	0,00	1.268,20	2.858.820,5 <sub>4</sub>	
<b>8. Altre spese correnti</b>	2.364.046,5 <sub>7</sub>	1.253.222,2 <sub>7</sub>	0,00	26.628,39	5.633,86	341.990,06	79.279,13	9.212,91	17.169,22	105.661,26	0,00	20.616,37	20.616,37	129.330,44	20.811,11	146.657,73	296.799,28	4.414.598,0 <sub>6</sub>	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	18.450.734,36	25.502.292,60	486.360,59	945.959,14	948.308,30	10.000.252,63	2.233.406,0 <sub>2</sub>	622.443,05	907.577,86	3.763.426,9 <sub>3</sub>	20.813,92	1.302.413,7 <sub>5</sub>	1.323.227,6 <sub>7</sub>	3.250.864,5 <sub>7</sub>	792.415,73	5.937.240,2 <sub>7</sub>	9.980.520,5 <sub>7</sub>	71.401.082,79	

## 5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013 - PROVINCIA DI Modena

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale	
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>																			
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	637.150,24	6.421.833,61	57,50	0,00	0,00	24.080.475,63	0,00	71.333,36	313.995,34	385.328,70	0,00	0,00	0,00	326,70	0,00	0,00	326,70	31.525.172,38	
di cui:																			
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	152.347,27	100.487,50	57,50	0,00	0,00	38.897,80	0,00	71.333,36	33.610,55	104.943,91	0,00	0,00	0,00	326,70	0,00	0,00	326,70	397.060,68	
<b>Trasferimenti in c/c capitale</b>																			
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.</b>	163.649,68	110.000,00	5.000,00	179.602,69	0,00	0,00	0,00	28.960,14	0,00	28.960,14	0,00	0,00	0,00	0,00	26.929,64	0,00	26.929,64	514.142,15	
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	60.750,00	0,00	616.314,98	0,00	0,00	504.254,89	0,00	0,00	504.254,89	0,00	0,00	0,00	91.033,00	5.337.018,02	0,00	5.428.051,02	6.609.370,89	
4. Trasferimenti a Enti pubblici	161.814,83	877.822,39	44.500,00	194.517,31	28.000,00	623.029,12	306.561,37	0,00	114.276,34	420.837,71	0,00	107.581,39	107.581,39	0,00	1.407.394,03	0,00	1.407.394,03	3.865.496,78	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	54.321,11	0,00	0,00	1.552,68	0,00	0,00	1.552,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.873,79	
- Regione	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	60.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.220,00	
- Province e Città metropolitane	76.649,18	587.069,29	32.000,00	140.196,20	28.000,00	492.382,95	128.960,73	0,00	84.093,66	213.054,39	0,00	95.581,39	95.581,39	0,00	1.407.394,03	0,00	1.407.394,03	3.072.327,43	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	154.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154.640,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	45.165,65	136.113,10	0,00	0,00	0,00	69.926,17	176.047,96	0,00	10.182,68	186.230,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	437.435,56	
- Aziende di pubblici servizi																			
- Altri Enti Amm.ne Locale																			
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	325.464,51	1.048.572,39	49.500,00	990.434,98	28.000,00	623.029,12	810.816,26	28.960,14	114.276,34	954.052,74	0,00	107.581,39	107.581,39	91.033,00	6.771.341,69	0,00	6.862.374,69	10.989.009,82	
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	9.630.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.630.000,00	
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	962.614,75	7.470.406,00	49.557,50	990.434,98	9.658.000,00	24.703.504,75	810.816,26	100.293,50	428.271,68	1.339.381,44	0,00	107.581,39	107.581,39	91.359,70	6.771.341,69	0,00	6.862.701,39	52.144.182,20	
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	19.413.349,11	32.972.698,60	535.918,09	1.936.394,12	10.606.308,30	34.703.757,38	3.044.222,28	722.736,55	1.335.849,54	5.102.808,37	20.813,92	1.409.995,14	1.430.809,06	3.342.224,27	7.563.757,42	5.937.240,27	16.843.221,96	123.545.264,99	

I dati della tabella 5.1 – Sistema contabile ex D.p.r. 421/79 – sono riportati nella tabella 5.2 – Sistema contabile D.lgs 77/95 e D.p.r. 194/96

## **SEZIONE 6**

### **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

## 6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Come già evidenziato al punto 3.4 tutte le attività svolte dalla Provincia di Modena mantengono come riferimento primario le linee programmatiche individuate dalla Regione nei diversi ambiti operativi da esse interessati. La partecipazione e la concertazione nelle sedi istituzionali preposte sono sempre state un impegno specifico dell'Ente.

li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della  
Programmazione

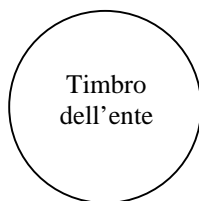
Il Responsabile del Servizio  
Finanziario

.....

.....

.....

.....



Il Rappresentante Legale

.....